

**DMAV**  
social art ensemble

RASSEGNA STAMPA

**DMAV. #NUMBERS**

Udine, Corte del Giglio | Vicolo Sottomonte | Museo Etnografico del Friuli  
1 luglio – 28 agosto 2016



NORA

NORA comunicazione di Eleonora Caracciolo di Torchiarolo  
info@noracomunicazione.it - 339 89 59 372 - www.noracomunicazione.it  
Milano

## STAMPA

|                                       |                      |
|---------------------------------------|----------------------|
| Corriere della Sera suppl. La Lettura | 19 giugno 2016       |
| Il Messaggero Veneto                  | 30 giugno 2016       |
| Bell'Italia                           | luglio 2016          |
| Dentrocasa                            | luglio 2016          |
| Dove                                  | luglio 2016          |
| Touring                               | luglio 2016          |
| Il Messaggero Veneto                  | 1 luglio 2016        |
| Il Messaggero Veneto                  | 2 luglio 2016        |
| Corriere della Sera suppl. La Lettura | 10 luglio 2016       |
| Mio                                   | 14 luglio 2016       |
| Artribune Magazine                    | luglio – agosto 2016 |
| Il Giornale dell'Arte                 | luglio – agosto 2016 |
| Specchio Economico                    | luglio – agosto 2016 |
| Arte                                  | agosto 2016          |
| Il Messaggero Veneto                  | 13 agosto 2016       |
| Il Fatto Quotidiano                   | 17 agosto 2016       |

## TV / RADIO

|                                       |                |
|---------------------------------------|----------------|
| Sky Arte HD – Il Calendario dell'Arte | 30 giugno 2016 |
|---------------------------------------|----------------|

## SITI INTERNET

|                     |
|---------------------|
| Affaritaliani       |
| Artapartofculture   |
| Arte.go             |
| Arte                |
| Arte.sky            |
| Arteglobale         |
| Artementenotizie    |
| Artribune           |
| Artspecialday       |
| Askaneews           |
| Comunicati          |
| Comunicati-stampa   |
| Conoscenza in festa |
| Cose di casa        |
| Culturaitalia       |
| Datedarte           |
| Diariodelweb        |
| Equilibrarte        |

Espoarte

Exibart

E-zine

Il discorso

Il friuli

Il pensiero artistico

Io donna

Lettera43

Lo bodilattice

Messaggero Veneto

Mod-o

Sociale.corriere

Specchio economico

Spettacolo e cultura. il messaggero

Stream. il sole 24 ore

Udine20

Udine today

Uniud

STAMPA

Sacro Walter Friedrich Otto insegna: l'orizzonte classico resta attuale

# C'era una volta il caos, e il mito vinse

di MAURO BONAZZI

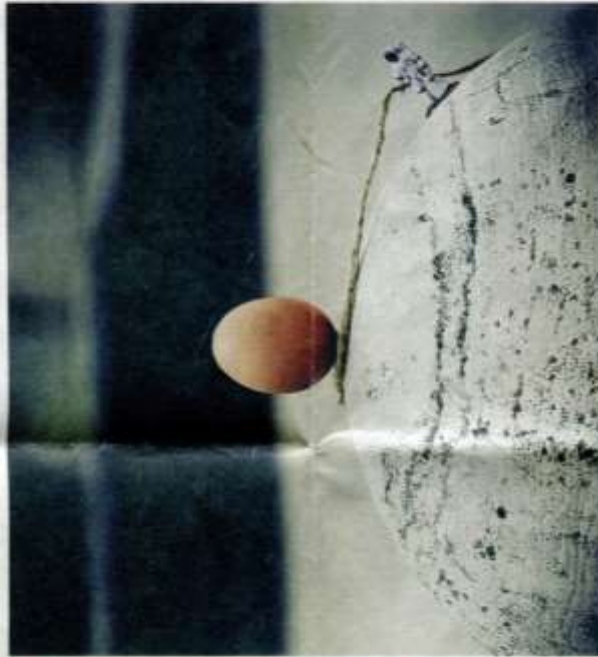
**L'**Infinita sequenza di cose ed eventi, che contengono il flusso della nostra esistenza intricandosi con quella degli altri, ha un senso o è soltanto una combinazione casuale di fatti isolati, come disse di sabba che si creano e disperdono su una spiaggia? Figlio di un'epoca frenetica, ossessionata dall'analisi della follia, James Joyce aveva le idee ben chiare in proposito, quando scrisse l'*Ulysses*. Non è vero che tutto è accidentale; persino la giornata — me dico, apparentemente inutile — di un impiegato qualsiasi in un qualsiasi ufficio di Drobolino (Milano, Roma, Catania) rinnova qualcosa che c'è già stato e che di nuovo sarà, ripete un disegno che gli dà senso e valore, è un'impresa non meno eroica di quella di Odisseo. Ci sono sempre ricorrenti, strutture costanti nella vita degli uomini e dell'universo. Sempre in cerca dell'impresa estrema e mirabolante, del gesto di rottura che salva il mondo, non vediamo la bellezza del quotidiano, di ciò che si ripete sempre uguale, del noi che sorge tutte le mattine e degli uomini che tutti i giorni si avventurano nel mare dell'esistenza. Se supremo accorgimento, potremo riscoprire: le trame segrete che innervano le nostre giornate.

Erano le idee che, in quegli stessi anni, stava maturando anche un grande studioso del mito greco, Walter Otto. Perché questo è il mito: la convinzione che c'è un ordine dietro all'apparente frammentarietà degli eventi, e che il particolare, l'individuale — noi, nella nostra presunta irrepetibilità — si comprende solo all'interno dell'intero di cui fa parte. Non esi-

vuole e la realtà assomiglia a uno specchio roto che riflette tante immagini di scorianti. La realtà passa anche per le parole che la dicono, e il mito è un modo per mettere in ordine il mondo, dare forma al caos: racconta le cose per farle venire all'essere, scrive Otto, e progressivamente si dispiega davanti a noi lo spettacolo meraviglioso dell'universo.

Naturalmente, il mito non è soltanto ricerca dell'ordine, come se si trattasse solo di un primo e incerto tentativo, che poi scienza e filosofia perfezioneranno con ben altri mezzi, sostituendo all'idea di un destino imperscrutabile la regolarità delle leggi di causa ed effetto. Il mito è anche la potenza che quest'ordine sia divino, sacro. Servono, oggi, simili rivelazioni? Forse no, penseranno in molti, magari con qualche buona ragione. Ma del mistero, della capacità di stupirsi per l'infinita ricchezza di ciò che sta intorno a noi, c'è ancora bisogno, e tanto. «In momenti particolari succede anche a noi che di fronte ai fenomeni di ciò che ci circonda, siano essi alberi, animali, monti, acque, avvenimenti celesti o le condizioni o gli eventi della vita umana, ci troviamo come affascinati e proviamo un brivido, come se dal suo abisso volesse rivelarsi qualcosa che oltrepassa ogni nostra conoscenza e comprensione».

Non si tratta di fuggire nell'aldilà di una trascendenza irraggiungibile, ma di riscoprire la potenza vitale, e la bellezza, di ciò che ci circonda — «l'essere nella pienezza della sua manifestazione», come scrive Otto. Non sono solo lagrime superstitiose: il mito ci ricorda che non tutto è a nostra disposizione, perché non per essere solo nostra. E se invece di volerla piegare ai nostri bisogni, impareremo a comprenderne il ritmo, e i dèi che ne regolano la vita, riconoscendoci come parte di un insieme più vasto, la lezione del mito non sarà vana. Lo ha detto bene Friedrich Hölderlin: «L'urtema serenità, una gloria divina poter porre ogni singola cosa o'essa appartiene, nel luogo del tutto».



ste la fetta se non c'è la torta. Bisogna essere moderni per capire le sfide dell'antico.

Scritto in uno stile chiaro, il *volto degli dèi* (iiaz) è un saggio breve, erudito, e molto attuale. Il mito è racconto. Linguaggio e parole insomma nel Novecento non si è discusso che di questo. Oggi se ne parla molto meno, convinti che conti le cose e non le parole. Così ognuno attribuisce alle cose il significato che

**Meraviglie**  
Del mistero, della capacità di stupirsi per l'infinita ricchezza di ciò che vediamo intorno a noi, c'è ancora un grande bisogno



**WALTER FRIEDRICH OTTO**  
**Il volto degli dèi**  
Introduzione di Giampaolo Monetti  
Traduzione di Alessandro Siani  
FAZI  
Pagine 94, € 15

**Filologo e storico**  
L'edizione originale del saggio di Walter Friedrich Otto (1874-1958), filologo e storico delle religioni, uscì nel 1951 con il titolo *Gesetz (Urbild und Mythos)* («Legge, archetipo e mito»).  
**L'immagine**  
Collettivo Dmav. Home Sweet Home in this town (installazione, Pirellone, ex chiesa di San Francesco, 2012)

## IL PROGRAMMA DI SABATO

### ▶ PIAZZA MATTEOTTI - ARENA CENTRALE DEL SAPERE

**7.30-8.30:** concerto del mattino  
**19:** Comunità visionarie  
**20.30:** Maxi schermo partita Italia - Germania

### ▶ PALAZZO DI TOPPO WASSERMAN, VIA GEMONA - I MAGNIFICI INCONTRI

**9-9.30:** saluti di benvenuto  
**9.30-13:** dodici incontri in parallelo in due sessioni di lavoro  
**14.30-18:** terza sessione plenaria  
**18-19:** I servizi di placement nelle università italiane: best practice e trend

### ▶ LOGGIA DEL LIONELLO

**8.30-9.30:** Job breakfast  
**9.30-11.30:** Career day, fiera del lavoro in piazza Libertà (loggia san Giovanni)  
**10-15.30:** Theatrum Mundi: Internet of Things  
**15.30-16.30:** Millennials build the future of Europe  
**17-18.30:** Think Tank FVG 230  
**21.15-22.30:** Allenare il carattere con lo sport  
**22.30-24:** Aspettando Robot

### ▶ VIA CAVOUR

**9-13 e 15.30-19:** Le ricerche paleosismologiche In Friuli  
**11-11.30 e 17-17.30:** seminario Alla ricerca dei terremoti perduti  
 -Simulazione ad alta fedeltà: intervento sanitario in una maxi-emergenza sismica  
 -Progetto SUPReMe

### ▶ VIA CAVOUR - VIA DELLA NARRAZIONE

**9-19:** progetto CRACK e Frammenti  
**10-12 e 14-15:** Vibro  
**15.30-16:** Liturgia urbana  
**18-19 e 21-21.30:** Taramot  
**21.30-23:** La notte brava delle fiabe, la città gioca in una sera d'estate

### ▶ LE BOTTEGHE DEL SAPERE

**9.30-13.30**  
**Chiesa di san Cristoforo:** Bar "Poco di Buono" e Algonatural presentano Uniud-Ford: verso un futuro ecosostenibile

**10-11**  
**Bar "Gianduia"** La bottega dei saperi: tutti i geni del caffè

**11-12**  
**Farmacia Colutta** Adotta e chiedi a un ricercatore. Vaccini e salute umana. Risponde l'esperto

**Bar Dusci** Gli alimenti del futuro sono già qui! Hic sunt futura alimenta

**Robe di casa** Gestire senza problemi il rifiuto organico in casa

**Caffè dei Libri** Beviamoci il paesaggio: chi offre?

**17-18**  
**Libreria moderna** Notizie dal Medioevo. Come si viveva in castello secondo l'archeologia

**Legatoria moderna** Dante a Udine

**Cattelan abbigliamento** Cinema alla sbarra

**17-18.30**  
**Lino's & Co** Presentazione del volume L'economia del su misura - Artigiani, innovazione, digitale

### ▶ VIA MANIN ITALIAN TEACHER PRIZE

**9-13:** Immaginario scientifico in strada  
**9:** Inglese tecnico e scrittura, costruzione e impianti del mezzo aereo  
**9.20:** Interactive Sugar and Salad  
**9.40:** Save the Earth  
**9.55:** LabCo E-learning  
**10.15:** Simulazione assemblee Nazioni Unite)  
**10.25:** Click & Drink  
**10.50:** Flipped Matematica  
**11.10:** Lingua inglese 2.0  
**11.30:** Web Tv  
**11.45:** Scienze e Tecnologie applicate  
**12.05:** Espionage  
**12.25:** Educazione fisica  
**16-19:** Immaginario scientifico in strada  
**16:** Go kart  
**16.20:** Speaker of the year  
**16.45:** Soluzione per la scuola progettate direttamente dagli studenti  
**17:** Scuole innovative e imprenditorialità: la co-progettazione al centro  
**17.45:** FameLab Show  
**18.10:** La scuola nell'era digitale  
**18.55:** Fitofarmaco ecologico  
**18-18.45:** La scuola nell'era digitale



### ▶ CASA CAVAZZINI - SUMMER SCHOOL DI FILOSOFIA

**10-12:** Mente, macchina e libero arbitrio  
**15-17:** Sulla singolarità cognitiva

### ▶ BIBLIOTECA CIVICA JOPPI

**9.30-12.30 e 15.30-18.30:** Dialoghi su Conoscenza e Ignoranza

### ▶ FONDAZIONE CRUP

-Mostra fotografica e proiezione video della PAN Freccie Tricolori  
 -GuardareOltre. Visionari con la matita  
**15-16:** Il musicista nell'epoca di interne

### ▶ PALAZZO ANTONINI

**9-19:** Scuola nazionale di fisica moderna

### ▶ PALAZZO FLORIO

**10-13 e 15-19.30:** Diamo voce ai libri. Parole, letture e immagini delle pubblicazioni delle UPI

### ▶ MUSEO ETNOGRAFICO (PALAZZO GIACOMELLI)

**17:** Inaugurazione mostra #numbers  
**21:** Performance #numbers

### ▶ CASTELLO

**23-1:** DJ concerto





**VERBANIA**

**TROUBETZKOY AL MUSEO DEL PAESAGGIO**

Riapre al pubblico, dopo due anni e mezzo di restauro, il Museo del Paesaggio di Palazzo Vieni Dugnani. Oltre alle collezioni di pittura, scultura e archeologia, presenta una **mostra dedicata allo scultore Paolo Troubetzkoy (1866-1938), a 150 anni dalla nascita**. In esposizione 150 sculture in gesso dell'artista, molto apprezzate dall'élite internazionale dell'epoca. Per l'occasione, anche a Villa Giulia a Palarza è allestita una rassegna di incisioni dal titolo "Immaginare il giardino", fino al 2 ottobre.

**Sopra: Mia moglie, 1911, di Paolo Troubetzkoy. □ 150 TROUBETZKOY 1866-2016.** Al Museo del Paesaggio fino al 30 ottobre. Info: 0323/55.66.21.



**ROMA**

**BANKSY, RE DELLA STREET ART**

Guerra, capitalismo e libertà sono le tematiche che questa mostra racconta attraverso l'esposizione e l'analisi delle opere di **Banksy, il più importante street artist del mondo**. In rassegna: dipinti originali, stampe, foto, sculture, oggetti.

**Sopra: Kate Moss, ritratta da Banksy.**

□ **GUERRA, CAPITALISMO & LIBERTÀ. Opere dell'artista noto come Banksy da collezioni private internazionali.** A Palazzo Cipolla fino al 4 settembre. Info: 06/22.76.12.60.



**FIRENZE**

**LA GRAZIA E L'IRONIA DI JOHN CURRIN**

Ritratti elegantissimi ma anche immagini lascive: la cultura visiva dell'artista contemporaneo John Currin è in scena a Firenze, con tele ricche di ironia e realismo.

**In mostra una selezione di dipinti, scelti dallo stesso artista statunitense, in dialogo con le straordinarie raccolte di pittura e scultura del Museo Bardini.**

**A sinistra: The Penitent, 2004, di John Currin.**

□ **JOHN CURRIN. Paintings.**

Al Museo Stefano Bardini fino al 2 ottobre. Info: 065/234.24.27.

**UDINE**

**L'ARTE DÀ E FA I NUMERI**

Una performance, un'installazione e una mostra di foto e di videoinstallazioni che hanno per protagonisti i numeri. Queste iniziative animano il centro storico di Udine con **rappresentazioni e percorsi che aiutano a riflettere sul valore dei numeri nell'arte e nella vita.**

**Sotto: Horns. Something little in this town, 2012. □ #NUMBERS.** Ideato da DMAV-Dalla maschera al volto. Dal 1° luglio al 14 agosto al Borgo Mercato, in via Sottomonte e al Museo Etnografico. Info: 328/33746.21.



## bacheca

**Modena**

Mostra **"Diffusa. Vestire i luoghi"**  
 Centro storico Carpi Mo  
 Fino al 18 settembre 2016  
 Per informazioni tel 059 649780

**Monza**

Mostra **"Dell'ingimento. Quello che noi crediamo di sapere della fotografia"**  
 Museo dell'arte contemporanea, Lissone Mb  
 Fino al 20 luglio 2016  
 Per informazioni museolissone.it

**Roma**

Mostra **"I voli dell'Ariosto. L'Orlando furioso e le arti"**  
 Villa d'Este, Tivoli Rm  
 Fino al 30 ottobre 2016  
 Per informazioni ariostovilladeste.it

**Roma**

Mostra **"Bendini ultimo (2000-2013)"**  
 Accademia di San Luca, Roma  
 Fino all'1 ottobre 2016  
 Per informazioni accademiasanluca.it

**Siena**

Mostra **"Francesco Clemente. Fiori d'inverno a New York"**  
 Santa Maria della Scala, Siena  
 Fino al 2 ottobre 2016  
 Per informazioni tel 055 290383

**Sondrio**

Mostra **"Massimo Dolcini. Grafica per una cittadinanza consapevole"**  
 Galleria Credito Valtellinese e MVSA Palazzo Sassi de' Lavizzari,  
 Sondrio  
 Fino al 7 ottobre 2016  
 Per informazioni creval.it

**Udine**

Mostra e installazione **"#NUMBERS"**  
 Borgo Mercato Vecchio, via Sottomonte,  
 Museo Etnografico del Friuli, Udine  
 Fino al 14 agosto 2016  
 Per informazioni dallamascheraalvolto.it

**Verbania**

Mostra **"150 Troubetzkoy"**  
 Palazzo Viani Dugnani, Verbania  
 Fino al 30 ottobre 2016  
 Per informazioni museodelpaesaggio.it

**Vicenza**

Mostra **"Nella mente di Vincenzo Scamozzi. Un intellettuale architetto al tramonto del Rinascimento"**  
 Palladio Museum, Vicenza  
 Fino al 20 novembre 2016  
 Per informazioni palladiomuseum.org



## Irlanda

### DUBLINO

**PhotoIreland** (1-31 luglio) è l'unica fiera internazionale dedicata alla fotografia contemporanea irlandese e ai suoi giovani talenti. Ricco il calendario di workshop, mostre, iniziative e incontri ([photoireland.org](http://photoireland.org))



## Svezia

### GÖTEBORG

Quando la città diventa un museo a cielo aperto. **Artscape** (25 luglio-21 agosto) è un progetto di street art che, per tre settimane, cambia volto a vie e piazze. Protagonisti, 17 artisti internazionali e sette svadesi: creeranno opere gigantesche e permanenti su diversi edifici nei dieci quartieri principali. In programma anche forum, laboratori e incontri aperti a tutti ([artscape.se](http://artscape.se)).

## Italia

### UOINE

Un numero è sufficiente per dire tutto? Cifre, statistiche, investimenti, denaro, relazioni, genti. Ovvero, **#Numbers** (2 luglio-14 agosto), al Museo Etnografico dei Friuli. Fotografie, videoinstallazioni e oggetti plastici con cui lo spettatore può interagire, inseguendo la strada dei numeri ([dallamascheraiuolto.it](http://dallamascheraiuolto.it)).



## Nepal e Bhutan

Sono i mesi del monzone estivo: i rovesci diventano violenti e sulle pianure il caldo umido si fa sentire. Il periodo migliore per viaggiare in questa regione himalayana parte da fine settembre ([climievaggi.it](http://climievaggi.it)).



## Thailandia

### PHUKET

Fino a ottobre la stagione delle piogge interessa soprattutto la più turistica costa occidentale.

## Singapore

Wanton fritti e in zuppa, udon e spaghetti di soia, involtini primavera... Il meglio della tradizione gastronomica asiatica in scena al **Singapore Food Festival** (15-31 luglio). Degustazioni, showcooking, bancarelle pop-up con piatti storici della tradizione locale, laboratori culinari trasformano la città in un grandissimo street food market ([yoursingapore.com](http://yoursingapore.com)).



## Italia

### CIVITA' DI BAGNOREGIO (VITERBO)

Non solo matite. **La Città Incantata. Meeting internazionale dei Disegnatori che salvano il mondo** (8-10 luglio) è la grande festa di tutti i protagonisti del cinema d'animazione. Disegnatori, fumettisti, storyboarder, street & visual artist saranno tra le gliazze, i vicoli, le strade, le case private e i giardini aperti dai proprietari. Tre giorni di incontri, rassegne, proiezioni, esposizioni e laboratori gratuiti ([laccittaincantata.it](http://laccittaincantata.it)).

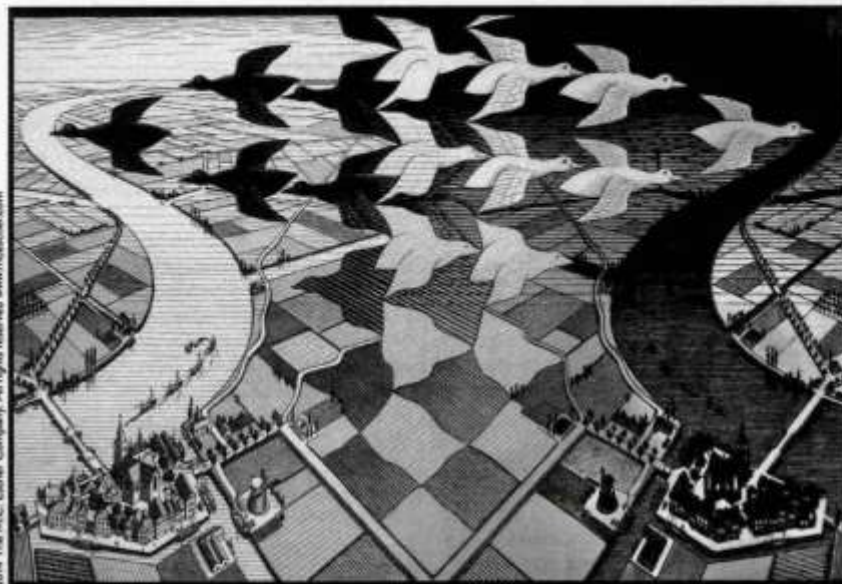
## Sri Lanka

Il monzone di sudovest scarica la maggior parte delle piogge in India. Nell'ex Ceylon porta precipitazioni violente solo sulla costa sudoccidentale, la capitale, Colombo, i monti interni.

SCOTT COLEMAN, ROBERT VECCHIARELLI, ENR, STRIPHOUSE TOURS/IGUARD

## ALMANACCO

### MOSTRE CHE APRONO ITALIA/ESTERO



2014 The M.C. Escher Company. All rights reserved www.mcescher.com

### MONDI FANTASTICI

A sinistra, in mostra a Milano: *Giorno e notte* (1938), litografia del celebre disegnatore Maurits Cornelis Escher. Sotto, *Tra due mondi* (1990) di Simonetta Ferrante esposta a Chiasso.



#### APRONO ITALIA

##### CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU)

###### Ariosto e la Garfagnana

*Atrove e altri luoghi. Occasioni e suggestioni dall'Orlando Furioso* propone un'inedita galleria di personaggi ariosteschi, tratta dalla personalissima lettura dell'*Orlando Furioso* svolta da Antonio Possenti, pittore narrativo dalla figurazione intrigante e fantastica

• Fortezza di Mont'Alfonso • 16 lug-31 ago  
• Tel. 0583.643201 • montalfonso.it

##### FIRENZE

###### The Columbia Threadneedle Prize 2016

Riflessione sul rapporto tra l'arte di oggi e la figurazione tramite le 40 opere – dipinti, disegni e incisioni – realizzate dai 46 artisti contemporanei selezionati in occasione del prestigioso premio europeo • Strozziina, Palazzo Strozzi, piazza Strozzi • 1-24 lug  
• Tel. 055.2645155 • strozzina.org

##### GENOVA

###### Satura International Contest 2016

In mostra le opere della seconda edizione del Concorso internazionale d'arte contemporanea che punta a un'idea di creatività artistica "allargata" e sdoganata in tutti i suoi confini di genere; un po' più apolide, e un po' più consapevole cittadina del mondo • Satura art gallery, piazza Stella 5/1 • 2-16 lug  
• Tel. 010.2468284 • satura.it

##### MILANO

###### Cuba. Tatuare la storia

Per la prima volta: una riflessione organica e approfondita sull'arte cubana, dentro e fuori dall'isola, attraverso le opere di 30 tra i suoi più influenti esponenti, attivi dalla fine degli anni Settanta in poi • PAC - Padiglione d'Arte Contemporanea, via Palestro 14 • 5 lug-12 set  
• Tel. 02.88446359 • pacmilano.it

##### NAPOLI

###### Camille Henrot. Luna di latte

Un centinaio di disegni e collage, 7 sculture-bozzetto in diversi materiali e un ciclo di pitture murali per esplorare il significato culturale e simbolico connesso al "giorno della luna", il lunedì • Madre Museo d'Arte contemporanea DonnaREGina, via Settembrini 79 • 2 lug-3 ott  
• Tel. 081.19313016 • www.madrenapoli.it

##### PIETRASANTA (LU)

###### Quarantannialtro

Una rassegna collettiva che celebra 40 anni di attività proponendo un dialogo tra una quindicina di artisti di differenti generazioni sul rapporto tra immagine e presenza "del paesaggio o del soggetto" • Galleria Susanna Orlando, via Stagi 12 • 9 lug-12 ago  
• Tel. 0584.70214 • galleriasusannaorlando.it

##### UDINE

###### #Numbers

Un progetto in tre momenti – performance, installazione d'arte pubblica, mostra – per porre

i numeri del nostro quotidiano a confronto con un'idea più antica di comunità e di economia basata sulla consapevolezza relazionale

- Museo etnografico del Friuli, palazzo Giacomelli, via Grazzano 1 • 1° lug-14 ago
- Tel. 328.3374621 • dallamascheraalvolto.it

##### VIAREGGIO (LU)

###### Il tempo di Signorini e De Nittis

L'Ottocento aperto al mondo nelle collezioni Borgiotti e Piconi è più di una mostra, è la "singolar tenzone" tra i due fini intellettuali e grandi esperti d'arte Enrico Piconi (1901-1986) e Mario Borgiotti (1906-1977) • Centro Matteucci per l'Arte moderna, via D'Annunzio 22 • 2 lug-26 feb 2017 • Tel. 0584.430614  
• centromatteucciartemoderna.it

#### APRONO ESTERO

##### BASILEA (CH)

###### Enthralling Engraving

Una rassegna di più di 90 incisioni realizzate dall'artista olandese Hendrick Goltzius (1558-1617) con soggetti biblici, mitologici e allegorici • Kunstmuseum Basel, St. Alban-Rheinweg 60 • 28 ago-13 nov • Tel. +41.61.2066262  
• kunstmuseumbasel.ch

##### FRANCOFORTE (D)

###### Kunst für alle/Art for All

Col sottotitolo *The color woodcut in Vienna around 1900* un'originale rassegna con oltre 170

## ALMANACCO

### MOSTRE CHE CHIUDONO ITALIA/ESTERO



Francesca Occhi 2016

#### VISIONI DEL CONTEMPORANEO

A sinistra, *Lido* (2016) di Francesca Occhi, fotografia che fa parte della rassegna *Lacuna/Ae* allestita all'isola di S. Erasmo a Venezia. Sotto, *Numbers* (2016), opera del collettivo Dmav, protagonista del progetto *#Numbers* a Udine.



eclettica e importante dell'arte del Novecento attraverso 120 opere della collezione Rosini-Gutman. • Ex Convitto Ragusa, corso Vittorio Emanuele 31 • Fino al 28 ago • Tel. 800.994462 • noto2016.com ●

#### REGGIO EMILIA

##### Walker Evans. Anonymous

Immagini d'epoca e riviste originali presentano il lavoro foto-redazionale sviluppato dal celebre fotografo statunitense sulle riviste americane a partire dal 1929 • Palazzo Magnani, corso Garibaldi 29 • Fino al 10 lug • Tel. 0522.454437 • palazzomagnani.it ●

#### ROMA

##### Lasciami entrare

Un percorso visivo di Alessandro Valeri in cui fotografia e pittura dialogano con una grande installazione di matite spezzate e oggetti sospesi, immerse in un'opera di sound-design • MACRO Testaccio, La Pelanda, piazza Orazio Giustiniani 4 • Fino al 24 lug • Tel. 06.0608 • www.museomacro.org ●★

#### SANSEPOLCRO (AR)

##### Indagini sulla Risurrezione

Un confronto iconografico sul tema della risurrezione, magistralmente interpretato da Piero della Francesca, attraverso tre capolavori di Pietro Lorenzetti, Giorgio Vasari e Marcantonio Aquili • Museo Civico, via Niccolò Aggiunti 65 • Fino al 17 lug • Tel. 0575.732218 • museocivicosansepolcro.it ●

#### SESTO SAN GIOVANNI (MI)

##### Different Perspectives

In collaborazione con la Galleria Monica De Cardenas, la rassegna propone un politico tratto dalla serie fotografica *Exposure* in cui l'artista tedesca Barbara Probst rinuncia a immortalare un "momento decisivo" per ritrarre l'azione e il racconto • Campari Wall by Galleria Campari, via F. Sacchetti 20 • Fino al 9 lug • Tel. 02.62251 • campari.com ●▲

#### TORINO

##### Francesco Jodice. Panorama

A cura di Francesco Zanot, la più ampia selezione di opere mai raccolta in una singola esposizione che esplora vent'anni di attività di Francesco Jodice, artista eclettico che utilizza tutti i linguaggi della contemporaneità, alternando fotografia, video e installazioni • Camera - Centro Italiano per la Fotografia, via delle Rosine 18 • Fino al 14 ago • Tel. 011.0881150 • camera.to ●★

#### VENEZIA

##### Lacuna/Ae

Oltre 100 immagini di 17 fotografi italiani documentano architettura e identità delle ex aree industriali di Venezia, riqualificate in edilizia residenziale nella seconda metà del Novecento, e delle zone adiacenti sorte ex-novo nello stesso periodo • Torre Massimiliana, l'isola di S. Erasmo (Actv, linea 18 da Lido) • Fino al 28 ago • lacunavenezia@gmail.com • lacunaeproject.com ●▲

#### CHIUDONO ESTERO

#### ALKMAAR (NL)

##### Les belles Hollandaises

La rassegna riunisce per la prima volta, accompagnate dai diari dell'epoca, le opere realizzate da Pablo Picasso in occasione di un suo soggiorno giovanile dell'estate 1906 nei territori dell'Olanda settentrionale • Stedelijk Museum Alkmaar, Canadaplein 1 • Fino al 28 ago • Tel. +31.72.5489789 • stedelijkmuseumalkmaar.nl ●●

#### LUBIANA

##### Sebastião Salgado. Genesis

Ripartita tra due sedi, una rassegna di 245 spettacolari immagini in bianco e nero, frutto dei viaggi intorno al mondo compiuti tra il 2004 e il 2011 dal celebre fotografo brasiliano • City Museum, Gosposka 15 e Jakopič Gallery, Slovenska cesta 9 • Fino al 31 ago • Tel. +386.1.2412500 • mgml.si ●

#### VARSAVIA

##### Brescia. The Renaissance in Northern Italy

In esposizione 43 capolavori del periodo rinascimentale dalla pinacoteca Tosio Martinengo e da altre istituzioni italiane; tappe successive al Museo nazionale di Helsinki e al Rijksmuseum Twenthe di Enschede in Olanda • Muzeum Narodowe w Warszawie, aleje Jerozolimskie 3 • Fino al 28 ago • Tel. +48.226211031 • mmw.art.pl ●●

## Vicolo Sottomonte da luogo di graffiti a vetrina di numeri

Per due giorni la strada sarà al centro di un'installazione. Sulla pavimentazione e alle pareti compariranno dei simboli

di **Melania Lunazzi**

È il vicolo dei segreti e dei passaggi furtivi, dell'odore di urina e dei profumi di dolci appena sfornati. È amato da turisti e studenti, raccoglie confessioni di amanti e urla di ubriachi nella notte. È abitato quotidianamente da professionisti, creativi, bancari e udinesi per bene. È l'accesso dei Malignani, una delle famiglie più illustri di Udine. Vicolo Sottomonte è un luogo di contraddizioni. L'inizio e la fine sono un invito. Quel che c'è in mezzo, un non luogo.

Può la ricerca della bellezza ripartire da qui? È questa la sfida del visionario progetto #numbers, ai blocchi di partenza oggi, nel contesto del festival *Conoscenza in Festa* di Udine. Un'idea del gruppo Dmav, acronimo di Dalla Maschera al Volto, un "collettivo di sperimentazione creativa", così si autodefinisce, che semina azioni, installazioni, interventi e performance in luoghi aperti - piazze e strade - e chiusi - fabbriche e musei - di diverse città. A Udine il collettivo prevede da oggi una performance in via Mercato Vecchio, una installazione in Vicolo Sottomonte e una mostra (fino al 28 agosto) al Museo Etnografico. Si chiama "arte sociale", perché il coinvolgimento del pubblico, della gente, è un presupposto imprescindibile. E anche per Vicolo Sottomonte è così. «Abbiamo contattato - dice il coordinatore di Dmav, Alessandro Rinaldi - tutti i residenti, porta a porta, e li abbiamo invitati ad un'assemblea, per raccogliere suggestioni da loro, che vivono quotidianamente la via, nel bene e nel male. C'è stato un forte scambio di energia e il risultato si vedrà oggi e domani, attraversando il vicolo».

Quali allora le visioni del futuro per quel vicolo così affascinante e trascurato? Una strada di botteghe artigiane? Un luogo che espanda gli spunti di creati-

vità già presenti? L'esperimento di Casa Altrove, il laboratorio di Biomusica, il Laboratorio del dolce, l'ex cioccolateria. Quella sottile striscia di porfido è uno dei luoghi più fotografati di Udine, ma anche uno dei più vessati da chi imbratta muri e cerca latrine a cielo aperto, nonostante le tre telecamere recentemente posizionate in punti strategici. Ieri notte intanto questa via è stata riempita di numeri, con il beneplacito e la collaborazione dei residenti: «un fiume di numeri giganti - dice Rinaldi - blu e arancione che stanno sulla pavimentazione e anche appoggiati alle pareti». Ma anche un video box all'ingresso della via, su cui «verranno tra oggi e domani raccolte idee per la rigenerazione del vicolo da parte di abitanti e passanti», proiezioni sulle vetrine e una telecamera per realizzare un video in time lapse durante i due giorni di durata dell'installazione. Ma perché proprio i numeri? «Perché i numeri fanno parte del nostro quotidiano e purtroppo tutta la nostra vita è basata sui numeri, a cui si dà un valore distorto: Quanti soldi hai? Quanti parlano di te? Noi invece vorremmo porre i numeri a confronto con un'idea più antica di collettività e suggerire altre forme di economia, basate soprattutto sulla consapevolezza relazionale e sulla capacità di autorigenerazione».

GIORNATA RISERVATA



Alcune immagini di vicolo Sottomonte riempita di numeri. Il progetto è a cura del gruppo "Dalla Maschera al Volto"

**MUSEO ETNOGRAFICO / LUOGHI VARI**

## Installazioni interattive di numeri metropolitani

**N**umeri. Cifre di ogni tipo ci circondano ogni giorno: la popolazione di un Paese, gli amici su Facebook, statistiche e decrescita economica; stipendi, pagamenti e investimenti. Ma un numero da solo non può bastare a spiegare tutto. È questa l'idea alla base di #Numbers, progetto del collettivo Dalla maschera al volto (Dmav), realizzato con Partnership Studies Group (Psg) dell'Università di Udine e studiosi di varie discipline. Dopo una performance e un'installazione interattiva (sotto) per le strade di Udine l'1 e il 2 luglio in occasione del festival Conoscenza in Festa, #Numbers si declina in chiave espositiva con una mostra ospitata dal Museo Etnografico del Friuli fino al 28 agosto ([www.dallamascheraalvolto.it](http://www.dallamascheraalvolto.it)). I numeri incontrati nel quotidiano sono posti a confronto con un'idea archetipica di comunità. Immagini, installazioni video e oggetti plastici interagiscono con i visitatori e le cifre si perdono in luoghi della comunità in cui fermarsi, da vivere e reinventare. (cecilia bressanelli)



IN FRIULI UN APPUNTAMENTO MOLTO ORIGINALE

## Ora diamo i numeri



La vita non è fatta solo di parole, ma anche di numeri: dei calcoli matematici, ma anche quelli con cui vengono quantificate popolazioni, statistiche, crescita e decrescita economica, pagamenti, investimenti, ma anche contatti sui social media. Nasce da questa constatazione *#Numbers*, un evento artistico diviso in tre momenti (una performance, un'installazione pubblica e una mostra) e in corso a Udine, tra Conoscenza in Festa e le sale del Museo Etnografico del Friuli. La mostra vede la partecipazione di studiosi di vari campi, provenienti da tutto il mondo. Fino al 28 agosto. Info: tel. 0432.271920

## IN FRIULI RACCONTA UNO DEI PARADOSSI DELLA CONTEMPORANEITÀ

Parte da una riflessione, *#Numbers* (fino al 28 agosto), il progetto che DMAV – Dalla maschera al volto, collettivo guidato da Alessandro Rinaldi, propone a Udine, con collaborazioni eccellenti del mondo dell'impresa e dell'istruzione: il mondo contemporaneo è lacerato da una tensione, quella che sussiste tra i numeri, gli algoritmi che regolano qualunque operazione e l'umana tendenza a costruire relazioni. Su questa duplice economia, quella contabile e quella percepibile, il gruppo artistico ha concepito una serie di attività che animeranno i mesi estivi. Dal video-mapping esplicitato in azioni di colorazione urbana all'installazione interattiva che valorizzerà un'area di Udine poco vissuta com'è via Sottomonte e, infine, la mostra al Museo Etnografico del Friuli: una sorta di summa, con fotografie e installazioni, in cui numeri e relazioni umane paiono potersi pacificare, attraverso consapevolezza e cura.

## Noi diamo i numeri



**Udine.** Ha preso il via a Udine il 30 giugno e si protrae fino al 14 agosto un originale progetto di arte sociale del collettivo di artisti denominato **Dalla Maschera al Volto (Dmav)**, che successivamente sarà ambientato in altre città italiane ed europee (nella foto, «On white industrialists», Villach-Udine, 2011). «**#Numbers**», questo il titolo del progetto, è al tempo stesso una performance (1-2- luglio, **Via Mercato Vecchio**), un'installazione (dal primo al 3 luglio, **Vicolo Sottomonte**) e una mostra (3 luglio - 14 agosto, **Museo Etnografico del Friuli**) che interessa tre luoghi significativi e fra loro molto diversi del centro storico della città friulana. Il tema attorno a cui ruotano gli interventi è la crisi della comunità attuale e la conseguente domanda «se esistano forme di economia (emotiva, fisica, estetica, di desideri) in grado di entrare in contrasto con l'idea che un numero sia sufficiente a dire tutto». L'ensemble Dmav, che raccoglie artisti e studiosi di scienze sociali e prevede per il progetto «**#Numbers**» la partecipazione di studiosi di letteratura, lingua, sociologia e antropologia, mette in atto attraverso strumenti e azioni prettamente artistici elementi di interattività ad alto impatto emotivo coinvolgendo direttamente il pubblico. Elementi del progetto nelle tre fasi sono un reading su base elettronica, elementi in video mapping (maxiproiezioni su superfici urbane) e azioni di colorazione urbana, un'ambientazione sonora e digitale e un insieme di immagini fotografiche, videoinstallazioni e oggetti plastici con cui il pubblico può interagire. Il progetto è patrocinato dal Comune di Udine, in occasione del festival Conoscenza in Festa organizzato dall'Università di Udine. □ **Melania Lunazzi**



## RETROSPECCHIO

## In Italia cresce la previdenza integrativa

In Italia la previdenza integrativa è ancora poco sviluppata, ma il trend potrebbe cambiare significativamente: le persone sono più consapevoli della necessità di costruire una pensione privata, la crescita dei principali operatori della previdenza complementare è stata negli ultimi anni significativa e gli operatori del settore avvertono la necessità di ristrutturare i loro sistemi di gestione e governance. Ad affermarlo è uno studio di Excellence Consulting, società di consulenza con sede a Milano e Roma, che propone due soluzioni per rilanciare ulteriormente la previdenza complementare: una nuova generazione di prodotti sviluppata a partire dalle best practice internazionali dei paesi più evoluti nell'ambito previdenziale e che potrebbe beneficiare anche di una maggiore detassazione da parte dello Stato, e realizzazione di una nuova generazione di strumenti di tipo «Prevtech» capaci di aiutare il cliente a comprendere me-

glio esigenze e soluzioni. «In Italia una proporzione crescente di lavoratori andrà incontro a periodi di disoccupazione, di lavoro part-time o precario durante la vita lavorativa. Tali interruzioni contributive avranno un effetto sulle pensioni del futuro contribuendo all'aumento della povertà in terza età ed è stato calcolato che nel caso di lavoratori a basso reddito, la decurtazione della pensione sarà del 10 per cento. È necessario quindi che risparmiatori e operatori del settore sappiano cambiare passo e che anche in Italia si diffondano servizi di consulenza previdenziale di eccellenza», ha dichiarato Maurizio Primanni, amministratore delegato di Excellence Consulting.



Maurizio Primanni

## SPECCHIO ECONOMICO 57

## Fastweb conquista l'Italia con la rete in fibra ottica

Fastweb ha annunciato di aver raggiunto le prime 24 città con la propria rete in fibra ottica fino a 200 megabit al secondo; attualmente Fastweb offre servizi Internet in fibra a 10 milioni di famiglie e imprese in circa 200 città, di cui oltre 7 milioni con la propria rete in fibra. La società è impegnata nell'espansione della propria rete al 50 per cento della popolazione - cioè 13 milioni di famiglie e imprese in 500 città entro il 2020 - e nel raddoppio della velocità di Internet in download fino a 200 megabit al secondo su tutta la rete. Dopo Arezzo, Viterbo, Roccapietra, Rimini, Trento, Massa, Pistoia, Caserta, lo scorso giugno Fastweb ha raggiunto altre 16 città a 200 megabit: Alessandria, Brindisi, Chieti, Cologno Monzese, Cormano, Forlì, Grosseto, Lecce, Lecco, Magenta, Matera, Salerno, Savona, Taranto, Udine, e alcuni quartieri della città di Milano precedentemente non collegati dalla fibra. (Alfio Paolangeli)

## Numbers, progetto di arte sociale nel cuore di Udine

Ogni giorno ci troviamo di fronte ai numeri: persone, amici sui social media, decrescita economica, statistiche, soldi, pagamenti, investimenti, stipendi. #Numbers è un progetto che si conclude il 28 agosto nelle sale del museo Etnografico del Friuli ideato dal collettivo DMAV (dalla maschera al volto) in sinergia con PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine. #Numbers pone i numeri che fanno parte del nostro quotidiano a confronto con un'idea più antica di comunità e suggerisce, di fronte alla crisi del «villaggio», forme di economia basata sulla consapevolezza relazionale; il concetto di cura si contrappone all'idea che un numero sia sufficiente a spiegare tutto. La mostra è pensata come un insieme di immagini

fotografiche, videoinstallazioni e oggetti plastici con cui il pubblico può interagire. Immagini di luoghi della comunità da reinventare, numeri che si perdono nello spazio del paesaggio, voci che rimbalzano portando lo spettatore a inseguire la strada dei numeri, una sorta di contaminazione tra spazio reale e wonderland. All'interno del percorso viene inoltre presentata una serie di domande elaborate dai vari partner del progetto provenienti dal mondo dell'istruzione, della cultura e del lavoro. Il progetto, allestito per la prima volta a Udine, sarà poi ambientato in altre città italiane ed europee.



DMAV, «Numbers», Udine 2016

## Il Gruppo Maggioli rafforza la presenza nel mercato aziendale

Il Gruppo Maggioli ha acquisito il ramo d'azienda di Cassetta Solution Service, società di software e di servizi per l'automazione dei processi delle imprese, fondata nel 1981 e con sede a Imola. Grazie a questa acquisizione si uniscono due significativi marchi specializzati nel campo della progettazione, realizzazione e distribuzione di software gestionali e nella consulenza sui processi aziendali. «Siamo soddisfatti dell'acquisizione anche perché crediamo fortemente nella professionalità maturata da questa società in un mercato, quello delle aziende, che da qualche anno riveste un ruolo significativo anche per il nostro Paese», ha dichiarato Paolo Maggioli, amministratore delegato del Gruppo. Una grande opportunità per i clienti che vedranno rafforzati gli investimenti in tecnologia al fine di garantire prodotti e servizi di qualità e affidabilità. (Alfio Paolangeli)

BREVI E BREVISSIME

### La parola a tre artisti a Catania

Con la mostra *Attraverso parole*, **Fabio Mauri**, **Federico De Leonardis** e **Aldo Runfola** fino al 23 ottobre propongono una riflessione sul linguaggio. Esposte alla **Fondazione La Verde La Malfa** di **San Giovanni La Punta**, in provincia di Catania ([www.fondazioneilverdelamalfa.com](http://www.fondazioneilverdelamalfa.com)), le loro opere contengono la parola, ma richiedono di andare oltre.

### Non siamo solo numeri

Ideato dal collettivo **DMAV-Dalla maschera al volto** ([www.dallamascheraalvolto.it](http://www.dallamascheraalvolto.it)), **#Numbers** è un progetto di arte sociale che contrappone alla logica dei numeri l'importanza delle relazioni umane. Fino al 28 agosto sono in mostra foto, videoinstallazioni e oggetti con cui interagire al **Museo etnografico del Friuli** di **Udine** e un'installazione interattiva in **Vicolo Sottomonte**, che trasforma la strada in uno spazio di confronto per gli abitanti.

### Arte e musica in Trentino

A **Costa di Folgaria** (tel. 0464-721133), in provincia di Trento, l'ex fienile del **Museo di Maso Spizi**, una residenza signorile alpestre del Settecento, ospita *Musical Notazioni di arte contemporanea*. **Guido Airoidi**, **Silvia Argiolas**, **Tobia Ravà** e altri ventiquattro artisti offrono una lettura del rapporto tra arti visive e musica.

### Warhol e le drag queen a Lecce



Il ciclo di serigrafie *Ladies and gentlemen*, realizzato da **Andy Warhol** nel 1975, e le foto dell'artista americano scattate da **Maria Mulas**, fino al 20 novembre sono esposti al **Castello Carlo V** (viale XXV Luglio, tel. 0832-246517) di **Lecce**.

### Il tour di Nittolo in Campania

**Felice Nittolo**, mosaicista attivo a Ravenna, torna in Campania con una mostra che fa tappa alla chiesa di San Giuseppe di **Picarelli** (6 agosto-30 ottobre), al Palazzo comunale di **Capriglia Irpina** (13 agosto-30 ottobre), suo paese natale, e ad **Avellino** (Chiesa di Santa Rita, 7 agosto-28 febbraio; Museo cittadino di Villa Amendola, 1° ottobre-28 febbraio 2017; Foyer Teatro Carlo Gesualdo, 1°-27 ottobre 2017; ed Ex carcere Borbonico, 28 ottobre-28 febbraio 2017).

# FERRAGOSTO IN CITTÀ

## Un lungo fine settimana tra arte e divertimenti

Collezioni permanenti ed esposizioni temporanee. Lunedì musei aperti  
Domenica musica in Castello con Homepage Festival: si balla dalle 19 in poi

di **Giulia Zanello**

Ferragosto in città come occasione per ammirare il patrimonio culturale udinese, senza rinunciare a un tuffo in piscina per rinfrescarsi nelle ore più calde. La giornata "simbolo" dell'estate è alle porte e, per offrire una valida alternativa a quanti non sceglieranno il mare o la montagna per il lungo weekend, l'appuntamento con l'arte e la cultura non mancherà nemmeno per questo agosto 2016.

Ad arricchire il programma, per i più appassionati di sport, anche gli Europei under 16 femminili di pallacanestro, che si concluderanno domani, quando Udine renderà omaggio e festeggerà la squadra vincitrice - assieme naturalmente alle altre quindici "colleghe" - proprio sul colle più alto della città.

### Arte e cultura

Per tutto il fine settimana a fare da protagonisti saranno l'arte e il patrimonio culturale cittadino. Oggi e domani i mu-

sei e le esposizioni temporanee saranno aperte al pubblico con il consueto orario estivo, dalle 10.30 alle 19. A Casa Cavazzini si potrà visitare l'esposizione «Paradoxa», che riunisce cinque degli esponenti più rappresentativi dell'arte contemporanea giapponese, con in più il site specific di Tatzu Nishi in piazza Libertà, per la prima volta in Italia, mentre per i più curiosi e appassionati della cultura friulana non deluderà il museo Etnografico, con le proprie collezioni che attualmente includono anche le esposizioni temporanee «Il filo capovolto» e «#Numbers - Dalla maschera al volto». Nella giornata di Ferragosto saranno invece aperti - sempre dalle 10.30 alle 19 - tutti i musei del Castello. Si potrà visitare dunque quello Archeologico, dov'è ospitata la mostra temporanea «Mense e banchetti nella Udine rinascimentale», che raccoglie numerosi reperti, soprattutto ceramici, e i ricettari con usi e rituali nei banchetti della Udine del XV e XVI secolo. Oltre al museo del Risorgimento

sarà aperta la Pinacoteca - che costituisce il primo nucleo delle raccolte museali e documentate lo svolgimento della pittura in Friuli dal Trecento alla metà dell'Ottocento - oltre al museo della Fotografia, con le sue immagini ottocentesche e novecentesche dei maggiori fotografi operanti in Friuli.

Il Castello sarà facilmente raggiungibile grazie al servizio gratuito di bus navetta da piazza Libertà, attivo oggi e domani dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Per chi volesse ammirare i capolavori del Tiepolo, il museo diocesano e le Gallerie per tutto il lungo ponte - Ferragosto compreso - rimarranno aperte dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

### Musica e divertimento

Sarà il colle più alto e suggestivo del capoluogo friulano a ospitare, domani, una serata all'insegna della musica e del divertimento. In occasione dell'Europeo di basket Fiba under 16 femminile, Homepage Festival, in collaborazione con Urban Garden Partycon e con il sostegno di Comune e Regio-

ne, ha organizzato un grande evento per festeggiare la vincitrice del torneo e tutte le altre 15 squadre partecipanti. La festa, inserita nel programma di UdineEstate, prenderà il via alle 19 con la distribuzione gratuita di anguria per tutti, seguita da un picnic in compagnia. Dalle

20.30 sarà la musica live a regnare, con un acoustic corner sul quale si alterneranno gli artisti Matteo Pascotto, Francesca e Luca, Aurora Rays e Paolo Ius e, a chiudere la serata, il dj set di Crncis, che avvierà le danze assieme alle 192 atlete dell'Europeo.

### Sport e sole

Anche la piscina udinese rappresenterà una meta sicura

per i tanti rimasti in città a Ferragosto, soprattutto per quelli che vorranno scegliere un tuffo e qualche bracciata. Il Palamostre, in via Ampezzo, resterà aperto oggi dalle 10 alle 20.30 e domani e lunedì dalle 10 alle 19.30. Sempre accessibile anche l'impianto natatorio di via Pradamano, dalle 10 alle 14.

60191007/3106 R55FWATA



L'assessore Federico Pirone

## COSA SUCCEDERÀ A FERRAGOSTO

### MUSICA e DIVERTIMENTO

Domani piazzale del Castello

Festa per l'Europeo di basket Fiba under 16 femminile



19 distribuzione gratuita di anguria per tutti, seguita da picnic



20.30 spazio alla musica live con Homepage Festival e a chiudere la serata sarà il dj set di Crncis



### ARTE e MUSEI

Oggi e domani

Oggi e domani i musei e le esposizioni temporanee aperte dalle 10.30 alle 19 anche Casa Cavazzini e museo Etnografico

Ferragosto

Aperti tutti i musei del Castello dalle 10.30 alle 19 il museo Archeologico, del Risorgimento, la Pinacoteca d'Arte Antica e la sezione Disegni e Stampe

### SPORT

Oggi, domani e lunedì

La piscina del Palamostre aperta oggi dalle 10 alle 20.30 e domani e lunedì dalle 10 alle 19.30

Oggi

Aperto anche l'impianto di via Pradamano dalle 10 alle 14



CRNCIS/ATA



## Ricarica



### ▪ TUTTI I NUMERI DI UDINE

Fino al 28 agosto, a Udine, presso il Museo Etnografico, "Dalla maschera al volto", un progetto articolato in tre momenti: una performance, un'installazione, una mostra. #Numbers pone i numeri che fanno parte del nostro quotidiano a confronto con un'idea più antica di comunità e suggerisce, di fronte alla crisi del "villaggio", forme di economia basata sulla consapevolezza relazionale

.....

SITI INTERNET

CULTURE

## I numeri diventano arte, a Udine la mostra #Numbers

Lunedì, 27 giugno 2016 - 15:00:02



Udine (askanews) - Numeri, cifre. Persone, popolazioni, amici sui social media, decrescita economica, statistiche. Soldi, pagamenti, investimenti, stipendi. Ogni giorno ci troviamo di fronte ai numeri, che permeano la nostra vita e diventano anche una forma d'arte. Un concetto sviluppato dal progetto #Numbers. Un evento articolato in tre momenti - una performance, un'installazione d'arte pubblica, una mostra, il tutto si sviluppa dal 1° luglio, nell'ambito di Conoscenza in Festa di Udine, e si conclude il 28 agosto nelle sale del Museo Etnografico del Friuli. #Numbers pone i numeri a confronto con un'idea più antica di comunità e suggerisce, di fronte alla crisi del "villaggio", forme di economia basata sulla consapevolezza relazionale. Il concetto di cura si contrappone all'idea che un numero sia sufficiente a spiegare tutto. La mostra è ideata dal collettivo DMAV-Dalla maschera al volto in sinergia con PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine - e vede la partecipazione di studiosi di letteratura, lingua, sociologia, antropologia culturale e critici di tutto il mondo.

## #Numbers. Ideato da DMAV – Dalla maschera al volto. Un progetto di arte sociale a Udine

1 luglio 2016 [Commenta](#)



Un progetto di arte sociale a Udine. Numeri vs comunità in #Numbers

#NUMBERS

Ideato da DMAV – Dalla maschera al volto

1 luglio – 14 agosto 2016

Udine, Borgo Mercato Vecchio | Via Sottomonte | Museo Etnografico del Friuli

anteprima performance: giovedì 30 giugno, ore 21.30

Numeri, cifre. Persone, popolazioni, amici sui social media, decrescita economica, statistiche. Soldi, pagamenti, investimenti, stipendi. Ogni giorno ci troviamo di fronte ai numeri.

#Numbers è un progetto articolato in tre momenti – una performance, un'installazione d'arte pubblica, una mostra – che prende il via il 30 giugno, in occasione del festival Conoscenza in Festa di Udine, e si conclude il 14 agosto nelle sale del Museo Etnografico del Friuli.

Ideata dal collettivo DMAV-Dalla maschera al volto in sinergia con PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine – che vede la partecipazione di studiosi di letteratura, lingua, sociologia, antropologia culturale e critici di tutto il mondo –, l'iniziativa è realizzata in collaborazione con, tra gli altri, Confindustria FVG-Gruppo Giovani, Change\_Community model, Sibec, Pf Group, Insiel e Labirinto Coop e con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Udine.

#Numbers pone i numeri che fanno parte del nostro quotidiano a confronto con un'idea più antica di comunità e suggerisce, di fronte alla crisi del “villaggio”, forme di economia basata sulla consapevolezza relazionale.

Il concetto di cura si contrappone all'idea che un numero sia sufficiente a spiegare tutto.

Nella prima fase, quella performativa, nelle serate dell'1 e 2 luglio, il corpo e la voce sono gli strumenti adoperati per generare una visione archetipica di comunità: con un reading su base elettronica, elementi in video mapping – maxi proiezioni su superfici urbane – e azioni di colorazione urbana viene creato uno spazio di riflessione sui “numeri” del nostro tempo. In chiave di arte sociale, la performance lavora su un equilibrio tra l'intervento fisico dei performer, la creazione di un'ambientazione sonora e digitale a forte impatto immersivo e una fase di interazione diretta con il pubblico che diventa un vero e proprio partecipante dell'azione artistica.

La seconda fase, dall'1 al 3 luglio, prevede l'allestimento di un'installazione interattiva: in una logica di rigenerazione urbana, Via Sottomonte, centrale ma socialmente poco valorizzata, si riempie di numeri e viene resa vitale attraverso l'utilizzo del colore. La strada diventa uno spazio colorato e di confronto per gli abitanti della città. La trasformazione sensoriale del luogo e l'allestimento di oggetti di socialità stimolano la possibilità di fermarsi e vivere lo spazio, generando partecipazione, coscienza critica e visioni di cambiamento.

La mostra, dal 2 luglio al 14 agosto al Museo Etnografico del Friuli, prolungamento naturale della performance e sua declinazione in chiave di esposizione, è pensata come un insieme di immagini fotografiche, videoinstallazioni e oggetti plastici con cui il pubblico può interagire. Immagini di luoghi della comunità da reinventare, numeri che si perdono nello spazio del paesaggio, voci che rimbalzano portando lo spettatore a inseguire la strada dei numeri, una sorta di contaminazione tra spazio reale e wonderland. All'interno del percorso viene inoltre presentata una serie di domande essenziali elaborate dai vari partner del progetto provenienti dal mondo dell'istruzione, della cultura e del lavoro.

L'esperienza di #Numbers verrà poi raccolta in un volume che comprenderà sia le immagini più significative del lavoro che alcuni testi scientifici elaborati da studiosi di livello internazionale sui temi dell'economia di cura, della partnership, della rigenerazione urbana, della social art, del digital and human development. Il progetto, allestito per la prima volta a Udine, sarà poi ambientato in altre città italiane ed europee.

Il collettivo DMAV-Dalla maschera al volto crea in tutta Italia progetti di arte sociale, per far emergere i messaggi e le risorse profonde delle comunità. È un viaggio collettivo, spazio di incontro di mondi possibili, di esperienze, di sogni e di visioni, di azioni e di intenzioni. Guidato da Alessandro Rinaldi, che lavora a livello internazionale su progetti di crescita delle comunità sociali attraverso l'arte e sui modelli di apprendimento centrati sull'esperienza, il team mescola artisti visivi, musicisti, creativi ad esperti di sviluppo sociale e organizzativo, talent management, relazioni di aiuto in contesti organizzativi, apprendimento esperienziale. DMAV crea installazioni ed eventi di agitazione empatica, narrativa e visuale, in spazi possibili e impossibili: dai luoghi dell'apprendimento ai teatri, dalle fabbriche ai parchi urbani, dagli ospedali ai musei e alle gallerie.

Ogni volta che uno spazio acquista nuovi significati per una comunità per DMAV c'è l'occasione di creare un ancoraggio di bellezza che sveli un futuro possibile, una linea di contatto.



## #Numbers – Performance, Installazione, Mostra

venerdì 1 luglio 2016 - domenica 14 agosto 2016



Numeri, cifre. Persone, popolazioni, amici sui social media, decrescita economica, statistiche. Soldi, pagamenti, investimenti, stipendi. Ogni giorno ci troviamo di fronte ai numeri.

#Numbers è un progetto articolato in tre momenti – una performance, un'installazione d'arte pubblica, una mostra – che prende il via il 1° luglio, in occasione del festival Conoscenza in Festa di Udine, e si conclude il 28 agosto nelle sale del Museo Etnografico del Friuli.

Ideata dal collettivo DMAV-Dalla maschera al volto in sinergia con PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine – che vede la partecipazione di studiosi di letteratura, lingua, sociologia, antropologia culturale e critici di tutto il mondo –, l'iniziativa è realizzata in collaborazione con, tra gli altri, Confindustria FVG-Gruppo Giovani, Change\_Community model, Sibec, Pf Group, Insiel e Labirinto Coop e con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Udine.

#Numbers pone i numeri che fanno parte del nostro quotidiano a confronto con un'idea più antica di comunità e suggerisce, di fronte alla crisi del "villaggio", forme di economia basata sulla consapevolezza relazionale.

Il concetto di cura si contrappone all'idea che un numero sia sufficiente a spiegare tutto.

Nella prima fase, quella performativa, nelle serate dell'1 e 2 luglio, il corpo e la voce sono gli strumenti adoperati per generare una visione archetipica di comunità: con un reading su base elettronica, elementi in video mapping – maxi proiezioni su superfici urbane – e azioni di colorazione urbana viene creato uno spazio di riflessione sui "numeri" del nostro tempo. In chiave di arte sociale, la performance lavora su un equilibrio tra l'intervento fisico dei performer, la creazione di un'ambientazione sonora e digitale a forte impatto immersivo e una fase di interazione diretta con il pubblico che diventa un vero e proprio partecipante dell'azione artistica.

La seconda fase, sempre l'1 e 2 luglio, prevede l'allestimento di un'installazione interattiva: in una logica di rigenerazione urbana, Vicolo Sottomonte, centrale ma socialmente poco valorizzata, si riempie di numeri e viene resa vitale attraverso l'utilizzo del colore. La strada diventa uno spazio colorato e di confronto per gli abitanti della città. La trasformazione sensoriale del luogo e l'allestimento di oggetti di socialità stimolano la possibilità di fermarsi e vivere lo spazio, generando partecipazione, coscienza critica e visioni di cambiamento.

La mostra, dal 3 luglio al 28 agosto al Museo Etnografico del Friuli, prolungamento naturale della performance e sua declinazione in chiave di esposizione, è pensata come un insieme di immagini fotografiche, videoinstallazioni e oggetti plastici con cui il pubblico può interagire. Immagini di luoghi della comunità da reinventare, numeri che si perdono nello spazio del paesaggio, voci che rimbalzano portando lo spettatore a inseguire la strada dei numeri, una sorta di contaminazione tra spazio reale e wonderland. All'interno del percorso viene inoltre presentata una serie di domande essenziali elaborate dai vari partner del progetto provenienti dal mondo dell'istruzione, della cultura e del lavoro.

L'esperienza di #Numbers verrà poi raccolta in un volume che comprenderà sia le immagini più significative del lavoro che alcuni testi scientifici elaborati da studiosi di livello internazionale sui temi dell'economia di cura, della partnership, della rigenerazione urbana, della social art, del digital and human development. Il progetto, allestito per la prima volta a Udine, sarà poi ambientato in altre città italiane ed europee.

Il collettivo DMAV-Dalla maschera al volto crea in tutta Italia progetti di arte sociale, per far emergere i messaggi e le risorse profonde delle comunità. È un viaggio collettivo, spazio di incontro di mondi possibili, di esperienze, di sogni e di visioni, di azioni e di intenzioni.

Guidato da Alessandro Rinaldi, che lavora a livello internazionale su progetti di crescita delle comunità sociali attraverso l'arte e sui modelli di apprendimento centrati sull'esperienza, il team mescola artisti visivi, musicisti, creativi ad esperti di sviluppo sociale e organizzativo, talent management, relazioni di aiuto in contesti organizzativi, apprendimento esperienziale.

DMAV crea installazioni ed eventi di agitazione empatica, narrativa e visuale, in spazi possibili e impossibili: dai luoghi dell'apprendimento ai teatri, dalle fabbriche ai parchi urbani, dagli ospedali ai musei e alle gallerie.

Ogni volta che uno spazio acquista nuovi significati per una comunità per DMAV c'è l'occasione di creare un ancoraggio di bellezza che sveli un futuro possibile, una linea di contatto.

## #NUMBERS



DMAV, Home. Something little in this town, Pordenone, ex Chiesa di San Francesco, 2012

Dal 03 Luglio 2016 al 28 Agosto 2016

UDINE

LUOGO: Udine - Museo Etnografico del Friuli e altre sedi

ENTI PROMOTORI:

Comune di Udine

COSTO DEL BIGLIETTO: € 5 (l'ingresso al Museo Etnografico consente la visita alla mostra)

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 328 3374621

E-MAIL INFO: [info@dallamascheraalvolto.it](mailto:info@dallamascheraalvolto.it)

SITO UFFICIALE: <http://www.dallamascheraalvolto.it/>

COMUNICATO STAMPA: Numeri, cifre. Persone, popolazioni, amici sui social media, decrescita economica, statistiche. Soldi, pagamenti, investimenti, stipendi. Ogni giorno ci troviamo di fronte ai numeri.

**#Numbers** è un progetto articolato in tre momenti – **una performance, un'installazione d'arte pubblica, una mostra** – che prende il via il **1° luglio**, in occasione del **festival Conoscenza in Festa di Udine**, e **si conclude il 28 agosto** nelle sale del **Museo Etnografico del Friuli**.

Ideata dal collettivo **DMAV-Dalla maschera al volto** in sinergia con **PSG Partnership Studios Group dell'Università degli Studi di Udine** – che vede la partecipazione di studiosi di letteratura, lingua, sociologia, antropologia culturale e critici di tutto il mondo –, l'iniziativa è realizzata in collaborazione con, tra gli altri, Confindustria FVG-Gruppo Giovani, Change\_Community model, Sibec, Pf Group, Insiel e Labirinto Coop e con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Udine.

#Numbers pone i numeri che fanno parte del nostro quotidiano a confronto con un'idea più antica di comunità e suggerisce, di fronte alla crisi del "villaggio", forme di economia basata sulla consapevolezza relazionale.

Il concetto di cura si contrappone all'idea che un numero sia sufficiente a spiegare tutto.

Nella prima fase, quella performativa, nelle serate dell'1 e 2 luglio, il corpo e la voce sono gli strumenti adoperati per generare una visione archetipica di comunità: con un reading su base elettronica, elementi in video mapping – maxi proiezioni su superfici urbane – e azioni di colorazione urbana viene creato uno spazio di riflessione sui "numeri" del nostro tempo. In chiave di arte sociale, la performance lavora su un equilibrio tra l'intervento fisico dei performer, la creazione di un'ambientazione sonora e digitale a forte impatto immersivo e una fase di interazione diretta con il pubblico che diventa un vero e proprio partecipante dell'azione artistica.

## A Udine, tutti i numeri della creatività

2 luglio 2016



*Una grande rassegna estiva in territorio friulano propone un nuovo approccio ai numeri. Non solo freddi algoritmi che dominano la quotidianità, ma anche ispirazione per originali interventi artistici.*



Porta la firma del collettivo DMAV-Dalla maschera al volto, il ciclo di eventi #NUMBERS che, fino al 28 agosto, animerà tre spazi urbani ed espositivi di Udine, offrendo al pubblico altrettanti appuntamenti artistici giocati sulla dialettica fra i numeri e le relazioni umane.

Una performance, un'installazione d'arte pubblica e una mostra – allestita nelle sale del Museo Etnografico del Friuli – rivedono il ruolo giocato dai numeri nella vita quotidiana, spesso monopolizzata da algoritmi e tecnologici e calcoli economici, mettendoli in contatto con la dimensione umana durante la performance, a base di video mapping e reading elettronici, e l'installazione interattiva ospitate dalla Corte del Giglio e da Vicolo Sottomonte fino alla serata del 2 luglio.

La mostra, naturale prolungamento della performance, a partire dal 3 luglio riunirà nel museo friulano una serie di immagini fotografiche, videoinstallazioni e oggetti plastici lungo un percorso che unisce numeri, interattività e coinvolgimento del pubblico.

La seconda fase, sempre l'1 e 2 luglio, prevede l'allestimento di un'installazione interattiva: in una logica di rigenerazione urbana, Vicolo Sottomonte, centrale ma socialmente poco valorizzata, si riempie di numeri e viene resa vitale attraverso l'utilizzo del colore. La strada diventa uno spazio colorato e di confronto per gli abitanti della città. La trasformazione sensoriale del luogo e l'allestimento di oggetti di socialità stimolano la possibilità di fermarsi e vivere lo spazio, generando partecipazione, coscienza critica e visioni di cambiamento.

La mostra, dal 3 luglio al 28 agosto al Museo Etnografico del Friuli, prolungamento naturale della performance e sua declinazione in chiave di esposizione, è pensata come un insieme di immagini fotografiche, videoinstallazioni e oggetti plastici con cui il pubblico può interagire. Immagini di luoghi della comunità da reinventare, numeri che si perdono nello spazio del paesaggio, voci che rimbalzano portando lo spettatore a inseguire la strada dei numeri, una sorta di contaminazione tra spazio reale e wonderland. All'interno del percorso viene inoltre presentata una serie di domande essenziali elaborate dai vari partner del progetto provenienti dal mondo dell'istruzione, della cultura e del lavoro.

L'esperienza di #Numbers verrà poi raccolta in un volume che comprenderà sia le immagini più significative del lavoro che alcuni testi scientifici elaborati da studiosi di livello internazionale sui temi dell'economia di cura, della partnership, della rigenerazione urbana, della social art, del digital and human development. Il progetto, allestito per la prima volta a Udine, sarà poi ambientato in altre città italiane ed europee.

Il collettivo DMAV-Dalla maschera al volto crea in tutta Italia progetti di arte sociale, per far emergere i messaggi e le risorse profonde delle comunità. È un viaggio collettivo, spazio di incontro di mondi possibili, di esperienze, di sogni e di visioni, di azioni e di intenzioni.

Guidato da Alessandro Rinaldi, che lavora a livello internazionale su progetti di crescita delle comunità sociali attraverso l'arte e sui modelli di apprendimento centrati sull'esperienza, il team mescola artisti visivi, musicisti, creativi ad esperti di sviluppo sociale e organizzativo, talent management, relazioni di aiuto in contesti organizzativi, apprendimento esperienziale.

DMAV crea installazioni ed eventi di agitazione empatica, narrativa e visuale, in spazi possibili e impossibili: dai luoghi dell'apprendimento ai teatri, dalle fabbriche ai parchi urbani, dagli ospedali ai musei e alle gallerie.

Ogni volta che uno spazio acquista nuovi significati per una comunità per DMAV c'è l'occasione di creare un ancoraggio di bellezza che sveli un futuro possibile, una linea di contatto.

## DMAV - #Numbers

02/07/2016 - 28/08/2016

**Città:** Udine

**Indirizzo:** Museo Etnografico del Friuli, Via Grazzano 1

**E-Mail:** info@dallamascheraalvolto.it

**Web Site:** www.dallamascheraalvolto.it

## DESCRIZIONE EVENTO:

Numeri, cifre. Persone, popolazioni, amici sui social media, decrescita economica, statistiche. Soldi, pagamenti, investimenti, stipendi. Ogni giorno ci troviamo di fronte ai numeri.



#Numbers è un progetto articolato in tre momenti – una performance, un'installazione d'arte pubblica, una mostra – che prende il via il 1° luglio, in occasione del festival Conoscenza in Festa di Udine, e si conclude il 28 agosto nelle sale del Museo Etnografico del Friuli.

Ideata dal collettivo DMAV-Dalla maschera al volto in sinergia con PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine – che vede la partecipazione di studiosi di letteratura, lingua, sociologia, antropologia culturale e critici di tutto il mondo –, l'iniziativa è realizzata in collaborazione con, tra gli altri, Confindustria FVG-Gruppo Giovani, Change\_Community model, Sibec, Pf Group, Insiel e Labirinto Coop e con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Udine.

#Numbers pone i numeri che fanno parte del nostro quotidiano a confronto con un'idea più antica di comunità e suggerisce, di fronte alla crisi del "villaggio", forme di economia basata sulla consapevolezza relazionale.

Il concetto di cura si contrappone all'idea che un numero sia sufficiente a spiegare tutto.

Nella prima fase, quella performativa, nelle serate dell'1 e 2 luglio, il corpo e la voce sono gli strumenti adoperati per generare una visione archetipica di comunità: con un reading su base elettronica, elementi in video mapping – maxi proiezioni su superfici urbane – e azioni di colorazione urbana viene creato uno spazio di riflessione sui "numeri" del nostro tempo. In chiave di arte sociale, la performance lavora su un equilibrio tra l'intervento fisico dei performer, la creazione di un'ambientazione sonora e digitale a forte impatto immersivo e una fase di interazione diretta con il pubblico che diventa un vero e proprio partecipante dell'azione artistica.

La seconda fase, sempre l'1 e 2 luglio, prevede l'allestimento di un'installazione interattiva: in una logica di rigenerazione urbana, Vicolo Sottomonte, centrale ma socialmente poco valorizzata, si riempie di numeri e viene resa vitale attraverso l'utilizzo del colore. La strada diventa uno spazio colorato e di confronto per gli abitanti della città. La trasformazione sensoriale del luogo e l'allestimento di oggetti di socialità stimolano la possibilità di fermarsi e vivere lo spazio, generando partecipazione, coscienza critica e visioni di cambiamento.

La mostra, dal 3 luglio al 28 agosto al Museo Etnografico del Friuli, prolungamento naturale della performance e sua declinazione in chiave di esposizione, è pensata come un insieme di immagini fotografiche, videoinstallazioni e oggetti plastici con cui il pubblico può interagire. Immagini di luoghi della comunità da reinventare, numeri che si perdono nello spazio del paesaggio, voci che rimbalzano portando lo spettatore a inseguire la strada dei numeri, una sorta di contaminazione tra spazio reale e wonderland. All'interno del percorso viene inoltre presentata una serie di domande essenziali elaborate dai vari partner del progetto provenienti dal mondo dell'istruzione, della cultura e del lavoro.

L'esperienza di #Numbers verrà poi raccolta in un volume che comprenderà sia le immagini più significative del lavoro che alcuni testi scientifici elaborati da studiosi di livello internazionale sui temi dell'economia di cura, della partnership, della rigenerazione urbana, della social art, del digital and human development. Il progetto, allestito per la prima volta a Udine, sarà poi ambientato in altre città italiane ed europee.

Il collettivo DMAV-Dalla maschera al volto crea in tutta Italia progetti di arte sociale, per far emergere i messaggi e le risorse profonde delle comunità. È un viaggio collettivo, spazio di incontro di mondi possibili, di esperienze, di sogni e di visioni, di azioni e di intenzioni.

Guidato da Alessandro Rinaldi, che lavora a livello internazionale su progetti di crescita delle comunità sociali attraverso l'arte e sui modelli di apprendimento centrati sull'esperienza, il team mescola artisti visivi, musicisti, creativi ad esperti di sviluppo sociale e organizzativo, talent management, relazioni di aiuto in contesti organizzativi, apprendimento esperienziale.

DMAV crea installazioni ed eventi di agitazione empatica, narrativa e visuale, in spazi possibili e impossibili: dai luoghi dell'apprendimento ai teatri, dalle fabbriche ai parchi urbani, dagli ospedali ai musei e alle gallerie.

Ogni volta che uno spazio acquista nuovi significati per una comunità per DMAV c'è l'occasione di creare un ancoraggio di bellezza che sveli un futuro possibile, una linea di contatto.

## Numbers, un nuovo paese delle meraviglie

Posted By: Redazione | on: luglio 04, 2016 | In: Arte & Cultura, Il Contemporaneo | No Comments | Views:

*Udine: Una voce guida gli spettatori in un percorso fatto di numeri!*



Articolo di **AMBRA BENVENUTO**

"Numbers" intende attirare l'attenzione sui numeri e le cifre che scandiscono le nostre giornate. Quei numeri che indicano persone, amici e contatti sui social, progresso o regresso economico tanto di una persona quanto di una popolazione e

via scorrendo.

Si tratta non solo di una mostra, ma di una serie di eventi volti a sottolineare che ogni giorno siamo a contatto con **numeri** che descrivono le situazioni più disparate.

Nel corso dell'esposizione, all'attivo **dal 2 luglio al 14 agosto** presso il **Museo Etnografico** del Friuli, si potranno osservare diverse **immagini fotografiche** e **videoinstallazioni**.

Un altro aspetto interessante della mostra è la possibilità di poter **interagire con oggetti plastici** e seguire percorsi tramite delle **voci**. Tali voci aiutano gli spettatori ad orientarsi in una strada fatta di numeri, creando la sensazione di essere in una sorta di **paese delle meraviglie** dei numeri.

A riprova del fatto che "Numbers" intende essere un punto di partenza, nel percorso della mostra vengono presentate una serie di **domande essenziali** riguardanti il mondo dell'istruzione, quello del lavoro e la cultura.

Come accennato, l'iniziativa comprende anche una serie di eventi – il tutto a cura del collettivo DMAV Dalla maschera al volto e PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine.

Nelle serate del 1 e del 2 luglio si sono svolti eventi performativi. Attraverso reading su base elettronica e video mapping, è stato affrontato il rapporto tra ambiente sonoro e digitale e intervento corporeo dei performer;

Dal 1 al 3 luglio, è stata allestita un'installazione interattiva in una strada solitamente poco popolata, Via Sottomonte, diventata colorata e piena di numeri. Dando impulso ad una trasformazione sensoriale del luogo, l'intenzione è stata quella di attirare quante più persone possibili, nel tentativo di stimolare una coscienza critica e autonoma.



## #Numbers: numeri e relazioni. Un progetto in tre fasi in Friuli, racconta uno dei paradossi della contemporaneità

*Numeri e relazioni: a questo binomio spesso antagonista, il collettivo DMAV dedica un evento in 3 atti. Accade in Friuli, ad Udine tra videomapping, performance e una mostra al Museo Etnografico*

Scritto da **Redazione** | giovedì, 30 giugno 2016 - 0

[Print](#) [PDF](#) [Email](#)



#Numbers, DMAV #022 – Flow Generazioni in cammino

Parte da una riflessione, **#Numbers**, il progetto che **DMAV – Dalla maschera al volto** – collettivo guidato da **Alessandro Rinaldi** – propone in Friuli, a Udine, con collaborazioni eccellenti del mondo dell'impresa e dell'istruzione: il mondo contemporaneo è lacerato da una tensione, quella che sussiste tra i numeri, gli algoritmi che regolano qualunque operazione e l'umana tendenza a costruire relazioni.

Su questa duplice economia: quella contabile e quella percepibile, il gruppo artistico ha concepito una serie di attività che animeranno i mesi estivi.



*#Numbers, DMAV #022 – Flow Generazioni in cammino*

Dal videomapping esplicitato in azioni di colorazione urbana, all'installazione interattiva che valorizzerà un'area di Udine poco vissuta, come è Via Sottomonte e, infine, la mostra al Museo Etnografico del Friuli: una sorta di summa, con fotografie e installazioni, in cui numeri e relazioni umane paiono potersi pacificare, attraverso consapevolezza e cura.

<http://www.dallamascheraalvolto.it/numbers-a-udine/>

## #Numbers


**MUSEO ETNOGRAFICO DEL FRIULI -  
MUSEO FRIULANO DELLE ARTI E  
TRADIZIONI POPOLARI - PALAZZO  
GIACOMELLI**

Via Grazzano 1

+39 0432271920

sito web

infoline@sistemamuseo.it

**Più informazioni su questa sede**
**Eventi in corso nei dintorni**

*#Numbers è un progetto articolato in tre momenti – una performance, un'installazione d'arte pubblica, una mostra – che prende il via il 30 giugno, in occasione del festival Conoscenza in Festa di Udine, e si conclude il 14 agosto nelle sale del Museo Etnografico del Friuli.*

**info-box**

**Orario:** da martedì a domenica, h. 10.30 – 19. Chiuso lunedì. 1 luglio - 14 agosto 2016

**Performance:** 1 - 2 luglio 2016 | **anteprima:** giovedì 30 giugno, ore 21.30 **Installazione:** dall'1 al 3 luglio 2016 **Mostra:** 3 luglio – 14 agosto 2016 | **inaugurazione mostra:** sabato 2 luglio, ore 17.30 **Orari apertura mostra da martedì a domenica, h. 10.30 – 19. Chiuso lunedì.**

**Vernissage:** 01/07/2016 - ore 18 Corte del Giglio (accesso da Via dei Rizzani), Udine

**Biglietti:** 5 euro (l'ingresso al Museo Etnografico consente la visita alla mostra)

**Genere:** arte contemporanea, performance - happening

**Ufficio stampa:** **NORA COMUNICAZIONE**

**Patrocini:** Ideato da DMAV – Dalla maschera al volto

Con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Udine

In collaborazione con

PSG Partnership Studies Group

Università degli Studi di Udine

Change\_Community model

Confindustria FVG-Gruppo Giovani

Conoscenza in Festa

Sibec

Insiel

Pf Group

Labirinto Coop

**Email:** [info@dallamascheraalvolto.it](mailto:info@dallamascheraalvolto.it)

**Sito Web:** <http://www.dallamascheraalvolto.it>

**Note:** Sedi

Performance: Borgo Mercato Vecchio, Udine

Installazione: Via Sottomonte, Udine

Mostra: Museo Etnografico del Friuli, Palazzo Giacomelli, Via Grazzano 1, Udine

Numeri, cifre. Persone, popolazioni, amici sui social media, decrescita economica, statistiche. Soldi, pagamenti, investimenti, stipendi. Ogni giorno ci troviamo di fronte ai numeri.

#Numbers è un progetto articolato in tre momenti – una performance, un'installazione d'arte pubblica, una mostra – che prende il via il 30 giugno, in occasione del festival Conoscenza in Festa di Udine, e si conclude il 14 agosto nelle sale del Museo Etnografico del Friuli.

Ideata dal collettivo DMAV-Dalla maschera al volto in sinergia con PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine – che vede la partecipazione di studiosi di letteratura, lingua, sociologia, antropologia culturale e critici di tutto il mondo –, l'iniziativa è realizzata in collaborazione con, tra gli altri, Confindustria FVG-Gruppo Giovani, Change\_Community model, Sibec, Pf Group, Insiel e Labirinto Coop e con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Udine.

#Numbers pone i numeri che fanno parte del nostro quotidiano a confronto con un'idea più antica di comunità e suggerisce, di fronte alla crisi del "villaggio", forme di economia basata sulla consapevolezza relazionale.

Il concetto di cura si contrappone all'idea che un numero sia sufficiente a spiegare tutto.

Nella prima fase, quella performativa, nelle serate dell'1 e 2 luglio, il corpo e la voce sono gli strumenti adoperati per generare una visione archetipica di comunità: con un reading su base elettronica, elementi in video mapping – maxi proiezioni su superfici urbane – e azioni di colorazione urbana viene creato uno spazio di riflessione sui "numeri" del nostro tempo. In chiave di arte sociale, la performance lavora su un equilibrio tra l'intervento fisico dei performer, la creazione di un'ambientazione sonora e digitale a forte impatto immersivo e una fase di interazione diretta con il pubblico che diventa un vero e proprio partecipante dell'azione artistica.

La seconda fase, dall'1 al 3 luglio, prevede l'allestimento di un'installazione interattiva: in una logica di rigenerazione urbana, Via Sottomonte, centrale ma socialmente poco valorizzata, si riempie di numeri e viene resa vitale attraverso l'utilizzo del colore. La strada diventa uno spazio colorato e di confronto per gli abitanti della città. La trasformazione sensoriale del luogo e l'allestimento di oggetti di socialità stimolano la possibilità di fermarsi e vivere lo spazio, generando partecipazione, coscienza critica e visioni di cambiamento.

La mostra, dal 2 luglio al 14 agosto al Museo Etnografico del Friuli, prolungamento naturale della performance e sua declinazione in chiave di esposizione, è pensata come un insieme di immagini fotografiche, videoinstallazioni e oggetti plastici con cui il pubblico può interagire. Immagini di luoghi della comunità da reinventare, numeri che si perdono nello spazio del paesaggio, voci che rimbalzano portando lo spettatore a inseguire la strada dei numeri, una sorta di contaminazione tra spazio reale e wonderland. All'interno del percorso viene inoltre presentata una serie di domande essenziali elaborate dai vari partner del progetto provenienti dal mondo dell'istruzione, della cultura e del lavoro.

L'esperienza di #Numbers verrà poi raccolta in un volume che comprenderà sia le immagini più significative del lavoro che alcuni testi scientifici elaborati da studiosi di livello internazionale sui temi dell'economia di cura, della partnership, della rigenerazione urbana, della social art, del digital and human development. Il progetto, allestito per la prima volta a Udine, sarà poi ambientato in altre città italiane ed europee.

Il collettivo DMAV-Dalla maschera al volto crea in tutta Italia progetti di arte sociale, per far emergere i messaggi e le risorse profonde delle comunità. È un viaggio collettivo, spazio di incontro di mondi possibili, di esperienze, di sogni e di visioni, di azioni e di intenzioni.

Guidato da Alessandro Rinaldi, che lavora a livello internazionale su progetti di crescita delle comunità sociali attraverso l'arte e sui modelli di apprendimento centrati sull'esperienza, il team mescola artisti visivi, musicisti, creativi ad esperti di sviluppo sociale e organizzativo, talent management, relazioni di aiuto in contesti organizzativi, apprendimento esperienziale.

DMAV crea installazioni ed eventi di agitazione empatica, narrativa e visuale, in spazi possibili e impossibili: dai luoghi dell'apprendimento ai teatri, dalle fabbriche ai parchi urbani, dagli ospedali ai musei e alle gallerie.

Ogni volta che uno spazio acquista nuovi significati per una comunità per DMAV c'è l'occasione di creare un ancoraggio di bellezza che sveli un futuro possibile, una linea di contatto.



POST In queste ultime settimane sembra che, in Italia, l'arte (almeno, l'arte  
 tiva e performante) si riduca ad una sola opera: i celeberrimi *Floating  
 Piers* di Christo. La realtà non è così, in tutto il paese si susseguono eventi e  
 performance interattive, a cominciare da **#Numbers**, progetto artistico che  
 cerca di trovare un punto di appoggio, un nuovo equilibrio tra la nostra  
 vita quotidiana, ormai divisa dai mille impegni e "numeri" che la  
 scandiscono (numeri di telefono, amici sui social, tasse da pagare...), e un  
 metodo di affronto di questa quotidianità, un metodo che prenda  
 POST dalla più antica soluzione esistente: l'idea del villaggio. La  
 comunità come uscita dalla crisi, in risposta all'individualismo che  
 contraddistingue la società odierna.



**#Numbers** è un progetto itinerante diviso in più parti, che prenderà il via il 1 luglio ad Udine per concludersi poi, il 28  
 agosto, al Museo Etnografico del Friuli. Ad ideare l'iniziativa è stato *Dmav - Dalla maschera al volto*, un collettivo di  
 artisti e studiosi delle scienze sociali interessati al campo della rigenerazione urbana che, attraverso la collaborazione  
 con istituti pubblici e privati, cercano di creare iniziative finalizzate alla relazione empatiche delle persone con i luoghi. La  
 performance è realizzata in sinergia con il Gruppo di ricerca sulla Partnership di Udine (PSG) fondato dalla professoressa  
 Antonella Riem Natale. Come affermano gli stessi artisti sul sito Internet:

#Numbers è un lavoro che utilizza il corpo e la voce per generare una visione archetipica di comunità e nello stesso tempo  
 mette in campo l'interferenza di numeri e frasi che, attraverso un sistema di proiezioni, immergono gli spettatori in uno spazio  
 aperto di relazione critica. #Numbers chiede allo spettatore di prendere posizione. Porta questi numeri a confronto con l'idea  
 più antica della comunità, il villaggio e i suoi abitanti, tratti archetipici che indagano le possibilità della convivenza.



La prima fase del progetto si terrà quindi l'**1 e il 2 Luglio** e si tratterà di una **performance interattiva** formata da alternanze tra alcuni reading su base elettronica, degli elementi di video mapping e delle azioni di colorazione urbana. Attraverso corpo e voce Dmav pone gli spettatori davanti alla limitatezza dei numeri presenti nella nostra vita, che ormai sono unico mezzo di valutazione per dire quanto siamo importanti, chi siamo, che cosa possiamo fare del nostro futuro. La performance focalizza l'attenzione sull'importanza del lavoro collettivo nella comunità, nell'importanza della partecipazione e della responsabilità sociale. **«Esistono forme di economia – emotiva, fisica, narrativa, estetica, di desideri – in grado di entrare in contrasto con l'idea che un numero sia sufficiente a dire tutto?»**

La seconda parte prenderà vita negli stessi giorni, creando una vera e propria installazione interattiva. Lo spazio sarà via Sottomonte, zona centrale di Udine ma socialmente poco valorizzata, che si riempirà di colore e di numeri, ritrovando vitalità e diventando uno spazio di confronto. Camminando per la strada e vivendo davvero questa installazione gli spettatori diventeranno parte attiva e partecipante, allo scopo di sviluppare una riflessione sullo spazio e sulla possibilità di aprire le porte ad un cambiamento.

L'ultima tappa sarà una mostra, naturale continuazione del progetto, presentata dal 2 luglio al 28 agosto al Museo Etnografico del

POST Anche questa esposizione sarà interattiva, formata da fotografie, videoinstallazioni e oggetti plastici con cui il pubblico potrà (e sarà spinto) ad interagire:

POST Immagini di luoghi della comunità da reinventare, numeri che si perdono nello zio del paesaggio, voci che rimbalzano portando lo spettatore a inseguire la da dei numeri, una sorta di contaminazione tra spazio reale e *wonderland*.




Saranno anche presenti delle domande essenziali, elaborate dai vari partner del Dmav provenienti dal mondo dell'istruzione, della cultura e del lavoro, che riassumeranno il percorso di riflessione attuato durante le varie tappe.

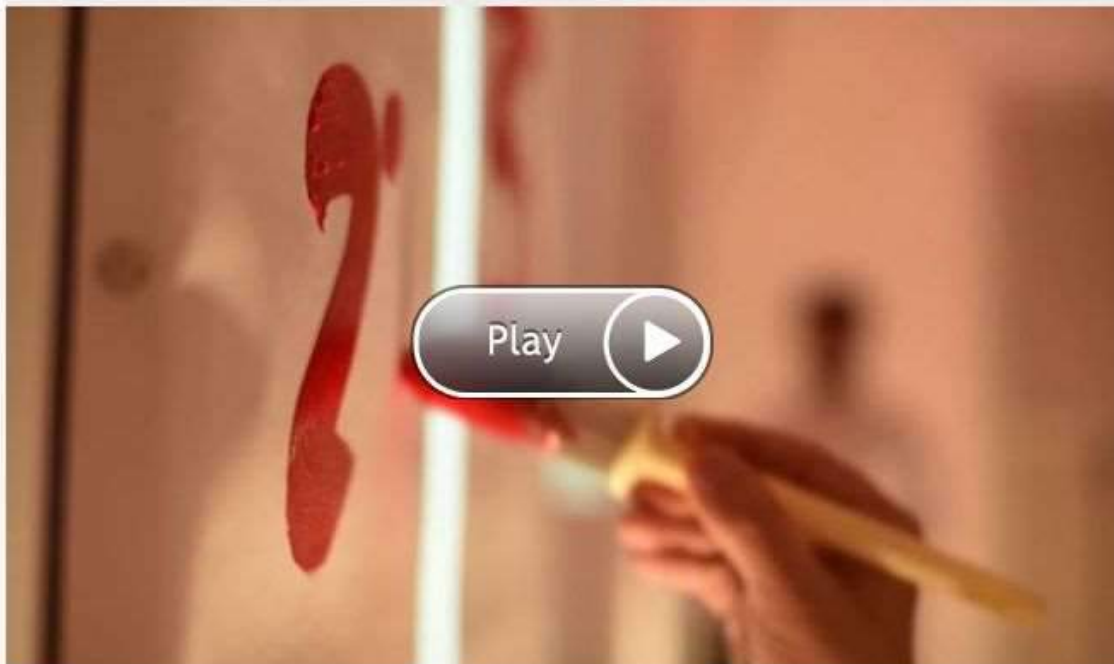
A conclusione del tutto **#Numbers diventerà un volume che raccoglierà non solo le immagini più significative dell'esperienza ma anche alcuni testi scientifici**, redatti da esperti internazionali sui temi dell'economia di cura, della partnership, della rigenerazione urbana, della social art, del digital and human development. Dopo Udine la performance si sposterà in altre città italiane, portando il tema dello scontro numeri-comunità in tutta la penisola.

## I numeri diventano arte, a Udine la mostra #Numbers

Dal 1° luglio al 28 agosto in occasione del festival Conoscenza

 Mi piace 3  facebook  twitter  google+  e-mail

 *I numeri diventano arte, a Udine la mostra #Numbers*



Udine (askanews) - Numeri, cifre. Persone, popolazioni, amici sui social media, decrescita economica, statistiche. Soldi, pagamenti, investimenti, stipendi. Ogni giorno ci troviamo di fronte ai numeri, che permeano la nostra vita e diventano anche una forma d'arte. Un concetto sviluppato dal progetto #Numbers. Un evento articolato in tre momenti - una performance, un'installazione d'arte pubblica, una mostra, il tutto si sviluppa dal 1° luglio, nell'ambito di Conoscenza in Festa di Udine, e si conclude il 28 agosto nelle sale del Museo Etnografico del Friuli.

#Numbers pone i numeri a confronto con un'idea più antica di comunità e suggerisce, di fronte alla crisi del "villaggio", forme di economia basata sulla consapevolezza relazionale.

Il concetto di cura si contrappone all'idea che un numero sia sufficiente a spiegare tutto.


La mostra è ideata dal collettivo DMAV-Dalla maschera al volto in sinergia con PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine - e vede la partecipazione di studiosi di letteratura, lingua, sociologia, antropologia culturale e critici di tutto il mondo.



## #NUMBERS

30/giu/2016 16.00.17 NORA comunicazione [Contatta l'autore](#)

 0

 [Consiglia](#) Consiglia questo elemento prima di tutti i tuoi amici.

Numeri, cifre. Persone, popolazioni, amici sui social media, decrescita economica, statistiche. Soldi, pagamenti, investimenti, stipendi. Ogni giorno ci troviamo di fronte ai numeri.

**#Numbers** è un progetto articolato in tre momenti – una **performance**, un'**installazione d'arte pubblica**, una **mostra** – che **prende il via il 1° luglio, in occasione del festival *Conoscenza in Festa* di Udine, e si conclude il 28 agosto nelle sale del Museo Etnografico del Friuli.**

Ideata dal collettivo *DMAV-Dalla maschera al volto* in sinergia con PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine – che vede la partecipazione di studiosi di letteratura, lingua, sociologia, antropologia culturale e critici di tutto il mondo –, l'iniziativa è realizzata in collaborazione con, tra gli altri, Confindustria FVG-Gruppo Giovani, Change\_Community model, Sibec, Pf Group, Insiel e Labirinto Coop e con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Udine.

**#Numbers** pone i numeri che fanno parte del nostro quotidiano a confronto con un'idea più antica di comunità e suggerisce, di fronte alla crisi del "villaggio", forme di economia basata sulla consapevolezza relazionale.

**Il concetto di cura si contrappone all'idea che un numero sia sufficiente a spiegare tutto.**

Nella prima fase, quella performativa, nelle serate dell'1 e 2 luglio, il corpo e la voce sono gli strumenti adoperati per generare una visione archetipica di comunità: con un **reading** su base elettronica, elementi in **video mapping** – maxi proiezioni su superfici urbane – e azioni di **colorazione urbana** viene creato uno spazio di riflessione sui "numeri" del nostro tempo. In chiave di **arte sociale**, la performance lavora su un equilibrio tra l'intervento fisico dei performer, la creazione di un'ambientazione sonora e digitale a forte impatto immersivo e una fase di interazione diretta con il pubblico che diventa un vero e proprio partecipante dell'azione artistica.

La seconda fase, sempre l'1 e 2 luglio, prevede l'allestimento di un'**installazione interattiva**: in una logica di rigenerazione urbana, Vicolo Sottomonte, centrale ma socialmente poco valorizzata, si riempie di numeri e viene resa vitale attraverso l'utilizzo del colore. La strada diventa uno spazio colorato e di confronto per gli abitanti della città. La trasformazione sensoriale del luogo e l'allestimento di oggetti di socialità stimolano la possibilità di fermarsi e vivere lo spazio, generando partecipazione, coscienza critica e visioni di cambiamento.

La **mostra**, dal 3 luglio al 28 agosto al Museo Etnografico del Friuli, prolungamento naturale della performance e sua declinazione in chiave di esposizione, è pensata come un insieme di **immagini fotografiche**, **videoinstallazioni** e **oggetti plastici** con cui il pubblico può interagire. Immagini di luoghi de spazio del paesaggio, voci che rimbalzano portando lo spettatore a inseguire la strada dei numeri, una All'interno del percorso viene inoltre presentata una serie di domande essenziali elaborate dai vari partner cultura e del lavoro.

L'esperienza di **#Numbers** verrà poi raccolta in un volume che comprenderà sia le immagini più significative del lavoro che alcuni testi scientifici elaborati da studiosi di livello internazionale sui temi dell'economia di cura, della partnership, della rigenerazione urbana, della social art, del digital and human development. Il progetto, allestito per la prima volta a Udine, sarà poi ambientato in altre città italiane ed europee.

Il collettivo *DMAV-Dalla maschera al volto* crea in tutta Italia progetti di arte sociale, per far emergere i messaggi e le risorse profonde delle comunità. È un viaggio collettivo, spazio di incontro di mondi possibili, di esperienze, di sogni e di visioni, di azioni e di intenzioni.

Guidato da Alessandro Rinaldi, che lavora a livello internazionale su progetti di crescita delle comunità sociali attraverso l'arte e sui modelli di apprendimento centrati sull'esperienza, il team mescola artisti visivi, musicisti, creativi ad esperti di sviluppo sociale e organizzativo, talent management, relazioni di aiuto in contesti organizzativi, apprendimento esperienziale.

DMAV crea installazioni ed eventi di agitazione empatica, narrativa e visuale, in spazi possibili e impossibili: dai luoghi dell'apprendimento ai teatri, dalle fabbriche ai parchi urbani, dagli ospedali ai musei e alle gallerie.

Ogni volta che uno spazio acquista nuovi significati per una comunità per DMAV c'è l'occasione di creare un ancoraggio di bellezza che sveli un futuro possibile, una linea di contatto.

## I numeri diventano arte nel progetto di arte sociale #Numbers

July  
1  
2016



Eleonora Caracciolo  
NORA comunicazione

*#Numbers è un progetto articolato in tre momenti – una performance, un'installazione d'arte pubblica, una mostra – che prende il via il 1° luglio, in occasione del festival Conoscenza in Festa di Udine, e si conclude il 28 agosto nelle sale del Museo Etnografico del Friuli.*



Numeri, cifre. Persone, popolazioni, amici sui social media, decrescita economica, statistiche. Soldi, pagamenti, investimenti, stipendi. Ogni giorno ci troviamo di fronte ai numeri.

#Numbers è un progetto articolato in tre momenti – una performance, un'installazione d'arte pubblica, una mostra – che prende il via il 1° luglio, in occasione del festival Conoscenza in Festa di Udine, e si conclude il 28 agosto nelle sale del Museo Etnografico del Friuli.

Ideata dal collettivo DMAV-Dalla maschera al volto in sinergia con PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine – che vede la partecipazione di studiosi di letteratura, lingua, sociologia, antropologia culturale e critici di tutto il mondo –, l'iniziativa è realizzata in collaborazione con, tra gli altri, Confindustria FVG-Gruppo Giovani, Change\_Community model, Sibec, Pf Group, Insiel e Labirinto Coop e con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Udine.

#Numbers pone i numeri che fanno parte del nostro quotidiano a confronto con un'idea più antica di comunità e suggerisce, di fronte alla crisi del "villaggio", forme di economia basata sulla consapevolezza relazionale.

Il concetto di cura si contrappone all'idea che un numero sia sufficiente a spiegare tutto.

Nella prima fase, quella performativa, nelle serate dell'1 e 2 luglio, il corpo e la voce sono gli strumenti adoperati per generare una visione archetipica di comunità: con un reading su base elettronica, elementi in video mapping – maxi proiezioni su superfici urbane – e azioni di colorazione urbana viene creato uno spazio di riflessione sui "numeri" del nostro tempo. In chiave di arte sociale, la performance lavora su un equilibrio tra l'intervento fisico dei performer, la creazione di un'ambientazione sonora e digitale a forte impatto immersivo e una fase di interazione diretta con il pubblico che diventa un vero e proprio partecipante dell'azione artistica.

La seconda fase, sempre l'1 e 2 luglio, prevede l'allestimento di un'installazione interattiva: in una logica di rigenerazione urbana, Vicolo Sottomonte, centrale ma socialmente poco valorizzata, si riempie di numeri e viene resa vitale attraverso l'utilizzo del colore. La strada diventa uno spazio colorato e di confronto per gli abitanti della città. La trasformazione sensoriale del luogo e l'allestimento di oggetti di socialità stimolano la possibilità di fermarsi e vivere lo spazio, generando partecipazione, coscienza critica e visioni di cambiamento.

La mostra, dal 3 luglio al 28 agosto al Museo Etnografico del Friuli, prolungamento naturale della performance e sua declinazione in chiave di esposizione, è pensata come un insieme di immagini fotografiche, videoinstallazioni e oggetti plastici con cui il pubblico può interagire. Immagini di luoghi della comunità da reinventare, numeri che si perdono nello spazio del paesaggio, voci che rimbalzano portando lo spettatore a inseguire la strada dei numeri, una sorta di contaminazione tra spazio reale e wonderland. All'interno del percorso viene inoltre presentata una serie di domande essenziali elaborate dai vari partner del progetto provenienti dal mondo dell'istruzione, della cultura e del lavoro.

L'esperienza di #Numbers verrà poi raccolta in un volume che comprenderà sia le immagini più significative del lavoro che alcuni testi scientifici elaborati da studiosi di livello internazionale sui temi dell'economia di cura, della partnership, della rigenerazione urbana, della social art, del digital and human development. Il progetto, allestito per la prima volta a Udine, sarà poi ambientato in altre città italiane ed europee.

Il collettivo DMAV-Dalla maschera al volto crea in tutta Italia progetti di arte sociale, per far emergere i messaggi e le risorse profonde delle comunità. È un viaggio collettivo, spazio di incontro di mondi possibili, di esperienze, di sogni e di visioni, di azioni e di intenzioni. Guidato da Alessandro Rinaldi, che lavora a livello internazionale su progetti di crescita delle comunità sociali attraverso l'arte e sui modelli di apprendimento centrati sull'esperienza, il team mescola artisti visivi, musicisti, creativi ad esperti di sviluppo sociale e organizzativo, talent management, relazioni di aiuto in contesti organizzativi, apprendimento esperienziale. DMAV crea installazioni ed eventi di agitazione empatica, narrativa e visuale, in spazi possibili e impossibili: dai luoghi dell'apprendimento ai teatri, dalle fabbriche ai parchi urbani, dagli ospedali ai musei e alle gallerie. Ogni volta che uno spazio acquista nuovi significati per una comunità per DMAV c'è l'occasione di creare un ancoraggio di bellezza che sveli un futuro possibile, una linea di contatto.

Link: <http://www.dallamascheraalvolto.it/>

## #NUMBERS

VENERDÌ 1 LUGLIO

SABATO 2 LUGLIO

### #Numbers

**Corte del Giglio, vicolo Sottomonte e Museo Etnografico**

*18,00 Performance Elettronica negli spazi urbani, Corte del Giglio*

Il corpo e la voce diventano strumenti per generare una visione archetipica di comunità: con un reading su base elettronica e azioni di videoproiezione e colorazione urbana viene creato uno spazio di riflessione sui "numeri" del nostro tempo. In chiave di arte sociale, la performance lavora su un equilibrio tra l'intervento fisico del performer, la creazione di un'ambientazione sonora e digitale a forte impatto immersivo e una fase di interazione diretta con il pubblico, che diventa un vero e proprio partecipante dell'azione artistica.

*1-2 luglio Public art, vicolo Sottomonte*

Alla performance, si affianca l'allestimento di un'installazione interattiva di arte pubblica. In una logica di rigenerazione urbana, Vicolo Sottomonte a Udine, si riempie di numeri e viene resa vitale attraverso l'utilizzo del colore. La strada diventa uno spazio colorato e di confronto per gli abitanti della città. La trasformazione sensoriale del luogo e l'allestimento di oggetti di socialità stimolano la possibilità di fermarsi e vivere lo spazio, generando partecipazione, coscienza critica e visioni di cambiamento.

VENERDÌ 1 LUGLIO

SABATO 2 LUGLIO

**#Numbers****Corte del Giglio, vicolo Sottomonte e Museo Etnografico****17:00 Mostra al Museo Etnografico, Inaugurazione, Palazzo Giacomelli:****esposizione al pubblico dal 3 luglio al 28 agosto**

#numbers è anche una mostra a cavallo tra ricerca fotografica sugli spazi di rigenerazione, video installazioni, postazioni di cyber interazione con la comunità. Numeri che si perdono nello spazio del paesaggio, voci che rimbalzano portando lo spettatore a inseguire una strada, una sorta di contaminazione tra spazio reale e wonderland.

**Palinsesto eventi al MEF** in luglio all'interno della Mostra al MEF vorremmo inoltre realizzare alcuni eventi tematici legati ai temi chiave del progetto con il vostro coinvolgimento e la possibilità di approfondire alcuni aspetti centrali animando ulteriormente il rapporto con la comunità. Parte integrante della Mostra sarà proprio il processo di interazione con le persone che saranno chiamate a rispondere ad alcune domande chiave legate ai temi di #numbers. Su questo aspetto vi invieremo a breve ulteriori informazioni.

**21.45 Performance Elettronica negli spazi urbani, MEF (Palazzo Giacomelli)**

Il corpo e la voce diventano strumenti per generare una visione archetipica di comunità: con un reading su base elettronica e azioni di videoproiezione e colorazione urbana viene creato uno spazio di riflessione sui "numeri" del nostro tempo. In chiave di arte sociale, la performance lavora su un equilibrio tra l'intervento fisico del performer, la creazione di un'ambientazione sonora e digitale a forte impatto immersivo e una fase di interazione diretta con il pubblico, che diventa un vero e proprio partecipante dell'azione artistica.

**1-2 luglio Public art, vicolo Sottomonte**

Alla performance, si affianca l'allestimento di un'installazione interattiva di arte pubblica. In una logica di rigenerazione urbana, Vicolo Sottomonte a Udine, si riempie di numeri e viene resa vitale attraverso l'utilizzo del colore. La strada diventa uno spazio colorato e di confronto per gli abitanti della città. La trasformazione sensoriale del luogo e l'allestimento di oggetti di socialità stimolano la possibilità di fermarsi e vivere lo spazio, generando partecipazione, coscienza critica e visioni di cambiamento.

#Numbers è una performance, installazione, un evento di agitazione empatica realizzato da DMAV social art ensemble. Numeri, cifre, persone, popolazioni, amici sui social media, statistiche. Ogni giorno semplicemente ci troviamo di fronte ai numeri. #numbers è un lavoro che utilizza il corpo e la voce per generare una visione archetipa di comunità. Allo stesso tempo mette in campo l'interferenza dei numeri e frasi che, attraverso un sistema di proiezioni, immergono gli spettatori in uno spazio aperto di relazione critica.

#numbers, progetto del collettivo di social art DMAV ([www.dallamascheraalvolto.it](http://www.dallamascheraalvolto.it)) è un nuovo modo di utilizzare la Social Art per creare processi di rigenerazione urbana, da poco presentato in anteprima e con grande successo al Festival dell'Economia di Trento.

Il progetto utilizza differenti linguaggi per indagare il rapporto tra la trasformazione sociale e i "numeri" del nostro tempo: la ricerca fotografica e video, l'utilizzo di elementi di performance che, attraverso il corpo e il suono, immergono gli spettatori in uno spazio aperto di relazione critica. Numbers, tra performance, esposizione ed arte pubblica, chiede allo spettatore di entrare nello spazio di relazione del villaggio e prendere posizione di fronte ad alcune domande fondamentali.

### **I partner del progetto**

#numbers è un progetto di arte pubblica che prevede un forte livello di interazione con la comunità. Accanto a numerose organizzazioni, il collettivo è in partnership con il Comune di Udine, l'Università di Udine e il Partnership Study Group, il gruppo Giovani Imprenditori FVG, Sibec (Scuola Nazionale per il recupero dei Beni Comuni), Insiel, Associazione Neo, Associazione On Art, Coop Labirinto, Pf Group, Linea Fabbrica, Cromo Friuli, Domus Gaia, Vistra, Foto Mauro, Hotel Suite Inn, OEJ Video Agency, Nora Comunicazione, Balsamini, HDDS Vision, Libreria Friuli, Tecnogroup e molti altri per produrre un percorso di ricerca sociale sui grandi temi dell'economia di cura.

### **Performance elettronica**

Il corpo e la voce diventano strumenti per generare una visione archetipica di comunità: con un reading su base elettronica e azioni di videoproiezione e colorazione urbana viene creato uno spazio di riflessione sui "numeri" del nostro tempo. In chiave di arte sociale, la performance lavora su un equilibrio tra l'intervento fisico dei performer, la creazione di un'ambientazione sonora e digitale a forte impatto immersivo e una fase di interazione diretta con il pubblico, che diventa un vero e proprio partecipante dell'azione artistica.

### **Public art**

Alla performance, si affianca l'allestimento di un'installazione interattiva di arte pubblica. In una logica di rigenerazione urbana, Vicolo Sottomonte a Udine, si riempie di numeri e viene resa vitale attraverso l'utilizzo del colore. La strada diventa uno spazio colorato e di confronto per gli abitanti della città. La trasformazione sensoriale del luogo e l'allestimento di oggetti di socialità stimolano la possibilità di fermarsi e vivere lo spazio, generando partecipazione, coscienza critica e visioni di cambiamento.

### **Mostra al Museo Etnografico, Inaugurazione**

**esposizione aperta al pubblico dal 3 luglio al 28 agosto**

#numbers è anche una mostra a cavallo tra ricerca fotografica sugli spazi di rigenerazione, video installazioni, postazioni di cyber interazione con la comunità. Numeri che si perdono nello spazio del paesaggio, voci che rimbalzano portando lo spettatore a inseguire una strada, una sorta di contaminazione tra spazio reale e wonderland.

## Mostra #Numbers - Udine

#Numbers pone i numeri che fanno parte del nostro quotidiano (soldi, pagamenti, statistiche, investimenti, stipendi, persone, popolazioni) a confronto con un'idea più antica di comunità e suggerisce, di fronte alla crisi del "villaggio", forme di economia basata sulla consapevolezza relazionale. Il concetto di cura si contrappone all'idea che un numero sia sufficiente a spiegare ogni cosa. La mostra si rifà ad un progetto articolato in tre momenti: una performance (nelle serate dell'1 e 2 luglio alla Corte del Giglio) in cui il corpo e la voce sono gli strumenti adoperati per formare una visione archetipica di comunità; una seconda fase con la presentazione di una installazione interattiva (nei giorni 1 e 2 luglio in Vicolo Sottomonte) che in una logica di rigenerazione urbana riempie la strada di numeri e viene rivitalizzata attraverso l'uso del colore, diventando uno spazio di confronto colorato per gli abitanti della città. La terza fase consiste in una mostra (dal 3 luglio al 28 agosto al Museo Etnografico del Friuli) di immagini fotografiche, videoinstallazioni e oggetti plastici con cui il pubblico può interagire. Immagini di luoghi della comunità da reinventare, numeri che si perdono nello spazio del paesaggio, voci che rimbalzano portando lo spettatore a inseguire la strada dei numeri. Ideata dal collettivo DMAV-Dalla maschera al volto in sinergia con PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine, che vede la partecipazione di studiosi di letteratura, lingua, sociologia, antropologia culturale e critici di tutto il mondo, l'iniziativa è realizzata in collaborazione con, tra gli altri, Confindustria FVG-Gruppo Giovani, Change\_Community model, Sibec, Pf Group, Insiel e Labirinto Coop e con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Udine.

Dall'1 luglio 2016 al 28 agosto 2016

## Udine (UD)

**Regione:** Friuli Venezia Giulia

**Luogo:** Museo Etnografico del Friuli, Palazzo Giacomelli, via Grazzano 1

**Telefono:** 328/3374621; sito: [www.dallamascheraalvolto.it](http://www.dallamascheraalvolto.it)

**Orari di apertura:** 10,30-19. Lunedì chiuso

**Costo:** 5 euro

[« Vedi tutti gli eventi in programma in Friuli Venezia Giulia](#)





Notizia

5/7/2016

## Udine: "#Numbers", statistiche in mostra

---

**Dal 3 luglio al 28 agosto** il Museo Etnografico del Friuli, a Udine, ospita la mostra "#Numbers", ideata dal collettivo Dmav - Dalla maschera al volto, guidato da Alessandro Rinaldi, in sinergia con Psg Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine. L'esposizione è dedicata ai numeri: cifre e statistiche che parlano di economia, tecnologia, comunicazione, società. Nel percorso espositivo immagini fotografiche, videoinstallazioni e oggetti plastici con cui il pubblico può interagire.



## #Numbers

### Periodo

dal 1 lug 2016 al 28 ago 2016

Consulta i Dettagli evento  
per orari e giorni di chiusura.

### Luogo

[Museo Etnografico del Friuli](#)

Via Grazzano, 1

Udine

### Categoria evento

[Mostra](#)



## Dettagli evento

Numeri, cifre. Persone, popolazioni, amici sui social media, decrescita economica, statistiche. Soldi, pagamenti, investimenti, stipendi. Ogni giorno ci troviamo di fronte ai numeri.

**#Numbers** è un progetto articolato in tre momenti – una **performance**, un'**installazione d'arte pubblica**, una **mostra** – che **prende il via il 1° luglio, in occasione del festival *Conoscenza in Festa* di Udine, e si conclude il 28 agosto nelle sale del Museo Etnografico del Friuli.**

Ideata dal collettivo *DMAV-Dalla maschera al volto* in sinergia con PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine – che vede la partecipazione di studiosi di letteratura, lingua, sociologia, antropologia culturale e critici di tutto il mondo –, l'iniziativa è realizzata in collaborazione con, tra gli altri, Confindustria FVG-Gruppo Giovani, Change\_Community model, Sibec, Pf Group, Insiel e Labirinto Coop e con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Udine.

**#Numbers** pone i numeri che fanno parte del nostro quotidiano a confronto con un'idea più antica di comunità e suggerisce, di fronte alla crisi del "villaggio", forme di economia basata sulla consapevolezza relazionale.

**Il concetto di cura si contrappone all'idea che un numero sia sufficiente a spiegare tutto.**

Nella prima fase, quella performativa, nelle serate dell'1 e 2 luglio, il corpo e la voce sono gli strumenti adoperati per generare una visione archetipica di comunità: con un **reading** su base elettronica, elementi in **video mapping** – maxi proiezioni su superfici urbane – e azioni di **colorazione urbana** viene creato uno spazio di riflessione sui "numeri" del nostro tempo. In chiave di **arte sociale**, la performance lavora su un equilibrio tra l'intervento fisico dei performer, la creazione di un'ambientazione sonora e digitale a forte impatto immersivo e una fase di interazione diretta con il pubblico che diventa un vero e proprio partecipante dell'azione artistica.

La seconda fase, sempre l'1 e 2 luglio, prevede l'allestimento di un'**installazione interattiva**: in una logica di rigenerazione urbana, Vicolo Sottomonte, centrale ma socialmente poco valorizzata, si riempie di numeri e viene resa vitale attraverso l'utilizzo del colore. La strada diventa uno spazio colorato e di confronto per gli abitanti della città. La trasformazione sensoriale del luogo e l'allestimento di oggetti di socialità stimolano la possibilità di fermarsi e vivere lo spazio, generando partecipazione, coscienza critica e visioni di cambiamento.

La **mostra**, dal 3 luglio al 28 agosto al Museo Etnografico del Friuli, prolungamento naturale della performance e sua declinazione in chiave di esposizione, è pensata come un insieme di **immagini fotografiche, videoinstallazioni e oggetti plastici** con cui il pubblico può interagire. Immagini di luoghi della comunità da reinventare, numeri che si perdono nello spazio del paesaggio, voci che rimbalzano portando lo spettatore a inseguire la strada dei numeri, una sorta di contaminazione tra spazio reale e *wonderland*. All'interno del percorso viene inoltre presentata una serie di domande essenziali elaborate dai vari partner del progetto provenienti dal mondo dell'istruzione, della cultura e del lavoro.

L'esperienza di **#Numbers** verrà poi raccolta in un volume che comprenderà sia le immagini più significative del lavoro che alcuni testi scientifici elaborati da studiosi di livello internazionale sui temi dell'economia di cura, della partnership, della rigenerazione urbana, della social art, del digital and human development. Il progetto, allestito per la prima volta a Udine, sarà poi ambientato in altre città italiane ed europee.

Il collettivo *DMAV-Dalla maschera al volto* crea in tutta Italia progetti di arte sociale, per far emergere i messaggi e le risorse profonde delle comunità. È un viaggio collettivo, spazio di incontro di mondi possibili, di esperienze, di sogni e di visioni, di azioni e di intenzioni.

Guidato da Alessandro Rinaldi, che lavora a livello internazionale su progetti di crescita delle comunità sociali attraverso l'arte e sui modelli di apprendimento centrati sull'esperienza, il team mescola artisti visivi, musicisti, creativi ad esperti di sviluppo sociale e organizzativo, talent management, relazioni di aiuto in contesti organizzativi, apprendimento esperienziale.

DMAV crea installazioni ed eventi di agitazione empatica, narrativa e visuale, in spazi possibili e impossibili: dai luoghi dell'apprendimento ai teatri, dalle fabbriche ai parchi urbani, dagli ospedali ai musei e alle gallerie.

Ogni volta che uno spazio acquista nuovi significati per una comunità per DMAV c'è l'occasione di creare un ancoraggio di bellezza che sveli un futuro possibile, una linea di contatto.

MUSICA IN CASTELLO DOMENICA 14

## Ferragosto a Udine: un lungo weekend fra arte e divertimento!

- Collezioni permanenti ed esposizioni temporanee aperte per tutto il fine settimana mentre nel lunedì di Ferragosto è in programma un'apertura straordinaria di tutti i musei del Castello

REDAZIONE UDINE | sabato 13 agosto 2016 - 11:50

[stampa](#) [commenti](#)



Molti appuntamenti a Udine per Ferragosto (© shutterstock | Roberto Patai)

**UDINE** - Arte, cultura, musica, sport e tanto divertimento. In vista del lungo weekend di Ferragosto Udine si prepara a offrire un ricco programma di eventi e attrazioni, all'insegna della scoperta culturale, ma anche dell'intrattenimento. Per tutto il fine settimana le strutture museali e le esposizioni del Comune di Udine saranno aperte al pubblico con il normale orario estivo dalle 10.30 alle 19. Nella giornata di

Ferragosto l'amministrazione comunale e i Civici Musei garantiranno poi un'apertura straordinaria (sempre dalle 10.30 alle 19) di tutte le strutture museali del Castello: il museo Archeologico, il museo del Risorgimento, la Pinacoteca d'Arte Antica e la sezione Disegni e Stampe.

#### **Serata musicale in castello il 14**

Inoltre proprio il piazzale del Castello ospiterà, domenica 14 agosto, una serata a base di musica e divertimento. In occasione dell'Europeo di basket Fiba under 16 femminile, Homepage Festival, in collaborazione con Urban Garden Partycon e con il sostegno del Comune di Udine e della Regione, proporrà un grande evento per festeggiare la vincitrice del torneo e tutte le altre 15 squadre partecipanti. La festa, inserita nel programma di UdinEstate, inizierà alle 19 con la distribuzione gratuita di anguria per tutti, seguita da un picnic in compagnia. Dalle 20.30 spazio alla musica live, con un acoustic corner sul quale si alterneranno gli artisti Matteo Pascotto, Francesca e Luca, Aurora Rays e Paolo Ius. A chiudere la serata sarà il dj set di Crncls, che scatenerà le danze insieme con le 192 atlete dell'Europeo.

#### **La proposta culturale**

Grande protagonista dell'offerta culturale ferragostana sarà quindi l'area museale del Castello, facilmente raggiungibile anche grazie al servizio gratuito di bus navetta da piazza Libertà (attivo sabato e domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30). Qui i visitatori potranno scegliere tra diverse proposte, a partire dalla mostra temporanea «*Mense e banchetti nella Udine rinascimentale*», esposizione ospitata nel museo Archeologico che raccoglie numerosi reperti, soprattutto ceramici, rinvenuti nel corso delle tante ricerche archeologiche e i ricettari dell'epoca, testimonianze di usi e rituali nei banchetti e nelle tavole della Udine del XV e XVI secolo. Partendo dalle scoperte archeologiche e dal ricco patrimonio culturale della città, il percorso illustra cibi, libri, suppellettili e rituali dei nobili friulani tra Quattrocento e Cinquecento. La mostra resterà aperta fino al 18 settembre.

#### **In Pinacoteca**

Sempre nel complesso del Castello si potrà visitare la Pinacoteca, che costituisce il primo nucleo, ottocentesco, delle raccolte museali, e documenta lo svolgimento della pittura in Friuli dal Trecento alla metà dell'Ottocento. L'itinerario si snoda attraverso 13 sale con dipinti di Domenico da Tolmezzo, Vittore Carpaccio, Pellegrino da San Daniele, Giovanni Antonio Pordenone, Pomponio Amalteo fino a Palma il Giovane, Bombelli e naturalmente Giambattista e Giandomenico Tiepolo. Per chi volesse ammirare i capolavori tiepoleschi anche il museo diocesano e le Gallerie del Tiepolo osserveranno per tutto il lungo ponte – Ferragosto compreso – il normale orario di apertura, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Oltre al museo del Risorgimento e al museo Archeologico, il compendio del Castello ospita anche il museo della Fotografia, che raccoglie immagini ottocentesche e novecentesche dei maggiori fotografi operanti in Friuli come Pignat, Bujatti e Brisighelli, e altre collezioni normalmente consultabili su prenotazione: le Raccolte Numismatiche, le Gallerie di Disegni e Stampe, le Raccolte di Scultura e Gipsoteca.

#### **Paradoxa**

Sia sabato 13 sia domenica 14 saranno aperte anche tutte le altre strutture museali cittadine. A Casa Cavazzini si potrà visitare l'esposizione «*Paradoxa*», mostra che riunisce cinque degli esponenti più rappresentativi dell'arte contemporanea giapponese, con in più il site

specifiche di Tatzu Nishi in piazza Libertà, per la prima volta in Italia. Organizzata dai Civici Musei del Comune di Udine e curata da Denis Viva, l'esposizione resterà aperta al pubblico fino al 28 agosto.

#### **Al museo Etnografico**

Per chi fosse interessato ad approfondire la cultura, i mestieri e il folklore friulano il museo Etnografico sarà aperto, sempre dalle 10.30 alle 19, con le proprie collezioni e mostre, che attualmente includono anche le esposizioni temporanee «*Il filo capovolto*» e «*#Numbers – Dalla maschera al volto*». Qui i visitatori possono scoprire tutto della vita tradizionale friulana, spaziando dagli oggetti della vita quotidiana alle maschere, dai giochi alla musica e allo spettacolo. Le collezioni si sono formate in gran parte grazie alla sensibilità di privati e sono costituite da manufatti molto diversi: dalla cultura ergologica e del mondo contadino alla vita domestica popolare e signorile, dall'artigianato alla scienza, dal costume alla moda. Attualmente i fondi «*Gaetano Perusini – Lea D'Orlandi*» e «*Luigi e Andreina Ciceri*» costituiscono i nuclei portanti delle collezioni etnografiche.

#### **In piscina**

Anche chi resterà in città, comunque, potrà optare per un tuffo e una nuotata: la piscina del Palamostre, in via Ampezzo, resterà aperta il sabato dalle 10 alle 20.30 e con orario festivo dalle 10 alle 19.30 sia per la giornata di Ferragosto sia la domenica. Apertura assicurata anche per l'impianto natatorio di via Pradamano, che sarà sempre accessibile dalle 10 alle 14. Per informazioni: Punto Informa (0432-1273717-718), Casa Cavazzini (0432 1273772), castello (0432 1272591), museo Etnografico (0432 1272920).



OPENING  
ven  
**01**  
lug

## DMAV - #Numbers

Udine - Museo Etnografico del Friuli

01/07/2016 - 28/08/2016



**Spazio espositivo:**  
Museo Etnografico del Friuli

**Città:**  
Udine(UD)

**Indirizzo:**  
Via Grazzano, 1

Numeri, cifre. Persone, popolazioni, amici sui social media, decrescita economica, statistiche. Soldi, pagamenti, investimenti, stipendi. Ogni giorno ci troviamo di fronte ai numeri.

#Numbers è un progetto articolato in tre momenti – una performance, un'installazione d'arte pubblica, una mostra – che prende il via il 1° luglio, in occasione del festival Conoscenza in Festa di Udine, e si conclude il 28 agosto nelle sale del Museo Etnografico del Friuli.

Ideata dal collettivo DMAV-Dalla maschera al volto in sinergia con PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine – che vede la partecipazione di studiosi di letteratura, lingua, sociologia, antropologia culturale e critici di tutto il mondo –, l'iniziativa è realizzata in collaborazione con, tra gli altri, Confindustria FVG-Gruppo Giovani, Change\_Community model, Sibec, Pf Group, Insiel e Labirinto Coop e con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Udine.

#Numbers pone i numeri che fanno parte del nostro quotidiano a confronto con un'idea più antica di comunità e suggerisce, di fronte alla crisi del "villaggio", forme di economia basata sulla consapevolezza relazionale.

Il concetto di cura si contrappone all'idea che un numero sia sufficiente a spiegare tutto.

Nella prima fase, quella performativa, nelle serate dell'1 e 2 luglio, il corpo e la voce sono gli strumenti adoperati per generare una visione archetipica di comunità: con un reading su base elettronica, elementi in video mapping – maxi proiezioni su superfici urbane – e azioni di colorazione urbana viene creato uno spazio di riflessione sui "numeri" del nostro tempo. In chiave di arte sociale, la performance lavora su un

equilibrio tra l'intervento fisico dei performer, la creazione di un'ambientazione sonora e digitale a forte impatto immersivo e una fase di interazione diretta con il pubblico che diventa un vero e proprio partecipante dell'azione artistica.

La seconda fase, sempre l'1 e 2 luglio, prevede l'allestimento di un'installazione interattiva: in una logica di rigenerazione urbana, Vicolo Sottomonte, centrale ma socialmente poco valorizzata, si riempie di numeri e viene resa vitale attraverso l'utilizzo del colore. La strada diventa uno spazio colorato e di confronto per gli abitanti della città. La trasformazione sensoriale del luogo e l'allestimento di oggetti di socialità stimolano la possibilità di fermarsi e vivere lo spazio, generando partecipazione, coscienza critica e visioni di cambiamento.

La mostra, dal 3 luglio al 28 agosto al Museo Etnografico del Friuli, prolungamento naturale della performance e sua declinazione in chiave di esposizione, è pensata come un insieme di immagini fotografiche, videoinstallazioni e oggetti plastici con cui il pubblico può interagire. Immagini di luoghi della comunità da reinventare, numeri che si perdono nello spazio del paesaggio, voci che rimbalzano portando lo spettatore a inseguire la strada dei numeri, una sorta di contaminazione tra spazio reale e wonderland. All'interno del percorso viene inoltre presentata una serie di domande essenziali elaborate dai vari partner del progetto provenienti dal mondo dell'istruzione, della cultura e del lavoro.

L'esperienza di #Numbers verrà poi raccolta in un volume che comprenderà sia le immagini più significative del lavoro che alcuni testi scientifici elaborati da studiosi di livello internazionale sui temi dell'economia di cura, della partnership, della rigenerazione urbana, della social art, del digital and human development. Il progetto, allestito per la prima volta a Udine, sarà poi ambientato in altre città italiane ed europee.

Il collettivo DMAV-Dalla maschera al volto crea in tutta Italia progetti di arte sociale, per far emergere i messaggi e le risorse profonde delle comunità. È un viaggio collettivo, spazio di incontro di mondi possibili, di esperienze, di sogni e di visioni, di azioni e di intenzioni.

Guidato da Alessandro Rinaldi, che lavora a livello internazionale su progetti di crescita delle comunità sociali attraverso l'arte e sui modelli di apprendimento centrati sull'esperienza, il team mescola artisti visivi, musicisti, creativi ad esperti di sviluppo sociale e organizzativo, talent management, relazioni di aiuto in contesti organizzativi, apprendimento esperienziale.

DMAV crea installazioni ed eventi di agitazione empatica, narrativa e visuale, in spazi possibili e impossibili: dai luoghi dell'apprendimento ai teatri, dalle fabbriche ai parchi urbani, dagli ospedali ai musei e alle gallerie.

Ogni volta che uno spazio acquista nuovi significati per una comunità per DMAV c'è l'occasione di creare un ancoraggio di bellezza che sveli un futuro possibile, una linea di contatto.





## #NUMBERS. QUANDO I NUMERI NON BASTANO

FRANCESCA DI GIORGIO | 1 LUGLIO 2016

ARTE

MOSTRE/EVENTI

PERFORMING  
ARTE

**UDINE | BORGO MERCATO VECCHIO - VIA SOTTOMONTE - MUSEO  
ETNOGRAFICO DEL FRIULI  
1 - 28 AGOSTO 2016**

Numeri, cifre. Persone, popolazioni, amici sui social media, decrescita economica, statistiche. Soldi, pagamenti, investimenti, stipendi. Ogni giorno ci troviamo di fronte ai numeri.

**#Numbers** è un progetto articolato in tre momenti - **una performance, un'installazione d'arte pubblica, una mostra** - che prende il via il 1° luglio, in occasione del **festival Conoscenza in Festa di Udine**, e si conclude il 28 agosto nelle sale del **Museo Etnografico del Friuli**.

**Ideata dal collettivo DMAV-Dalla maschera al volto** in sinergia con PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine - che vede la partecipazione di studiosi di letteratura, lingua, sociologia, antropologia culturale e

critici di tutto il mondo -. l'iniziativa è realizzata in collaborazione con, tra gli altri, Confindustria FVG-Gruppo Giovani, Change\_Community model, Sibec, Pf Group, Insiel e Labirinto Coop e con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Udine.



*Dmav, Numbers, Udine, 2016*

**#Numbers pone i numeri che fanno parte del nostro quotidiano** a confronto con un'idea più antica di comunità e suggerisce, di fronte alla crisi del "villaggio", forme di economia basata sulla consapevolezza relazionale. **Il concetto di cura si contrappone all'idea che un numero sia sufficiente a spiegare tutto.**

**Nella prima fase, quella performativa, nelle serate dell'1 e 2 luglio, il corpo e la voce sono gli strumenti adoperati per generare una visione archetipica di comunità:** con un reading su base elettronica, elementi in video mapping - maxi proiezioni su superfici urbane - e azioni di colorazione urbana viene creato uno spazio di riflessione sui "numeri" del nostro tempo. **In chiave di arte sociale, la performance lavora su un equilibrio tra l'intervento fisico dei performer.** La creazione di un'ambientazione sonora e digitale a forte impatto immersivo e una fase di interazione diretta con il pubblico che diventa un vero e proprio partecipante dell'azione artistica.



*Dinav, Home. Something little in this town, Pordenone, ex Chiesa di San Francesco, 2012*

La seconda fase, sempre l'1 e 2 luglio, prevede l'allestimento di un'installazione interattiva: in una logica di rigenerazione urbana. Vicolo Sottomonte, centrale ma socialmente poco valorizzata, si riempie di numeri e viene resa vitale attraverso l'utilizzo del colore. **La strada diventa uno spazio colorato e di confronto per gli abitanti della città.** La trasformazione sensoriale del luogo e l'allestimento di oggetti di socialità stimolano la possibilità di fermarsi e vivere lo spazio, generando partecipazione, coscienza critica e visioni di cambiamento.



*DMAV, Numbers, Udine, 2016*

La mostra, dal 3 luglio al 28 agosto al Museo Etnografico del Friuli, prolungamento naturale della performance e sua declinazione in chiave di esposizione, è pensata come un insieme di immagini fotografiche,

**videoinstallazioni e oggetti plastici con cui il pubblico può interagire.** Immagini di luoghi della comunità da reinventare, numeri che si perdono nello spazio del paesaggio, voci che rimbalzano portando lo spettatore a inseguire la strada dei numeri, una sorta di contaminazione **tra spazio reale e *wonderland***. All'interno del percorso viene inoltre presentata una serie di domande essenziali elaborate dai vari partner del progetto provenienti dal mondo dell'istruzione, della cultura e del lavoro.



*DMAV, Numbers, Udine, 2016*

L'esperienza di #Numbers verrà poi raccolta in un volume che comprenderà sia le immagini più significative del lavoro che alcuni testi scientifici elaborati da studiosi di livello internazionale sui temi dell'economia di cura, della partnership, della rigenerazione urbana, della social art, del *digital and human development*. Il progetto, allestito per la prima volta a Udine, sarà poi ambientato in altre città italiane ed europee.

*Il collettivo DMAV-Dalla maschera al volto crea in tutta Italia progetti di arte sociale, per far emergere i messaggi e le risorse profonde delle comunità. È un viaggio collettivo, spazio di incontro di mondi possibili, di esperienze, di sogni e di visioni, di azioni e di intenzioni.*

*Guidato da Alessandro Rinaldi, che lavora a livello internazionale su progetti di crescita delle comunità sociali attraverso l'arte e sui modelli di apprendimento centrati sull'esperienza, il team mescola artisti visivi, musicisti, creativi ad esperti di sviluppo sociale e organizzativo, talent management, relazioni di aiuto in contesti organizzativi, apprendimento esperienziale.*

*DMAV crea installazioni ed eventi di agitazione empatica, narrativa e visuale, in spazi possibili e impossibili: dai luoghi dell'apprendimento ai teatri, dalle fabbriche ai parchi urbani,*

*dagli ospedali ai musei e alle gallerie. Ogni volta che uno spazio acquista nuovi significati per una comunità per DMAV c'è l'occasione di creare un ancoraggio di bellezza che sveli un futuro possibile, una linea di contatto.*

**#Numbers**

Ideato da DMAV – Dalla maschera al volto

Con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Udine

**1 luglio – 28 agosto 2016**

Performance: 2 luglio 2016, ore 21.30 | anteprima: sabato 1 luglio, ore 18

Installazione: 1 – 2 luglio 2016

Mostra: 3 luglio – 28 agosto 2016 | inaugurazione: sabato 2 luglio, ore 17.30

Sedi:

Anteprima Performance 1 luglio: Corte del Giglio (accesso da Via dei Rizzani), Udine

Performance 2 luglio: Cortile del Museo Etnografico, Palazzo Giacomelli, Via Grazzano 1, Udine

Installazione: Vicolo Sottomonte, Udine

Mostra: Museo Etnografico del Friuli, Palazzo Giacomelli, Via Grazzano 1, Udine

Orari apertura mostra da martedì a domenica, h. 10.30 – 19. Chiuso lunedì.

Ingresso mostra 5 euro (l'ingresso al Museo Etnografico consente la visita alla mostra)

Info: +39 328 3374621

[info@dallamascheraalvolto.it](mailto:info@dallamascheraalvolto.it)

[www.dallamascheraalvolto.it](http://www.dallamascheraalvolto.it)

Udine - dal 2 luglio al 28 agosto 2016

## DMAV - #Numbers



DMAV, #Numbers, Udine, 2016  
[Vedi la foto originale]

MUSEO ETNOGRAFICO DEL FRIULI - MUSEO FRIULANO DELLE  
ARTI E TRADIZIONI POPOLARI - PALAZZO GIACOMELLI

vai alla scheda di questa sede

Exibart.alert - tieni d'occhio questa sede

Via Grazzano 1 (33100)

+39 0432271920 , +39 0432271907 (fax)

museoetnografico@comune.udine.it

www.udinecultura.it

individua sulla mappa Exisat

individua sullo stradario MapQuest

Stampa questa scheda

Eventi in corso nei dintorni

#Numbers, ideato dal collettivo DMAV, è un progetto articolato in tre momenti -una performance, un'installazione d'arte pubblica, una mostra- che prende il via il 1° luglio, in occasione del festival Conoscenza in Festa di Udine, e si conclude il 28 agosto al Museo Etnografico del Friuli.

**orario:** da martedì a domenica, ore 10.30 - 19. Chiuso lunedì.  
(possono variare, verificare sempre via telefono)

**biglietti:** 5 euro (l'ingresso al Museo Etnografico consente la visita alla mostra)

**vernissage:** 2 luglio 2016, ore 17.30

**autori:** Dalla maschera al volto

**patrocini:** Comune di Udine

**note:** Anteprima performance: venerdì 1 luglio, ore 18

**genere:** arte contemporanea, collettiva

Numeri, cifre. Persone, popolazioni, amici sui social media, decrescita economica, statistiche. Soldi, pagamenti, investimenti, stipendi. Ogni giorno ci troviamo di fronte ai numeri.

#Numbers è un progetto articolato in tre momenti - una performance, un'installazione d'arte pubblica, una mostra - che prende il via il 1° luglio, in occasione del festival Conoscenza in Festa di Udine, e si conclude il 28 agosto nelle sale del Museo Etnografico del Friuli.

Ideata dal collettivo DMAV-Dalla maschera al volto in sinergia con PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine - che vede la partecipazione di studiosi di letteratura, lingua, sociologia, antropologia culturale e critici di tutto il mondo -, l'iniziativa è realizzata in collaborazione con, tra gli altri, Confindustria FVG-Gruppo Giovani, Change\_Community model, Sibec, Pf Group, Insiel e Labirinto Coop e con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Udine.

#Numbers pone i numeri che fanno parte del nostro quotidiano a confronto con un'idea più antica di comunità e suggerisce, di fronte alla crisi del "villaggio", forme di economia basata sulla consapevolezza relazionale. Il concetto di cura si contrappone all'idea che un numero sia sufficiente a spiegare tutto.

Nella prima fase, quella performativa, nelle serate dell'1 e 2 luglio, il corpo e la voce sono gli strumenti adoperati per generare una visione archetipica di comunità: con un reading su base elettronica, elementi in video mapping - maxi proiezioni su superfici urbane - e azioni di colorazione urbana viene creato uno spazio di riflessione sui "numeri" del nostro tempo. In chiave di arte sociale, la performance lavora su un equilibrio tra l'intervento fisico del performer, la creazione di un'ambientazione sonora e digitale a forte impatto immersivo e una fase di interazione diretta con il pubblico che diventa un vero e proprio partecipante dell'azione artistica.

La seconda fase, sempre l'1 e 2 luglio, prevede l'allestimento di un'installazione interattiva: in una logica di rigenerazione urbana, Vicolo Sottomonte, centrale ma socialmente poco valorizzata, si riempie di numeri e viene resa vitale attraverso l'utilizzo del colore. La strada diventa uno spazio colorato e di confronto per gli abitanti della città. La trasformazione sensoriale del luogo e l'allestimento di oggetti di socialità stimolano la possibilità di fermarsi e vivere lo spazio, generando partecipazione, coscienza critica e visioni di cambiamento.

La mostra, dal 3 luglio al 28 agosto al Museo Etnografico del Friuli, prolungamento naturale della performance e sua declinazione in chiave di esposizione, è pensata come un insieme di immagini fotografiche, videoinstallazioni e oggetti plastici con cui il pubblico può interagire. Immagini di luoghi della comunità da reinventare, numeri che si perdono nello spazio del paesaggio, voci che rimbalzano portando lo spettatore a inseguire la strada dei numeri, una sorta di contaminazione tra spazio reale e wonderland. All'interno del percorso viene inoltre presentata una serie di domande essenziali elaborate dai vari partner del progetto provenienti dal mondo dell'istruzione, della cultura e del lavoro.

L'esperienza di #Numbers verrà poi raccolta in un volume che comprenderà sia le immagini più significative del lavoro che alcuni testi scientifici elaborati da studiosi di livello internazionale sui temi dell'economia di cura, della partnership, della rigenerazione urbana, della social art, del digital and human development. Il progetto, allestito per la prima volta a Udine, sarà poi ambientato in altre città italiane ed europee.

Il collettivo DMAV-Dalla maschera al volto crea in tutta Italia progetti di arte sociale, per far emergere i messaggi e le risorse profonde delle comunità. È un viaggio collettivo, spazio di incontro di mondi possibili, di esperienze, di sogni e di visioni, di azioni e di intenzioni.

Guidato da Alessandro Rinaldi, che lavora a livello internazionale su progetti di crescita delle comunità sociali attraverso l'arte e sui modelli di apprendimento centrati sull'esperienza, il team mescola artisti visivi, musicisti, creativi ad esperti di sviluppo sociale e organizzativo, talent management, relazioni di aiuto in contesti organizzativi, apprendimento esperienziale.

DMAV crea installazioni ed eventi di agitazione empatica, narrativa e visuale, in spazi possibili e impossibili: dai luoghi dell'apprendimento ai teatri, dalle fabbriche ai parchi urbani, dagli ospedali ai musei e alle gallerie.

Ogni volta che uno spazio acquista nuovi significati per una comunità per DMAV c'è l'occasione di creare un ancoraggio di bellezza che sveli un futuro possibile, una linea di contatto.



#Numbers, ideato da DMAV, è un progetto articolato in tre momenti – una performance, un'installazione d'arte pubblica, una mostra – che prende il via il 1° luglio, in occasione del festival Conoscenza in Festa di Udine, e si conclude il 28 agosto al Museo Etnografico del Friuli.

Artista

### DALLA MASCHERA AL VOLTO

Genere  
DIGITAL ART  
INSTALLAZIONE

Vernissage

01 Lug 2016 - 18:00

Esposizione

02 Lug - 28 Ago 2016

da martedì a domenica, h. 10:30 - 19; Chiuso lunedì.

5 euro (l'ingresso al Museo Etnografico consente la visita alla mostra).

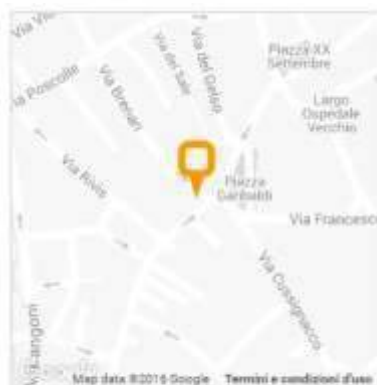
[www.dallamasceraalvolto.it](http://www.dallamasceraalvolto.it)

Partecipa all'evento

Struttura

### MUSEO ETNOGRAFICO DEL FRIULI

Via Graciano, 1 - Udine - Italia



Richiedi informazioni

## #NUMBERS

Numeri, cifre. Persone, popolazioni, amici sui social media, decrescita economica, statistiche, Soldi, pagamenti, investimenti, stipendi. Ogni giorno ci troviamo di fronte ai numeri.

#Numbers è un progetto articolato in tre momenti – una performance, un'installazione d'arte pubblica, una mostra – che prende il via il 1° luglio, in occasione del festival Conoscenza in Festa di Udine, e si conclude il 28 agosto nelle sale del Museo Etnografico del Friuli.

Ideata dal collettivo DMAV-Dalla maschera al volto in sinergia con PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine – che vede la partecipazione di studiosi di letteratura, lingua, sociologia, antropologia culturale e critici di tutto il mondo –, l'iniziativa è realizzata in collaborazione con, tra gli altri, Confindustria FVG-Gruppo Giovani, Change\_Community model, Sibec, PF Group, Insiel e Labirinto Coop e con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Udine.

#Numbers pone i numeri che fanno parte del nostro quotidiano a confronto con un'idea più antica di comunità e suggerisce, di fronte alla crisi del "villaggio", forme di economia basata sulla consapevolezza relazionale.

Il concetto di cura si contrappone all'idea che un numero sia sufficiente a spiegare tutto.

Nella prima fase, quella performativa, nelle serate dell'1 e 2 luglio, il corpo e la voce sono gli strumenti adoperati per generare una visione archetipica di comunità: con un reading su base elettronica, elementi in video mapping – maxi proiezioni su superfici urbane – e azioni di colorazione urbana viene creato uno spazio di riflessione sui "numeri" del nostro tempo. In chiave di arte sociale, la performance lavora su un'equilibrio tra l'intervento fisico del performer, la creazione di un'ambientazione sonora e digitale a forte impatto immersivo e una fase di interazione diretta con il pubblico che diventa un vero e proprio partecipante dell'azione artistica.

La seconda fase, sempre l'1 e 2 luglio, prevede l'allestimento di un'installazione interattiva: in una logica di rigenerazione urbana, Vicolo Sottomonte, centrale ma socialmente poco valorizzata, si riempie di numeri e viene resa vitale attraverso l'utilizzo del colore. La strada diventa uno spazio colorato e di confronto per gli abitanti della città. La trasformazione sensoriale del luogo e l'allestimento di oggetti di socialità stimolano la possibilità di fermarsi e vivere lo spazio, generando partecipazione, coscienza critica e visioni di cambiamento.

La mostra, dal 3 luglio al 28 agosto al Museo Etnografico del Friuli, prolungamento naturale della performance e sua declinazione in chiave di esposizione, è pensata come un insieme di immagini fotografiche, videoinstallazioni e oggetti plastici con cui il pubblico può interagire. Immagini di luoghi della comunità da reinventare, numeri che si perdono nello spazio del paesaggio, voci che rimbalzano portando lo spettatore a inseguire la strada dei numeri, una sorta di contaminazione tra spazio reale e wonderland. All'interno del percorso viene inoltre presentata una serie di domande essenziali elaborate dai vari partner del progetto provenienti dal mondo dell'istruzione, della cultura e del lavoro.

L'esperienza di #Numbers verrà poi raccolta in un volume che comprenderà sia le immagini più significative del lavoro che alcuni testi scientifici elaborati da studiosi di livello internazionale sui temi dell'economia di cura, della partnership, della rigenerazione urbana, della social art, del digital and human development. Il progetto, allestito per la prima volta a Udine, sarà poi ambientato in altre città italiane ed europee.

Il collettivo DMAV-Dalla maschera al volto crea in tutta Italia progetti di arte sociale, per far emergere i messaggi e le risorse profonde delle comunità. È un viaggio collettivo, spazio di incontro di mondi possibili, di esperienze, di sogni e di visioni; di azioni e di intenzioni.

Guidato da Alessandro Rinaldi, che lavora a livello internazionale su progetti di crescita delle comunità sociali attraverso l'arte e sui modelli di apprendimento centrati sull'esperienza, il team mescola artisti visivi, musicisti, creativi ad esperti di sviluppo sociale e organizzativo, talent management, relazioni di aiuto in contesti organizzativi, apprendimento esperienziale.

DMAV crea installazioni ed eventi di agitazione empatica, narrativa e visuale, in spazi possibili e impossibili, dai luoghi dell'apprendimento ai teatri, dalle fabbriche ai parchi urbani, dagli ospedali ai musei e alle gallerie.

Ogni volta che uno spazio acquista nuovi significati per una comunità per DMAV c'è l'occasione di creare un ancoraggio di bellezza che sveli un futuro possibile, una linea di contatto.





## #NUMBERS: AD UDINE I NUMERI DIVENTANO ARTE

Scritto da: Marco Serafini 11 luglio 2016 in Arte e mostre, Attualità, Cultura, HOT, SLIDER, Udine e provincia  
Commenti disabilitati su #Numbers: ad Udine i numeri diventano arte



SHARE

Tweet

Like 4

G+ 1



Quando i numeri diventano arte, e l'arte diventa sociale. Il progetto **#Numbers**, realizzato dal collettivo Dalla Maschera al Volto in collaborazione con Partnership Studies Group dell'Università di Udine, attraverso tre momenti (performance, installazione e mostra), pone gli spettatori davanti alla questione di cosa voglia dire far parte di una comunità, di uno spazio sociale in cui i numeri sembra possano spiegare tutto: tra statistiche, tassi demografici, spread e tassi di inflazione, cosa rappresentano davvero i numeri oggi? In un'epoca in cui la politica tradizionale lascia spazio alla postpolitica tecnocratica fatti di calcoli più che di idee, in un'epoca in cui il numero di likes e di followers diventa un attendibile indice di popolarità e di bravura, esistono forme di economia – emotiva, fisica, narrativa, estetica, di desideri – in grado di entrare in contrasto con l'idea che un numero sia sufficiente a dire tutto?

Dopo i primi due step (performance ed installazione interattiva), realizzati nel centro di Udine in occasione del festival Conoscenza in Festa del 1-2 luglio, il progetto continua attraverso una mostra ospitata, fino al 28 agosto, dal **Museo Etnografico del Friuli**. Attraverso immagini, videoinstallazioni ed oggetti plastici, la mostra intende proseguire l'analisi della nostra comunità attraverso i numeri che incontriamo nel quotidiano, e tenta di dare spunti per reinventarla, portandone alla luce una dimensione più "umana", rispetto a quella espressa dal linguaggio numerico, perseguendo un'idea di comunità archetipica.

**Il progetto, dopo Udine, sarà poi ambientato in altre città italiane ed europee.**

**Maggiori info su: <http://www.dallamascheraalvolto.it/numbers-a-udine/>**

*Marco Serafini*

## Basta alla violenza di genere, nasce 'ZeroSuTre', una nuova associazione

*Nasce a Udine 'ZeroSuTre', una nuova associazione di volontariato composta da donne di diversa età, etnia, professione e provenienza*



09/07/2016

Offrire aiuto pratico e sostegno alle donne che subiscono o che hanno subito violenza fisica, psicologica, sessuale ed economica. Nasce a Udine 'ZeroSuTre', una nuova associazione di

volontariato composta da donne di diversa età, etnia, professione e provenienza che hanno deciso di dire basta al fenomeno sempre più diffuso e dilagante della violenza di genere. Alla nascita del sodalizio, avvenuta con la firma dell'atto costitutivo il 28 giugno scorso, hanno partecipato anche l'assessora comunale alle Pari Opportunità, Cinzia Del Torre e la presidente della Commissione Pari Opportunità del Comune di Udine, Sara Rosso, che hanno voluto salutare "con orgoglio e soddisfazione la nascita di 'ZeroSuTre' proprio per l'importanza di un'associazione di donne che si occupi di donne e del fenomeno della violenza di genere". A presiedere il sodalizio è stata chiamata Sara Di Filippo affiancata alla vicepresidenza da Federica Rizzi e da Chiara Turcati nel direttivo.

"In questi tempi - spiega la neo presidente -, risulta quanto mai fondamentale concentrarsi sulle donne e sui loro diritti. Il diritto a chiudere una relazione, il diritto a vivere al meglio la propria vita, il diritto a essere madre, moglie e figlia nel modo che ritengono più adeguato, ma anche semplicemente il diritto ad essere liberamente donna".

Ed è proprio da questo presupposto che nasce ZeroSuTre, far fronte comune, mettendo a disposizione le diverse esperienze di vita e professionali, per fornire supporto e sostegno e per dare sempre più visibilità ad una tematica che troppo spesso continua a rimanere in secondo piano, ma che, al contrario, coinvolge tutti i generi, i vari strati sociali e le diverse popolazioni".

“Tutte noi – prosegue Di Filippo – sentiamo la necessità di offrire un aiuto concreto poiché ci troviamo a vivere in un Paese in cui tuttora continuano a venire trasmessi valori sbagliati, in cui l’uomo e la donna continuano ad essere posti su due livelli completamente differenti, totalmente sbilanciati. E il genere maschile è, ovviamente, sempre considerato superiore, con tutte le conseguenze ad esso connesse. Sostenere una visione talmente ambivalente dei rapporti tra i generi – continua la presidente –, contribuisce ad incrementare idee distorte e sbagliate sulle relazioni interpersonali e sui comportamenti che vengono considerati ‘corretti’ o semplicemente ‘adeguati’ rispetto a quelli che realmente lo sono”.

Ecco perché ‘Zerosutre’ spera di poter diventare la base per perseguire una “rivoluzione culturale – è ancora Di Filippo ad augurarselo –, quanto mai necessaria in Italia, ma non solo, per poter cambiare realmente lo stato delle cose. Troppo spesso la violenza di genere viene oscurata, sottovalutata o semplicemente ignorata. Ma questo non è più possibile. La maggior parte delle volte la violenza contro le donne continua però a rimanere una questione unicamente femminile. La violenza di genere, invece, è una questione sociale che accomuna donne e uomini allo stesso tempo e che da entrambi dev’essere contrastata”.

Per perseguire questo grande obiettivo, è necessario avere però il supporto dei cittadini e un punto di partenza da dove iniziare a camminare verso la meta. Proprio per questo già il giorno dopo alla costituzione del sodalizio, viene annunciato con entusiasmo il primo evento al quale ‘ZeroSuTre’ aderisce con entusiasmo. Parliamo di ‘#Numbers’, iniziativa nata dalla collaborazione sinergica del collettivo Dmav- Dalla maschera al volto- con la Psg Partnership Studies Group dell’Università degli Studi di Udine. Si tratta di un intervento di arte sociale che vuole essere di stimolo per trovare un nuovo modello di lavoro all’interno della comunità, portando gli spettatori a comprendere la portata del loro contributo alla società e alla storia collettiva fatta di corpi, cifre, suoni, voci e apparizioni.

Il ricavato della vendita delle opere del progetto #Numbers verrà devoluto all’associazione ZeroSuTre la quale, a sua volta, sostiene la necessità della nostra comunità di instaurare nuove relazioni e collegamenti tra i partecipanti in modo da creare una vera e propria storia collettiva, in cui gli stessi cittadini non si sentono più singoli individui appartenenti ad una popolazione, ma entrano a far parte di uno spazio sociale basato sull’interazione e la partecipazione. Il primo incontro si svolgerà venerdì 1 luglio dalle 10 in poi con l’apertura dell’installazione di public art in vicolo Sottomonte, mentre alle 18 è in programma un reading elettronico in Corte del Giglio (Galleria Libreria Friuli).

## #Numbers: una performance, un'installazione d'arte pubblica, una mostra

luglio 2, 2016 Redazione Prima

Numeri, cifre. Persone, popolazioni, amici sui social media, decrescita economica, statistiche. Soldi, pagamenti, investimenti, stipendi. Ogni giorno ci troviamo di fronte ai numeri.

#Numbers è un progetto articolato in tre momenti – una performance, un'installazione d'arte pubblica, una mostra – che prende il via il 30 giugno, in occasione del Festival Conoscenza in Festa di Udine, e si conclude il 14 agosto nelle sale del Museo Etnografico del Friuli.

Ideata dal collettivo DMAV-Dalla maschera al volto in sinergia con PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine – che vede la partecipazione di studiosi di letteratura, lingua, sociologia, antropologia culturale e critici di tutto il mondo –, l'iniziativa è realizzata in collaborazione con, tra gli altri, Confindustria FVG-Gruppo Giovani, Change\_Community model, Sibec, Pf Group, Insiel e Labirinto Coop e con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Udine.

Ufficio stampa NORA comunicazione – Eleonora Caracciolo di Torchiarolo



DMAV, On white industrialists, Villach – Udine, 2011

#Numbers pone i numeri che fanno parte del nostro quotidiano a confronto con un'idea più antica di comunità e suggerisce, di fronte alla crisi del "villaggio", forme di economia basata sulla consapevolezza relazionale.

Il concetto di cura si contrappone all'idea che un numero sia sufficiente a spiegare tutto.

Nella prima fase, quella performativa, nelle serate dell'1 e 2 luglio, il corpo e la voce sono gli strumenti adoperati per generare una visione archetipica di comunità: con un reading su base elettronica, elementi in video mapping – maxi proiezioni su superfici urbane – e azioni di colorazione urbana viene creato uno spazio di riflessione sui "numeri" del nostro tempo. In chiave di arte sociale, la performance lavora su un equilibrio tra l'intervento fisico dei performer, la creazione di un'ambientazione sonora e digitale a forte impatto immersivo e una fase di interazione diretta con il pubblico che diventa un vero e proprio partecipante dell'azione artistica.

La seconda fase, dall'1 al 3 luglio, prevede l'allestimento di un'installazione interattiva: in una logica di rigenerazione urbana, Via Sottomonte, centrale ma socialmente poco valorizzata, si riempie di numeri e viene resa vitale attraverso l'utilizzo del colore. La strada diventa uno spazio colorato e di confronto per gli abitanti della città. La trasformazione sensoriale del luogo e l'allestimento di oggetti di socialità stimolano la possibilità di fermarsi e vivere lo spazio, generando partecipazione, coscienza critica e visioni di cambiamento.

La mostra, dal 2 luglio al 14 agosto al Museo Etnografico del Friuli, prolungamento naturale della performance e sua declinazione in chiave di esposizione, è pensata come un insieme di immagini fotografiche, videoinstallazioni e oggetti plastici con cui il pubblico può interagire, immagini di luoghi della comunità da reinventare, numeri che si perdono nello spazio del paesaggio, voci che rimbalzano portando lo spettatore a inseguire la strada dei numeri, una sorta di contaminazione tra spazio reale e wonderland. All'interno del percorso viene inoltre presentata una serie di domande essenziali elaborate dai vari partner del progetto provenienti dal mondo dell'istruzione, della cultura e del lavoro.

L'esperienza di #Numbers verrà poi raccolta in un volume che comprenderà sia le immagini più significative del lavoro che alcuni testi scientifici elaborati da studiosi di livello internazionale sui temi dell'economia di cura, della partnership, della rigenerazione urbana, della social art, del digital and human development. Il progetto, allestito per la prima volta a Udine, sarà poi ambientato in altre città italiane ed europee.

Il collettivo DMAV-Dalla maschera al volto crea in tutta Italia progetti di arte sociale, per far emergere i messaggi e le risorse profonde delle comunità. È un viaggio collettivo, spazio di incontro di mondi possibili, di esperienze, di sogni e di visioni, di azioni e di intenzioni.

Guidato da Alessandro Rinaldi, che lavora a livello internazionale su progetti di crescita delle comunità sociali attraverso l'arte e sui modelli di apprendimento centrati sull'esperienza, il team mescola artisti visivi, musicisti, creativi ad esperti di sviluppo sociale e organizzativo, talent management, relazioni di aiuto in contesti organizzativi, apprendimento esperienziale.

DMAV crea installazioni ed eventi di agitazione empatica, narrativa e visuale, in spazi possibili e impossibili: dai luoghi dell'apprendimento ai teatri, dalle fabbriche ai parchi urbani, dagli ospedali ai musei e alle gallerie.

Ogni volta che uno spazio acquista nuovi significati per una comunità per DMAV c'è l'occasione di creare un ancoraggio di bellezza che sveli un futuro possibile, una linea di contatto.

**Date 1 luglio - 14 agosto 2016**

**Performance: 1 - 2 luglio 2016 | anteprima: giovedì 30 giugno, ore 21.30**

**Installazione: dall'1 al 3 luglio 2016**

**Mostra: 3 luglio - 14 agosto 2016 | inaugurazione mostra: sabato 2 luglio, ore 17.30**

**Sedi Performance: Borgo Mercato Vecchio, Udine**

**Installazione: Via Sottomonte, Udine**

**Mostra: Museo Etnografico del Friuli, Palazzo Giacomelli, Via Grazzano 1, Udine**

**Orari apertura mostra da martedì a domenica, h. 10.30 - 19. Chiuso lunedì.**

**Ingresso mostra 5 euro (l'ingresso al Museo Etnografico consente la visita alla mostra)**

**[www.dallamascheraalvolto.it](http://www.dallamascheraalvolto.it)**

# #Numbers, quando i numeri diventano arte

*Dal 1° luglio al 28 agosto, in occasione del festival della Conoscenza, una mostra, una performance e un'installazione animano tre luoghi di Udine e si interrogano sul senso della 'comunità'*

di Redazione



Persone, popolazioni, amici sui social media, decrescita economica, statistiche. E poi ancora: soldi, pagamenti, investimenti, stipendi. Ogni giorno ci troviamo di fronte ai numeri e *#Numbers* è il nome di un progetto che pone i **numeri**, parte rivelante del nostro quotidiano, a confronto con un'idea più antica di comunità e suggerisce, di fronte alla crisi del "villaggio", forme di economia basata sulla consapevolezza relazionale.



Ideato dal collettivo *DMAV= Dalla maschera al volto*, in sinergia con PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine, *#Numbers* vede la partecipazione di studiosi di letteratura, lingua, sociologia, antropologia culturale e

critici di tutto il mondo. Articolato in tre momenti - una **performance**, un'**installazione d'arte pubblica**, una **mostra** - prende il via il 1° luglio, in occasione del festival *Conoscenza in Festa* di Udine, e si conclude il 28 agosto nelle sale del Museo Etnografico del Friuli.

**La performance** - Nella prima fase (serate dell'1 e 2 luglio), il corpo e la voce sono gli strumenti adoperati per generare una visione archetipica di comunità: con un **reading** su base elettronica, elementi in **video mapping** - maxi proiezioni su superfici urbane - e azioni di **colorazione urbana** viene creato uno spazio di riflessione sui "numeri" del nostro tempo. In chiave di **arte sociale**, la performance lavora su un equilibrio tra l'intervento fisico dei performer, la creazione di un'ambientazione sonora e digitale a forte impatto immersivo e una fase di interazione diretta con il pubblico che diventa un vero e proprio partecipante dell'azione artistica.

**L'installazione** - La seconda fase (sempre l'1 e 2 luglio) prevede l'allestimento di un'**installazione interattiva**: in una logica di rigenerazione urbana, Vicolo Sottomonte, centrale ma socialmente poco valorizzata, si riempie di numeri e viene resa vitale attraverso l'utilizzo del colore. La strada diventa uno spazio colorato e di confronto per gli abitanti della città. La trasformazione sensoriale del luogo e l'allestimento di oggetti di socialità stimolano la possibilità di fermarsi e vivere lo spazio, generando partecipazione, coscienza critica e visioni di cambiamento.

**La mostra -**

Naturale prolungamento della performance e sua declinazione in chiave di esposizione, la mostra (dal 3 luglio al 28 agosto al Museo Etnografico del Friuli) è pensata come un insieme di



**immagini fotografiche, videoinstallazioni e oggetti plastici** con cui il pubblico può interagire. Immagini di luoghi della comunità da cui partono i numeri che si perdono nello spazio del paesaggio, voci che rimandano portando lo spettatore a inseguire la strada dei numeri, una sovrapposizione tra spazio reale e *wonderland*. All'interno della mostra viene inoltre presentata una serie di domande essenziali elaborate con i partner del progetto provenienti dal mondo dell'istruzione, del lavoro.

**Info.**

#**Numbers**, 1 luglio-28 agosto 2016

Installazione: vicolo Sottomonte, Udine

Mostra: Museo Etnografico del Friuli, via Grazzano 1, Udine (da domenica, ore 10:30-19), 5 euro







Tel. 328.3374621



## I numeri diventano arte, a Udine la mostra #Numbers - La notizia

Dal 1Â° luglio al 28 agosto in occasione del festival Conoscenza

27 Giugno 2016

 Udine - Numeri, cifre. Persone, popolazioni, amici sui social media, decrescita economica, statistiche. Soldi, pagamenti, investimenti, stipendi. Ogni giorno ci troviamo di fronte ai numeri, che permeano la nostra vita e diventano anche una forma d'arte. Un concetto sviluppato dal progetto #Numbers. Un evento articolato in tre momenti - una performance, un'installazione d'arte pubblica, una mostra, il tutto si sviluppa dal 1Â° luglio, nell'ambito di Conoscenza in Festa di Udine, e si conclude il 28 agosto nelle sale del Museo Etnografico del Friuli. #Numbers pone i numeri a confronto con un'idea piú antica di comunit  e suggerisce, di fronte alla crisi del 'villaggio', forme di economia basata sulla consapevolezza relazionale. Il concetto di cura si contrappone all'idea che un numero sia sufficiente a spiegare tutto. La mostra   ideata dal collettivo DMAV-  
   
   
   
   
 Dalla maschera al volto in sinergia con PSG Partnership Studies Group dell'Universit  degli Studi di Udine - e vede la partecipazione di studiosi di letteratura, lingua, sociologia, antropologia culturale e critici di tutto il mondo.

## DMAV - #Numbers



### Titolo

DMAV - #Numbers

### Inaugura

Venerdì, 1 Luglio, 2016 - 18:00

### Artisti partecipanti

Dalla maschera al volto

### Presso

Museo Etnografico del Friuli  
Via Grazzano, 1, Udine

### Comunicato Stampa

Numeri, cifre. Persone, popolazioni, amici sui social media, decrescita economica, statistiche, Soldi, pagamenti, investimenti, stipendi. Ogni giorno ci troviamo di fronte ai numeri.

**#Numbers** è un progetto articolato in tre momenti – una **performance**, un'**installazione d'arte pubblica**, una **mostra** – che **prende il via il 1° luglio, in occasione del festival *Conoscenza in Festa* di Udine, e si conclude il 28 agosto nelle sale del Museo Etnografico del Friuli.**

Ideata dal collettivo *DMAV-Dalla maschera al volto* in sinergia con PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine – che vede la partecipazione di studiosi di letteratura, lingua, sociologia, antropologia culturale e critici di tutto il mondo –, l'iniziativa è realizzata in collaborazione con, tra gli altri, Confindustria FVG-Gruppo Giovani, Change\_Community model, Sibec, Pf Group, Insiel e Labirinto Coop e con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Udine.

**#Numbers** pone i numeri che fanno parte del nostro quotidiano a confronto con un'idea più antica di comunità e suggerisce, di fronte alla crisi del "villaggio", forme di economia basata sulla consapevolezza relazionale.

**Il concetto di cura si contrappone all'idea che un numero sia sufficiente a spiegare tutto.**

Nella prima fase, quella performativa, nelle serate dell'1 e 2 luglio, il corpo e la voce sono gli strumenti adoperati per generare una visione archetipica di comunità: con un **reading** su base elettronica, elementi in **video mapping** – maxi proiezioni su superfici urbane – e azioni di **colorazione urbana** viene creato uno spazio di riflessione sui "numeri" del nostro tempo. In chiave di **arte sociale**, la performance lavora su un equilibrio tra l'intervento fisico del performer, la creazione di un'ambientazione sonora e digitale a forte impatto immersivo e una fase di interazione diretta con il pubblico che diventa un vero e proprio partecipante dell'azione artistica.

La seconda fase, sempre l'1 e 2 luglio, prevede l'allestimento di un'**installazione interattiva**: in una logica di rigenerazione urbana, Vicolo Sottomonte, centrale ma socialmente poco valorizzata, si riempie di numeri e viene resa vitale attraverso l'utilizzo del colore. La strada diventa uno spazio colorato e di confronto per gli abitanti della città. La trasformazione sensoriale del luogo e l'allestimento di oggetti di socialità stimolano la possibilità di fermarsi e vivere lo spazio, generando partecipazione, coscienza critica e visioni di cambiamento.

## Servizi aggiuntivi

Promuovi questo post in homepage



La **mostra**, dal 3 luglio al 28 agosto al Museo Etnografico del Friuli, prolungamento naturale della performance e sua declinazione in chiave di esposizione, è pensata come un insieme di **immagini fotografiche**, **videoinstallazioni** e **oggetti plastici** con cui il pubblico può interagire. Immagini di luoghi della comunità da reinventare, numeri che si perdono nello spazio del paesaggio, voci che rimbalzano portando lo spettatore a inseguire la strada dei numeri, una sorta di contaminazione tra spazio reale e *wonderland*. All'interno del percorso viene inoltre presentata una serie di domande essenziali elaborate dai vari partner del progetto provenienti dal mondo dell'istruzione, della cultura e del lavoro.

L'esperienza di *#Numbers* verrà poi raccolta in un volume che comprenderà sia le immagini più significative del lavoro che alcuni testi scientifici elaborati da studiosi di livello internazionale sui temi dell'economia di cura, della partnership, della rigenerazione urbana, della social art, del digital and human development. Il progetto, allestito per la prima volta a Udine, sarà poi ambientato in altre città italiane ed europee.

Il collettivo *DMAV-Dalla maschera al volto* crea in tutta Italia progetti di arte sociale, per far emergere i messaggi e le risorse profonde delle comunità. È un viaggio collettivo, spazio di incontro di mondi possibili, di esperienze, di sogni e di visioni, di azioni e di intenzioni. Guidato da Alessandro Rinaldi, che lavora a livello internazionale su progetti di crescita delle comunità sociali attraverso l'arte e sui modelli di apprendimento centrati sull'esperienza, il team mescola artisti visivi, musicisti, creativi ad esperti di sviluppo sociale e organizzativo, talent management, relazioni di aiuto in contesti organizzativi, apprendimento esperienziale. DMAV crea installazioni ed eventi di agitazione empatica, narrativa e visuale, in spazi possibili e impossibili: dai luoghi dell'apprendimento ai teatri, dalle fabbriche ai parchi urbani, dagli ospedali ai musei e alle gallerie. Ogni volta che uno spazio acquista nuovi significati per una comunità per DMAV c'è l'occasione di creare un ancoraggio di bellezza che sveli un futuro possibile, una linea di contatto.

## Ferragosto, lungo fine settimana tra arte e divertimento

*Udine, collezioni permanenti ed esposizioni temporanee. Lunedì musei aperti. Domenica musica in Castello con Homepage Festival: si balla dalle 19 in poi*

*di Giulia Zanello*

 FERRAGOSTO  INIZIATIVE

13 agosto 2016



UDINE. Ferragosto in città come occasione per ammirare il patrimonio culturale udinese, senza rinunciare a un tuffo in piscina per rinfrescarsi nelle ore più calde.

La giornata "simbolo" dell'estate è alle porte e, per offrire una valida alternativa a quanti non sceglieranno il mare o la montagna per il lungo weekend, l'appuntamento con l'arte e la cultura non mancherà nemmeno per questo agosto 2016.

Ad arricchire il programma, per i più appassionati di sport, anche gli Europei under 16 femminili di pallacanestro, che si concluderanno domani, quando Udine renderà omaggio e festeggerà la squadra vincitrice – assieme naturalmente alle altre quindici "colleghe" – proprio sul colle più alto della città.

### Arte e cultura

Per tutto il fine settimana a fare da protagoniste saranno l'arte e il patrimonio culturale cittadino. Oggi e domani i musei e le esposizioni temporanee saranno aperte al pubblico con il consueto orario estivo, dalle 10.30 alle 19.

A Casa Cavazzini si potrà visitare l'esposizione «Paradoxa», che riunisce cinque degli esponenti più rappresentativi dell'arte contemporanea giapponese, con in più il site specific di Tatzu Nishi in piazza Libertà, per la prima volta in Italia, mentre per i più curiosi e appassionati della cultura friulana non deluderà il museo Etnografico, con le proprie collezioni che attualmente includono anche le esposizioni temporanee «Il filo capovolto» e «#Numbers - Dalla maschera al volto».

Nella giornata di Ferragosto saranno invece aperti – sempre dalle 10.30 alle 19 – tutti i musei del Castello. Si potrà visitare dunque quello Archeologico, dov'è ospitata la mostra temporanea «Mense e banchetti nella Udine rinascimentale», che raccoglie numerosi reperti, soprattutto ceramici, e i ricettari con usi e rituali nei banchetti della Udine del XV e XVI secolo.

Oltre al museo del Risorgimento sarà aperta la Pinacoteca – che costituisce il primo nucleo delle raccolte museali e documenta lo svolgimento della pittura in Friuli dal Trecento alla metà dell'Ottocento – oltre al museo della Fotografia, con le sue immagini ottocentesche e novecentesche dei maggiori fotografi operanti in Friuli.

Il Castello sarà facilmente raggiungibile grazie al servizio gratuito di bus navetta da piazza Libertà, attivo oggi e domani dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Per chi volesse ammirare i capolavori del Tiepolo, il museo diocesano e le Gallerie per tutto il lungo ponte – Ferragosto compreso – rimarranno aperte dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

### Musica e divertimento

Sarà il colle più alto e suggestivo del capoluogo friulano a ospitare, domani, una serata all'insegna della musica e del divertimento. In occasione dell'Europeo di basket Fiba under 16 femminile, Homepage Festival, in collaborazione con Urban Garden Partycon e con il sostegno di Comune e Regione, ha organizzato un grande evento per festeggiare la vincitrice del torneo e tutte le altre 15 squadre partecipanti.

La festa, inserita nel programma di UdinEstate, prenderà il via alle 19 con la distribuzione gratuita di anguria per tutti, seguita da un picnic in compagnia. Dalle 20.30 sarà la musica live a regnare, con un acoustic corner sul quale si alterneranno gli artisti Matteo Pascotto, Francesca e Luca, Aurora Rays e Paolo lus e, a chiudere la serata, il dj set di Crncls, che avvierà le danze assieme alle 192 atlete dell'Europeo.

### Sport e sole

Anche la piscina udinese rappresenterà una meta sicura per i tanti rimasti in città a Ferragosto, soprattutto

per quelli che vorranno scegliere un tuffo e qualche bracciata. Il Palamostre, in via Ampezzo, resterà aperto oggi dalle 10 alle 20.30 e domani e lunedì dalle 10 alle 19.30. Sempre accessibile anche l'impianto natatorio di via Pradamano, dalle 10 alle 14.

## Vicolo Sottomonte da luogo di graffiti a vetrina di numeri

*Per due giorni la strada sarà al centro di un'installazione Sulla pavimentazione e alle pareti compariranno dei simboli di Melania Lunazzi*

01 luglio 2016



È il vicolo dei segreti e dei passaggi furtivi, dell'odore di urina e dei profumi di dolci appena sfornati. È amato da turisti e studenti, raccoglie confessioni di amanti e urla di ubriachi nella notte. È abitato quotidianamente da professionisti, creativi, bancari e udinesi per bene. È l'accesso dei Malignani, una delle famiglie più illustri di Udine. Vicolo Sottomonte è un luogo di contraddizioni. L'inizio e la fine sono un invito. Quel che c'è in mezzo, un non luogo.

Può la ricerca della bellezza ripartire da qui? È questa la sfida del visionario progetto #numbers, ai blocchi di partenza oggi, nel contesto del festival Conoscenza in Festa di Udine. Un'idea del gruppo Dmav, acronimo di Dalla Maschera al Volto, un "collettivo di sperimentazione creativa", così si autodefinisce, che semina azioni, installazioni, interventi e performance in luoghi aperti - piazze e strade - e chiusi - fabbriche e musei - di diverse città. A Udine il collettivo prevede da oggi una performance in via Mercato Vecchio, una installazione in Vicolo Sottomonte e una mostra (fino al 28 agosto) al Museo Etnografico. Si chiama "arte sociale", perché il coinvolgimento del pubblico, della gente, è un presupposto imprescindibile. E anche per Vicolo Sottomonte è così. «Abbiamo contattato - dice il coordinatore di Dmav, Alessandro Rinaldi - tutti i residenti, porta a porta, e li abbiamo invitati ad un'assemblea, per raccogliere suggestioni da loro, che vivono quotidianamente la via, nel bene e nel male. C'è stato un forte scambio di energia e il risultato si vedrà oggi e domani, attraversando il vicolo».

Quali allora le visioni del futuro per quel vicolo così affascinante e trascurato? Una strada di botteghe artigiane? Un luogo che espanda gli spunti di creatività già presenti? L'esperimento di Casa Altrove, il laboratorio di Biomusica, il Laboratorio del dolce, l'ex cioccolateria. Quella sottile striscia di porfido è uno dei luoghi più fotografati di Udine, ma anche uno dei più vessati da chi imbratta muri e cerca latrine a cielo aperto, nonostante le tre telecamere recentemente posizionate in punti strategici. Ieri notte intanto questa via è stata riempita di numeri, con il beneplacito e la collaborazione dei residenti: «un fiume di numeri giganti - dice Rinaldi - blu e arancione che stanno sulla pavimentazione e anche appoggiati alle pareti». Ma anche un video box all'ingresso della via, su cui «verranno tra oggi e domani raccolte idee per la rigenerazione del vicolo da parte di abitanti e passanti», proiezioni sulle vetrine e una telecamera per realizzare un video in time lapse durante i due giorni di durata dell'installazione. Ma perché proprio i numeri? «Perché i numeri fanno parte del nostro quotidiano e purtroppo tutta la nostra vita è basata sui numeri, a cui si dà un valore

distorto: Quanti soldi hai? Quanti parlano di te? Noi invece vorremmo porre i numeri a confronto con un'idea più antica di collettività e suggerire altre forme di economia, basate soprattutto sulla consapevolezza relazionale e sulla capacità di autorigenerazione».

## Il vicolo diventa regno dei numeri

*Ai piedi del castello la colorata e insolita iniziativa del collettivo  
d'artisti Dmav  
di **Melania Lunazzi***

02 luglio 2016



35

Condividi

Tweet

0





Dare i numeri può far del bene. Lo dimostra il successo che sta riscuotendo in queste ore l'installazione #numbers del collettivo di artisti "Dmav", in corso da ieri e fino a stanotte, in vicolo Sottomonte nell'ambito di "Conoscenza in festa". Un'invasione di numeri colorati e giganteschi ha rivestito il pavé dello stretto nastro viario ai piedi del castello richiamando centinaia di turisti e curiosi. L'insolito arredo ha provocato entusiasmo contagioso nella controversa scorciatoia che collega la Biblioteca Civica a piazza Libertà, attirando l'attenzione e la partecipazione di residenti e passanti. Sulle pareti delle case sono stati affissi decine di cartelli che riportano, accanto ad altri numeri, i pensieri e i desiderata dei residenti. «1886. La luce di Malignani, la luce che conosciamo e utilizziamo ogni giorno brillò per la prima volta da queste case. Un primato di progresso allora, un primato di sporcizia e inciviltà oggi», recita il cartello posizionato sull'ex cioccolateria di proprietà Malignani. «La via delle botteghe artigiane artistiche e del fatto con le mani», recita quello collocato al civico 2 del Laboratorio del dolce di Danilo D'Olivo. E poi altri parlano di popolare la via di piante, di illuminazione, di luci, di musica. Propongono una via degli artisti, sulla scia di iniziative già proposte al civico 8 da Casa Altrove dell'architetto Alfonso Firmani. Su uno schermo installato a metà via scorrono le interviste che gli autori di Dmav hanno raccolto e continuano a raccogliere in queste ore dai passanti. Ognuno può esprimere la propria visione o regalare un'idea. E tutto l'animato passaggio di queste ore viene documentato grazie a un video che raccoglie il flusso di passanti e che verrà montato e diffuso nelle altre città europee in cui Dmav esporterà il progetto.

Basterà una iniziativa di durata effimera come questa (il tutto sarà smantellato domenica 3 luglio al mattino) a cambiare le sorti del vicolo nascosto, tanto ricercato dagli amanti in cerca di un sipario quanto da coloro che lo prendono per latrina a cielo aperto? Tanto fotografato dai turisti quanto invaso dalle scritte di writers indisciplinati? Può darsi che non basti, ma tentar non nuoce.



4 LUGLIO 2016

## La performance Numbers alla "Conoscenza in festa"

Udine, Marzia Nobile spiega la performance "Numbers" realizzata in vicolo Sottomonte nell'ambito della manifestazione "Conoscenza in festa"

UNIVERSITÀ, CONOSCENZA IN FESTA

[Commenta](#)



## • #NUMBERS: IL COWORKING NELL'AZIONE DI RIGENERAZIONE URBANA

MOD-O ● 28 GIUGNO 2016 # CREATIVITÀ

In questo ultimo mese i nostri coworker sono stati impegnati a vario titolo nella progettazione e realizzazione di #numbers.

Di che si tratta? **#numbers** è un progetto artistico ideato dal collettivo **DMAV Dalla Maschera al Votò** che mette in discussione la crisi della comunità, chiamando in causa forme di economia basate sul concetto di cura. I numeri sono diventati fondamentali nella nostra società, ne siamo circondati e ogni valore viene preso in considerazione solamente se misurabile. Quanto vali, quanto beni in tasca, quanti parlano di te? Un numero è sufficiente a dire tutto?

È per far riflettere su questo tema che DMAV propone un percorso di social art articolato in tre momenti – una performance, un'installazione d'arte pubblica, una mostra. Dal 1° luglio, in occasione del festival *Conoscenza in Festa* di Udine, per poi proseguire fino al 28 agosto nelle sale del **Museo Etnografico del Friuli**. Il progetto dopo Udine, sarà ambientato in altre città italiane ed europee.

Ecco i tre momenti che incontrerete il prossimo fine settimana a Udine:

### 1) LE PERFORMANCE

Un reading su base elettronica sarà accompagnato da azioni di video proiezione e colorazione urbana per creare uno spazio di riflessione sui "numeri" del nostro tempo: il corpo e la voce diventano strumenti per generare una visione archetipica di comunità.

**venerdì 1 luglio** ore 18:00 in Corte del Giglio (Udine)

**sabato 2 luglio** ore 21:30 in Cortile del Museo Etnografico, Borgo Grazzano 1

### 2) L'INSTALLAZIONE INTERATTIVA

Via Sottomonte a Udine, proprio sotto il Castello, viene rivitalizzata attraverso l'utilizzo del colore e di grandi numeri. Partecipazione, coscienza critica e visioni di cambiamento alimenteranno la rigenerazione urbana di uno spazio solitamente poco valorizzato. Il luogo acquista così una trasformazione sensoriale.

**1 e 2 luglio** tutto il giorno, in Via Sottomonte

### 3) LA MOSTRA

Il prolungamento naturale della performance e l'allestimento di una mostra nello spazio espositivo del Museo Etnografico del Friuli. Qui troverete **immagini** di luoghi della comunità da reinventare, **numeri** che si perdono nello spazio del paesaggio, **voci** che rimbalzano portando lo spettatore a inseguire la strada cifrata, una sorta di **contaminazione tra spazio reale e wonderland**. All'interno del percorso verrà inoltre presentata una serie di **domande essenziali** alle quali si potrà rispondere con la **'#numbers machine'** realizzata con **Arduino**. Le domande sono state studiate ed elaborate dai vari partner del progetto provenienti dal mondo dell'istruzione, della cultura e del lavoro.

L'esperienza di #numbers è raccolta in un **volume** che comprende sia le immagini più significative del lavoro che alcuni **testi scientifici** elaborati da studiosi di livello internazionale sui **temi dell'economia di cura, della partnership, della rigenerazione urbana, della social art, del digital and human development**.

Museo Etnografico del Friuli (Udine)

Inaugurazione: **sabato 2 luglio** alle ore 17:00

Apertura al pubblico: **dai 3 luglio al 28 agosto**

## COME HA CONTRIBUITO IL COWORKING DI MOD-O?

Come abbiamo anticipato, gli abitanti del cowo hanno avuto l'opportunità di collaborare alla progettazione e realizzazione dell'intervento #numbers.

L'allestimento della mostra, l'installazione in Via Sottomonte e le due performance hanno coinvolto designer, videomaker e musicisti. Un **team di 7 persone** ha lavorato assieme al collettivo DMAV, coinvolgendo anche nella realizzazione una serie di **artigiani e imprese a km 0**. Dal design dei sistemi espositivi alla programmazione con Arduino della #numbers machine, dalla composizione delle musiche alle riprese e montaggio di video e ologrammi, dalla progettazione grafica del catalogo a quella dei materiali utilizzati per gli allestimenti.

**Cosa troverete dunque l'1-2 luglio a Udine e poi nel museo fino al 28 agosto?** Un insieme di gesti, suoni, colori, voci, luci, immagini fotografiche, videoinstallazioni e oggetti plastici con cui potrete interagire:

**Collettivo DMAV:** Alessandro Rinaldi, Gianni Barbon, Marza Nobile e Nicola Gasari.

**La factory CHANGE:** Angela Biancat, Enrico Ros, Jacopo Barbon, Marta Zuliani, Paolo Antonio D'Andrea, Tiziana Marchese, Tommaso Fisi.



16 giugno 2016

## #Numbers, l'arte sociale che rigenera i territori e investe nella comunità

di Giulia Polito

UDINE - Immaginiamo tutti i numeri che fanno parte del nostro quotidiano. Gli amici sui social network, le statistiche, la decrescita economica, i soldi, gli investimenti gli stipendi. Immaginiamo poi che i numeri della nostre giornate si scontrino con la comunità e in particolare con un'idea antica quanto rivoluzionaria in tempi in cui le cifre sembra continuo sempre di più all'interno della grande rete di relazioni. E' l'idea del "villaggio" che torna, un luogo in cui di fronte ad una crisi vengono sviluppate forme di economia nuova basata, appunto, proprio sulle relazioni umane.

#Numbers è un progetto artistico articolato in tre momenti. A partire dal primo luglio a Udine si susseguiranno una performance, un'installazione d'arte pubblica e una mostra. Promotore dell'iniziativa è DMAV – Dalla maschera al volto, collettivo di artisti e studiosi di scienze sociali che si occupa di rigenerazione urbana, lavorando con istituzioni pubbliche e private allo scopo di creare relazioni empatiche con i luoghi.



La prima fase del progetto prevede una performance in cui si alterneranno un reading su base elettronica con elementi in video mapping. Poi azioni di colorazione urbana per creare uno spazio di riflessione sui numeri del nostro tempo.

*L'obiettivo della performance è di «lavorare su un equilibrio tra l'intervento fisico dei performer, la creazione di un'ambientazione sonora e digitale a forte impatto immersivo e una fase di interazione diretta con il pubblico che diventa un vero e proprio partecipante dell'azione artistica».*



Nel corso della seconda fase verrà allestita un'installazione interattiva.

*«In una logica di rigenerazione urbana – spiegano i promotori – via Sottomonte, centrale ma socialmente poco valorizzata, si riempirà di numeri e sarà resa vitale attraverso l'utilizzo del colore. La strada diventerà uno spazio colorato e di confronto per gli abitanti della città. La trasformazione sensoriale e l'allestimento di oggetti di socialità stimolano la possibilità di fermarsi e vivere lo spazio, generando partecipazione, coscienza critica e visioni di cambiamento».*

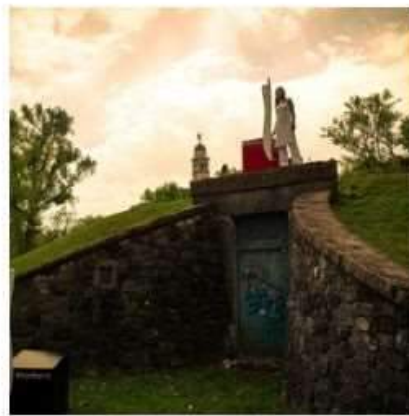


La mostra rappresenterà il prolungamento naturale della performance. Dal 2 luglio al 14 agosto, al Museo Etnografico del Friuli, saranno allestite immagini fotografiche, videoinstallazioni e oggetti plastici con cui il pubblico potrà interagire. Protagonisti ancora una volta i luoghi della comunità da reinventare, i numeri «che si perdono nello spazio del paesaggio» e voci diverse che condurranno lo spettatore in una dimensione mista tra spazio real e immaginario.

Così l'arte sociale, nata dal territorio per il territorio, mostra tutte le potenzialità delle comunità locali in un grande spazio collettivo, dove esperienze, mondi, azioni e visioni tornano ad incontrarsi.

## NUMBERS, PROGETTO DI ARTE SOCIALE NEL CUORE DI UDINE

Scritto da (A cura di) Redazione | dimensione font  | Stampa



DMAV, «Numbers», Udine 2016

Ogni giorno ci troviamo di fronte ai numeri: persone, amici sui social media, decrescita economica, statistiche, soldi, pagamenti, investimenti, stipendi. #Numbers è un progetto che si conclude il 28 agosto nelle sale del museo Etnografico del Friuli ideato dal collettivo DMAV (dalla maschera al volto) in sinergia con PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine. #Numbers pone i numeri che fanno parte del nostro quotidiano a confronto con un'idea più antica di comunità e suggerisce, di fronte alla crisi del «villaggio», forme di economia basata sulla consapevolezza relazionale; il concetto di cura si contrappone all'idea che un numero sia sufficiente a spiegare tutto. La mostra è pensata come un insieme di immagini fotografiche, videoinstallazioni e oggetti plastici con cui il pubblico può interagire. Immagini di luoghi della comunità da reinventare, numeri che si perdono nello spazio del paesaggio, voci che rimbalzano portando lo spettatore a inseguire la strada dei numeri, una sorta di contaminazione tra spazio reale e wonderland. All'interno del percorso viene inoltre presentata una serie di domande elaborate dai vari partner del progetto provenienti dal mondo dell'istruzione, della cultura e del lavoro. Il progetto, allestito per la prima volta a Udine, sarà poi ambientato in altre città italiane ed europee.



## I numeri al centro di una mostra e di una performance a Udine

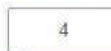


A Udine una performance e una istallazione per riflettere sui numeri  
PHOTOGALLERY

di Mariapia Bruno



Mi piace



Condividi

Tweet



G+



In occasione del festival **Conoscenza in Festa**, dal 1° luglio al 28 agosto, una performance, un'istallazione e una mostra vivacizzano Udine e il Museo Etnografico del Friuli. L'evento prende il nome di *#Numbers* ed è ideato dal collettivo **DMAV-Dalla maschera al volto** in sinergia con PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine. I **numeri** sono al centro del gioco: cifre, persone, amici sui social, decrescita economica, statistiche, spese, soldi, guadagni, investimenti, stipendi che non arrivano; ogni giorno abbiamo a che fare con i numeri. L'evento pone questi a confronto con l'antico concetto di comunità: alla crisi del "villaggio" si sostituiscono, allora, forme di economia basata sulla consapevolezza razionale. Sembra complicato, ma l'idea base è quella che il numero è sufficiente a spiegare davvero tutto.

Il Messaggero FOTO

FOTO 2 di 6



A Udine una performance e una istallazione per riflettere sui numeri

Mi piace

Condividi

0

Le sere dell'1 e del 2 luglio saranno dedicate alla fase performativa: protagonista la voce che, coadiuvata da elementi di video mapping e azioni di decorazione urbana, "legge" e "riflette" sui numeri del nostro tempo. In contemporanea prenderà il via l'allestimento interattivo: protagonista il colore che riempie i numeri di uno spazio urbano rigenerato. La strada diventa spazio di confronto per gli abitanti e genera partecipazione, coscienza critica e voglia di cambiamento. La mostra vera e propria durerà dal 3 luglio al 28 agosto presso il **Museo Etnografico** e mette insieme una serie di foto, videoinstallazioni e oggetti plastici con cui il pubblico è invitato a rapportarsi.



DOMENICA

## I numeri diventano arte, a Udine la mostra #Numbers

27 GIU 2016

Udine (askanews) - Numeri, cifre. Persone, popolazioni, amici sui social media, decrescita economica, statistiche. Soldi, pagamenti, investimenti, stipendi. Ogni giorno ci troviamo di fronte ai numeri, che permeano la nostra vita e diventano anche una forma d'arte. Un concetto sviluppato dal progetto #Numbers. Un evento articolato in tre momenti - una performance, un'installazione d'arte pubblica, una mostra, il tutto si sviluppa dal 1° luglio, nell'ambito di Conoscenza in Festa di Udine, e si conclude il 28 agosto nelle sale del Museo Etnografico del Friuli.

#Numbers pone i numeri a confronto con un'idea più antica di comunità e suggerisce, di fronte alla crisi del "villaggio", forme di economia basata sulla consapevolezza relazionale.

Il concetto di cura si contrappone all'idea che un numero sia sufficiente a spiegare tutto.

La mostra è ideata dal collettivo DMAV-Dalla maschera al volto in sinergia con PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine - e vede la partecipazione di studiosi di letteratura, lingua, sociologia, antropologia culturale e critici di tutto il mondo.



02

## Numbers: arte sociale e rigenerazione urbana a Udine

Jul

0 Comments - [Leave comment](#)

Posted in: [EVENTI](#) | [arte udine](#), [Conoscenza in festa](#), [mostra udine](#), [numbers](#), [udine](#)

[Like](#) 65 [Tweet](#)

#numbers è un intervento di arte sociale articolato in tre momenti - performance, installazione d'arte pubblica, mostra. Vuole essere di stimolo a trovare un nuovo modello di lavoro all'interno delle comunità: un modo per essere responsabili del proprio contributo, parte di una storia collettiva, fatta di corpi, cifre, suoni, voci e apparizioni.  
Quanto vali, quanto tieni in tasca, quanti parlano di te? Quanto HAI, quanto SEI?  
Ma anche: cosa significa, oggi, essere parte di una comunità, quali modi abbiamo per prenderci cura del nostro spazio sociale?





#### L'INSTALLAZIONE INTERATTIVA

Alla performance, segue l'allestimento di un'installazione interattiva. In una logica di rigenerazione urbana, Via Sottomonte a Udine, centrale (proprio sotto il Castello) ma socialmente poco valorizzata, si riempie di numeri e viene resa vitale attraverso l'utilizzo del colore. La strada diventa uno spazio colorato e di confronto per gli abitanti della città. La trasformazione sensoriale del luogo e l'allestimento di oggetti di socialità stimolano la possibilità di fermarsi e vivere lo spazio, generando partecipazione, coscienza critica e visioni di cambiamento.

Eventi /

## Ferragosto in città, tra musica, arte, piscine aperte e divertimento



DOVE

Castello

Indirizzo non disponibile

QUANDO

Dal 13/08/2016 al 15/08/2016 **DA DOMANI**

Orario non disponibile

PREZZO

Prezzo non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI

Tema

Ferragosto



Redazione

12 AGOSTO 2016 12:33



Arte, cultura, musica, sport e tanto divertimento. In vista del **lungo weekend di Ferragosto Udine** si prepara a offrire un ricco programma di eventi e attrazioni, all'insegna della scoperta culturale, ma anche dell'intrattenimento. Per tutto il fine settimana le strutture museali e le esposizioni del Comune di Udine saranno aperte al pubblico con il normale orario estivo dalle 10.30 alle 19. Nella giornata di Ferragosto l'amministrazione comunale e i Civici Musei garantiranno poi un'apertura straordinaria (sempre dalle 10.30 alle 19) di tutte le strutture museali del Castello: il museo Archeologico, il museo del Risorgimento, la Pinacoteca d'Arte Antica e la sezione Disegni e Stampe.

**HOMEPAGE.** Inoltre proprio il piazzale del Castello ospiterà, domenica 14 agosto, una serata a base di musica e divertimento. In occasione dell'Europeo di basket Fiba under 16 femminile, Homepage Festival, in collaborazione con Urban Garden Partycon e con il sostegno del Comune di Udine e della Regione, proporrà un grande evento per festeggiare la vincitrice del torneo e tutte le altre 15 squadre partecipanti. La festa, inserita nel programma di UdiEstate, inizierà alle 19 con la distribuzione gratuita di anguria per tutti, seguita da un picnic in compagnia. Dalle 20.30 spazio alla musica live, con un acoustic corner sul quale si alterneranno gli artisti Matteo Pascotto, Francesca e Luca,

Aurora Rays e Paolo Ius. A chiudere la serata sarà il dj set di Crncls, che scatterà le danze insieme con le 192 atlete dell'Europeo.

**CASTELLO. La proposta culturale.** Grande protagonista dell'offerta culturale ferragostana sarà quindi l'area museale del **Castello**, facilmente raggiungibile anche grazie al **servizio gratuito di bus navetta** da piazza Libertà (attivo sabato e domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30). Qui i visitatori potranno scegliere tra diverse proposte, a partire dalla **mostra temporanea "Mense e banchetti nella Udine rinascimentale"**, esposizione ospitata nel **museo Archeologico** che raccoglie numerosi reperti, soprattutto ceramici, rinvenuti nel corso delle tante ricerche archeologiche e i ricettari dell'epoca, testimonianze di usi e rituali nei banchetti e nelle tavole della Udine del XV e XVI secolo. Partendo dalle scoperte archeologiche e dal ricco patrimonio culturale della città, il percorso illustra cibi, libri, suppellettili e rituali dei nobili friulani tra Quattrocento e Cinquecento. La mostra resterà aperta fino al 18 settembre. Sempre nel complesso del Castello si potrà visitare la **Pinacoteca**, che costituisce il primo nucleo, ottocentesco, delle raccolte museali, e documenta lo svolgimento della pittura in Friuli dal Trecento alla metà dell'Ottocento. L'itinerario si snoda attraverso 13 sale con dipinti di Domenico da Tolmezzo, Vittore Carpaccio, Pellegrino da San Daniele, Giovanni Antonio Pordenone, Pomponio Amalteo fino a Palma il Giovane, Bombelli e naturalmente Giambattista e Giandomenico Tiepolo. Per chi volesse ammirare i capolavori tiepoleschi anche il **museo diocesano** e le **Gallerie del Tiepolo** osserveranno per tutto il lungo ponte - Ferragosto compreso - il normale orario di apertura, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Oltre al museo del Risorgimento e al **museo Archeologico, il compendio del Castello ospita anche** il museo della Fotografia, **che raccoglie** immagini ottocentesche e novecentesche dei maggiori fotografi operanti in Friuli come Pignat, Bujatti e Brisighelli, e altre collezioni normalmente consultabili su prenotazione: le Raccolte Numismatiche, le Gallerie di Disegni e Stampe, le Raccolte di Scultura e Gipsoteca.

**PARADOXA.** Sia sabato 13 sia domenica 14 saranno aperte anche tutte le altre strutture museali cittadine. A **Casa Cavazzini** si potrà visitare l'esposizione "**Paradoxa**", mostra che riunisce cinque degli esponenti più rappresentativi dell'arte contemporanea giapponese, con in più il site specific di Tatzu Nishi in piazza Libertà, per la prima volta in Italia. Organizzata dai Civici Musei del Comune di Udine e curata da Denis Viva, l'esposizione resterà aperta al pubblico fino al 28 agosto.

**MUSEO ETNOGRAFICO.** Per chi fosse interessato ad approfondire la cultura, i mestieri e il folklore friulano il **museo Etnografico** sarà aperto, **sempre dalle 10.30 alle 19**, con le proprie collezioni e mostre, che attualmente includono anche le esposizioni temporanee "**Il filo capovolto**" e "**#Numbers**

- **Dalla maschera al volto**". Qui i visitatori possono scoprire tutto della vita tradizionale friulana, spaziando dagli oggetti della vita quotidiana alle maschere, dai giochi alla musica e allo spettacolo. Le collezioni si sono formate in gran parte grazie alla sensibilità di privati e sono costituite da manufatti molto diversi: dalla cultura ergologica e del mondo contadino alla vita domestica popolare e signorile, dall'artigianato alla scienza, dal costume alla moda. Attualmente i fondi "Gaetano Perusini - Lea D'Orlandi" e "[Luigi e Andreina Ciceri](#)" costituiscono i nuclei portanti delle collezioni etnografiche.

**PISCINA.** Anche chi resterà in città, comunque, potrà optare per un tuffo e una nuotata: la **piscina del Palamostre**, in via Ampezzo, resterà aperta il sabato dalle 10 alle 20.30 e con orario festivo dalle 10 alle 19.30 sia per la giornata di Ferragosto sia la domenica. Apertura assicurata anche per l'**impianto natatorio di via Pradamano**, che sarà sempre accessibile dalle 10 alle 14. Per informazioni: Punto Informa (0432-1273717-718), Casa Cavazzini (0432 1273772), castello (0432 1272591), museo Etnografico (0432 1272920).



Dall'1 al 3 luglio nel capoluogo friulano

## Conto alla rovescia per la seconda edizione di Conoscenza in festa

Per tre giorni Udine capitale della conoscenza. Ecco come si articola la manifestazione

Dall'1 al 3 luglio 2016, ritorna nel capoluogo friulano la seconda edizione di **Conoscenza in Festa**, un meeting per approfondire i temi della cultura nella società dei consumi e delle grandi trasformazioni economiche e sociali attraverso le esperienze di quanti producono e trasferiscono conoscenza in Italia e all'estero.

L'evento, sotto la direzione artistica di Jader Giraldi, è organizzato dall'**Università degli Studi di Udine**, in collaborazione con la **Crui - Conferenze dei rettori delle Università Italiane**, con il sostegno e la partecipazione progettuale del **Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca** (Miur) e della **Fondazione Crup** che quest'anno celebra i 25 anni di attività.

Il payoff di questa seconda edizione è "La conoscenza libera il futuro". Un tema che sarà al centro de "I Magnifici Incontri", il summit di 50 rettori delle Università italiane per confrontarsi su nuovi modelli di formazione e creazione di nuove direttrici di sviluppo del Paese. Un incontro-dibattito in cui vi saranno **Franco Gallo**, presidente emerito della Corte costituzionale, professore di diritto tributario, presidente della Enciclopedia italiana Treccani, **Luigi Fiorentino**, vice segretario generale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, **Gabriele Toccafondi**, sottosegretario di Stato al Miur, **Walter Ricciardi**, presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, **Davide Faraone**, sottosegretario di Stato al Miur.

### **Premio alla Conoscenza 2016**

Questa edizione di Conoscenza in Festa assegna a **Giacomo Rizzolatti**, il Premio alla Conoscenza 2016. Rizzolatti, professore di fisiologia umana all'Università di Parma riceverà il riconoscimento per l'importante ricerca sui neuroni specchio.

### **Italian Teacher Prize e la Scuola del Futuro**

È il premio nazionale riservato agli insegnanti per le candidature al The Global Teacher Prize, il Premio Nobel dell'insegnamento organizzato dalla Varkey Foundation e sostenuto da molte star internazionali come l'attore americano Kevin Spacey. Il premio italiano aprirà a Udine le sue candidature con l'intervento del ministro Stefania Giannini (Miur) che presenterà anche il nuovo portale dedicato all'importante riconoscimento.

L'Italia delle eccellenze, riscopre le sue radici di "buoni maestri" con le masterclass di insegnanti come Barbara Ricciardi, arrivata in finale al Global Teacher Prize 2016 mentre Damien Lanfrey Chief Innovation Officer parlerà del futuro della scuola digitale e dell'alternanza scuola lavoro. Un futuro già presente che si presenta in piazza con i talent della scienza del FamLab.

### **Liberi o Schiavi**

È un focus sulla difficile questione del Mediterraneo che da culla della civiltà si è trasformato in area di sofferenza e migrazioni verso la libertà. Si incroceranno le opinioni e i racconti di Salvatore Vella, magistrato coordinatore del progetto di coordinamento europeo Mare Nostrum, Antonio Presti, mecenate e Presidente della Fondazione Fiumara d'Arte, Claudia Galal, scrittrice italo-egiziana, autrice di Cairo Calling dove con uno sguardo disincantato si racconta la Primavera Araba e l'underground di sentimenti dopo la rivoluzione di Piazza Tahrir ed infine Davide Enia, drammaturgo e scrittore del teatro di narrazione che nella sua "palestra" di Lampedusa raccoglie testimonianze di uomini alla ricerca di un nuovo destino.

### **Visioni Future**

Proiettati verso il futuro ma con la consapevolezza della sua costruzione è lo spinoff delle Comunità Visionarie dove si incrociano gli scenari disegnati da Ivano Dionigi, latinista e presidente di AlmaLaurea, Carlo Ratti, architetto e ricercatore al Mit di Boston.

### **Theatrum Mundi Internet of things**

Alla Loggia dell'Innovazione (Loggia del Lionello), la scienza si racconta in tutte le sue forme in un viaggio nell'innovazione possibile. Ai themes insights, coordinati da Roberto Masiero, partecipano:

Marco Sortino, docente di tecnologia meccanica 4.0; Luca Foresti, docente di matematica ed informatica multimediale; Francesco Pincioli, docente di bioinformatica; Daniele Trincherò, docente di ingegneria dell'informazione (Mr.Wireless); Vittorio Marchis, docente di ingegneria aerospaziale e Luca Chittaro, docente di Interazione uomo-macchina; Roberto Siagri, Ceo di Eurotech-ETHLAB e Paolo Zanenga, ricercatore nuovi modelli di management.

### **Vita da Robot - Summer School di Filosofia**

Muovere le cose con internet, muovere l'intelligenza umana e anche quella artificiale fino ad arrivare ai Robot. La Summer School di Filosofia quest'anno Approfondisce il tema della singolarità con le "conversazioni" a Casa Cavazzini con Michele di Francesco, Vittorio Gallese, Diego Marconi e Giuseppe O.Longo, filosofo e matematico.

Con Waiting for Robot, si celebra una serata dedicata ai robot e alla realtà virtuale.

### **Epicentro dei Saperi**

Quest'anno ricorrono 40 anni dal terribile terremoto del Friuli e il festival vuole ricordarlo con l'Epicentro di Saperi, dove ci si interroga su quale conoscenza è stata generata da quel terribile evento e cosa ancora si deve imparare per gestire eventi come questi. Appuntamento con Eliana Poli, Le tecnologie per il controllo preventivo; Claudio Piciarelli e Gian Luca Foresti, Organizzarsi per salvare chi è colpito; Vittorio Bresadola, Antonella Riem, Claudio Melchior e Antonella Pocecco, La memoria e la rielaborazione in chiave di consapevolezza tra testimonianza, suoni e voci di chi non dimentica.

**Complexity Literacy Meeting: l'informazione interconnessa**

In questo spazio di nuovi metodi e tecnologie del sapere ci si interroga sul ruolo del libro nella diffusione della conoscenza. Il Complexity Institute organizza il Complexity Literacy Meeting con la partecipazione di: Piero Dominici "Dentro la società interconnessa. Prospettive etiche per un nuovo ecosistema della comunicazione", Piero Formica "Il ruolo dell'ignoranza creativa", Paolo Dell'Aversana "Complessità, ecosistemi, creatività: Una visione organica della conoscenza e della mente nella natura".

**Oltre la Conoscenza: passione equilibrio e team building**

La Haka, la danza tipica del popolo Maori, resa celebre nello stile Ka Mate dalla nazionale di rugby degli All Blacks, è l'espressione della volontà e della disciplina ma eppure emozionale. In essa si racchiude tutta la filosofia del team impegnato in modo corale al raggiungimento di un obiettivo. Nella centrale Piazza Matteotti di Udine, Sir John Kirwan, campione del mondo di rugby ed allenatore dei mitici All Blacks, farà ballare l'Haka a tutta la piazza. Alla Loggia dell'Innovazione con L'arte dell'equilibrista, Luca Grion, della Scuola di Alta Formazione Filosofica metterà in relazione il processo di trasferimento della Conoscenza dalla mente al proprio corpo attraverso la ricerca dell'equilibrio nella pratica sportiva.

**Oltre la Conoscenza: i linguaggi contemporanei**

Il linguaggio del corpo e quello della public art, sono protagonisti in corte del Giglio ci sarà la performance #Numbers. Con il suo ultimo intervento, il collettivo DMAV entra nello spazio pubblico e chiede alla comunità di prendere posizione. Volti, immagini, gesti, corpi, suoni: un flusso di sensazioni per confrontarci con i numeri del nostro tempo. I numeri come chiave di racconto di una comunità. #Numbers esiste come performance pubblica, installazione interattiva in via Sottomonte e, come mostra, al Museo Etnografico di Palazzo Giacomelli.

La musica nel linguaggio dei videomaker e l'uso delle tecnologie è il tema della conferenza del regista Carlo Zoratti e Sergio Papalettera, direttore artistico visual dei concerti di Jovanotti.

Sulla scia della costruzione di uno storytelling emozionale le facciate dei palazzi di Piazza San Giacomo restituiranno l'intensità delle foto del Sipa Contest, dove gli scatti di fotografi internazionali diventeranno narrazione sulle note delle musiche prodotte dal guru del sound elettronico Giovanni Dal Monte-

**Job Breakfast: nutrirsi di idee**

Alla Loggia del Lionello, il Career Day, un energetico Job Breakfast dove più di trenta aziende incontrano neolaureati e giovani per creare opportunità per nuove collaborazioni. Nutrimiento metafisico ma anche fisico perché 10 tra le più rinomate pasticcerie di Udine offriranno la colazione ai giovani iscritti.

### **Via della Narrazione**

Non ci sarebbe stata Conoscenza senza narrazione. Saperi che nascono dal trasferimento di esperienze che nelle strade di Udine si ripropongono, coordinati da Francesco Varanini nei tre giorni dell'evento attraverso racconti di lavoro manuale e intellettuale, di ricerca sulla materia nella bottega artigiana o in laboratori dell'innovazione. Ed è così che gli esercizi commerciali diventano le Botteghe del Sapere in una contaminazione di conoscenza senza sbarramenti sociali. E' in questi spazi, coordinati da Alessandra Missana che una docenti e studiosi racconteranno ai cittadini le novità sulle loro ricerche come Gli aquiloni del deserto di Pierdaniele Morandi Bonacossi su grandi recinti poligonali di pietra realizzati attorno al deserto di Palmira, l'App per volare sicuri di Luca Chiaro e la medicina di "ritorno" del Facial Care Project con il chirurgo Massimo Robiony.

### **GuardareOltre: visionari con la matita**

Quali caratteristiche deve avere oggi un visionario, politico o manager che sia? La capacità di guardare più in là e più in lungo di altri può determinare il futuro di una nazione o di una impresa. È questo il tema su cui saranno impegnati, in un concorso nazionale, illustratori e disegnatori a rappresentare i "moderni visionari". I lavori selezionati da Gabriel Pacheco e dalla Scuola Internazionale di illustrazione di Sarmede andranno in mostra in via Manin e alla Fondazione Crup.

### **Le onde sonore della Conoscenza**

I concerti di musica sono una identità di Conoscenza in Festa a partire con il Concerto risveglio organizzato dal Comune di Udine che quest'anno ci farà una sorpresa musicale alle 7.30 in piazza Matteotti per aprire il sabato del festival e la notte bianca 2016 della città di Udine. Mentre sabato sera al castello di Udine in collaborazione con Home Page festival, il concerto finale con Crookers, Paula Mstp e Funkabit dj-set, accompagnato dal Video Mapping di Federico Petrei.